



Comune di Peio
Provincia autonoma di Trento

PIANO REGOLATORE GENERALE VARIANTE 2019

2. ELENCO DELLE VARIANTI CARTOGRAFICHE E AL PIANO DI RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO

Titolo	fase	
ELENCO DELLE VARIANTI CARTOGRAFICHE E AL PIANO DI RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO	PRIMA ADOZIONE	
Data	codice elaborato	revisione
05/2019	PRG VAR/02	-
Committente		
COMUNE DI PEIO 38024 COGOLO DI PEIO – Via Casarotti, 34 tel.+39.0463.754039		
redatto da:		
arch. DANIELE BERTOLINI 38020 PELLIZZANO(Tn) - Via Nazionale, 57 tel.+39.0463.751797		



arch. Daniele Bertolini

studio di architettura
38020 PELLIZZANO (Tn) - Via Nazionale, 57
tel. +39.0463.751797 - info@artandcraft.it

SOMMARIO

1. PREMESSA	4
2. VARIANTI V – VARIANTI CARTOGRAFICHE PUNTUALI	5
3. VARIANTI CS – VARIANTI AL PIANO DEL CENTRO STORICO	61
4. VARIANTI P – VARIANTI AL PIANO DI RECUPERO DEL PARTIMONIO EDILIZIO MONTANO	71
5. SCHEDE DI ANALISI E PROGETTO UNITA' MINIME DI INTERVENTO DEL PIANO DEL CENTRO STORICO	93
6. SCHEDE DI CATALOGAZIONE E RILIEVO DEL CENSIMENTO DEL PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO ESISTENTE	95

1. PREMESSA

L'elaborato suddivide le varianti introdotte al PRG del Comune di Peio nei seguenti gruppi:

Varianti V: varianti cartografiche di tipo puntuale che interessano il sistema insediativo e beni per la maggior parte di proprietà privata, volte a dare risposte ad istanze di modifica di previsioni urbanistiche vigenti e che sono riconducibili principalmente a necessità di sviluppo di attività economiche insediate sul territorio, oppure a richieste di aree edificabili per prima casa o, al contrario, allo stralcio di esse.

Varianti CS: varianti cartografiche di tipo puntuale che riguardano il Piano del centro storico, relative allo stralcio di un'Area di riqualificazione urbana e territoriale nel centro storico di Cogolo. Lo stralcio ha comportato la modifica delle schede dei due edifici storici insistenti sull'area (unità minime di intervento n. 35 e n. 43), l'individuazione di un manufatto incongruo al quale è stata assegnata la categoria di intervento R5 (Ripristino edilizio e adeguamento tipologico) e la perimetrazione delle Aree libere.

Varianti P: varianti relative al Piano di recupero del Patrimonio Edilizio Montano PEM. Si tratta di varianti alle schede di catalogazione di alcuni masi sparsi al fine di consentirne la ricostruzione o, nel caso di due malghe, per permetterne l'uso turistico-ricettivo. Sono stati inoltre schedati ex novo n. 2 manufatti precedentemente esclusi dal censimento PEM, ancorché ben individuati ed evidenti quanto a consistenza delle strutture superstiti.

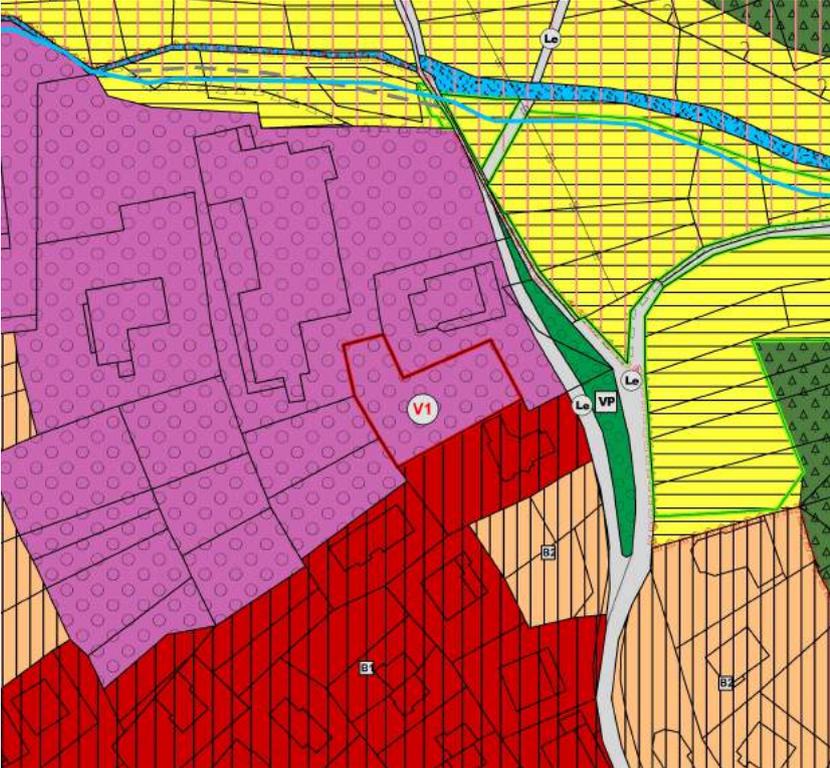
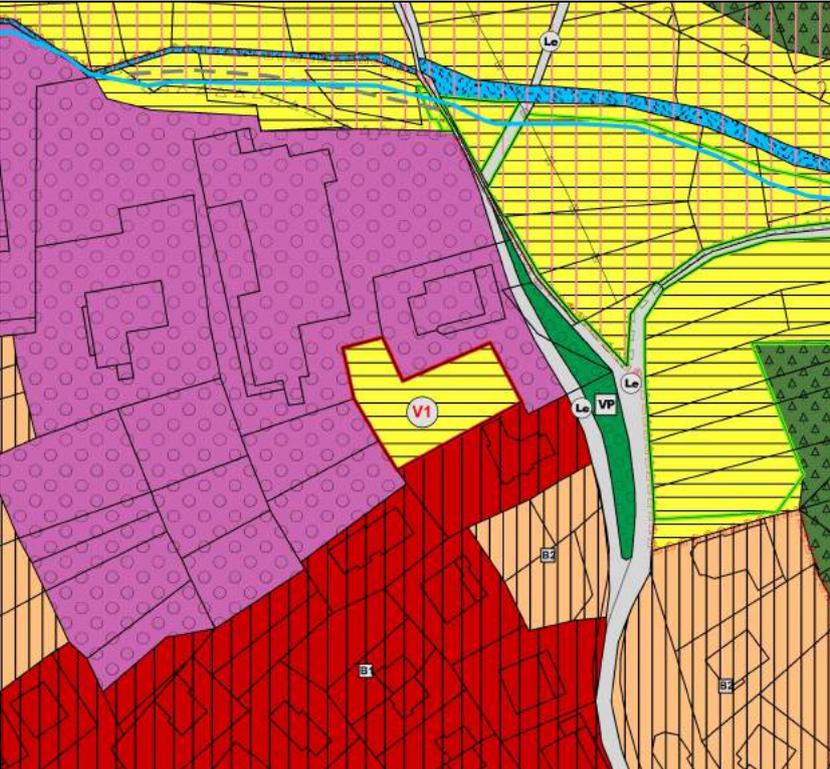
2. VARIANTI V – VARIANTI CARTOGRAFICHE PUNTUALI

Le varianti sono riportate di seguito in numerazione progressiva, con il rimando alla relativa cartografia, lo stralcio cartografico del PRG vigente e di variante con raffronto e la descrizione della variante.

Per un inquadramento generale si veda anche il punto 3.1 della Relazione illustrativa.

NB: gli stralci cartografici sono in scala “a vista”; per la cartografia in scala va fatto riferimento esclusivamente alle tavole di piano.

.....

<p>n. variante</p>	<p>V1</p>
<p>Riferimenti cartografici</p>	<p>Tav. 5 scala 1/10000 - Tav. 13 scala 1/2000 – Tav. 20 scala 1/5000</p>
<p>PRG vigente</p>	<p>Aree alberghiere art. 16 NdA</p>
	
<p>PRG variante</p>	<p>Aree agricole di rilevanza locale art. 48 NdA</p>
	

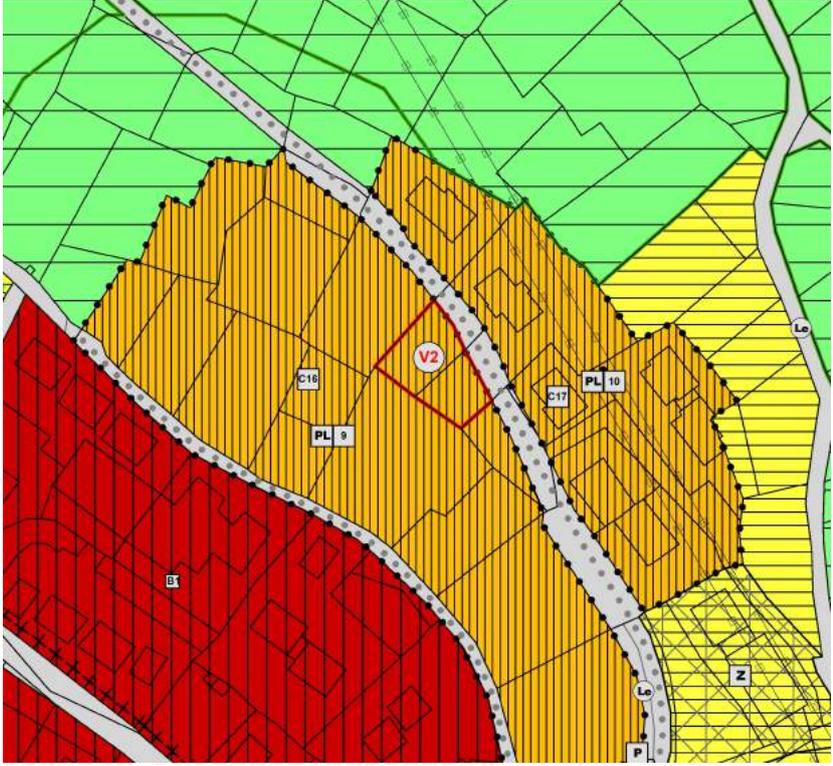
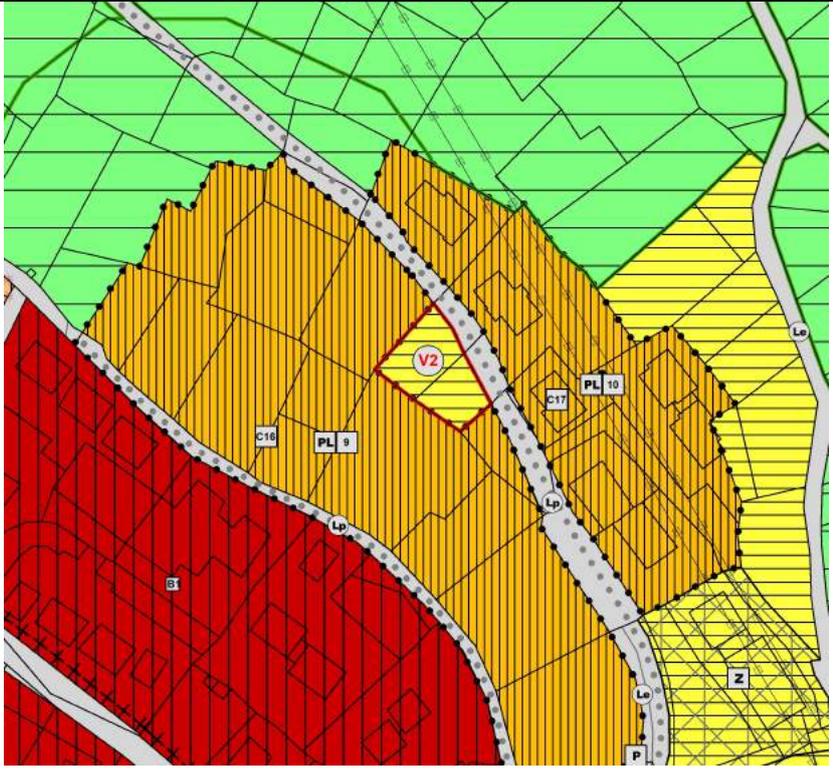
Note

Richiesta privata.

Variante della destinazione della p.f. 1120 C.C. Cogolo da Area alberghiera ad Area agricola di rilevanza locale.

Come disciplinato dall'art. 16 delle NdA, la destinazione PRG alberghiera del compendio si attua attraverso l'intervento diretto, essendo la zona già infrastrutturata e parzialmente edificata. Pertanto si ritiene che lo stralcio della superficie in oggetto non comprometta l'attuazione della previsione di piano sulla parte rimanente dell'area.

.....

<p>n. variante</p>	<p>V2</p>
<p>Riferimenti cartografici</p>	<p>Tav. 5 scala 1/10000 - Tav. 14 scala 1/2000 – Tav. 20 scala 1/5000</p>
<p>PRG vigente</p>	<p>Zone residenziali di nuova espansione con PL art. 13 e art. 71 NdA</p>
	
<p>PRG variante</p>	<p>Aree agricole di rilevanza locale art. 48 NdA</p>
	

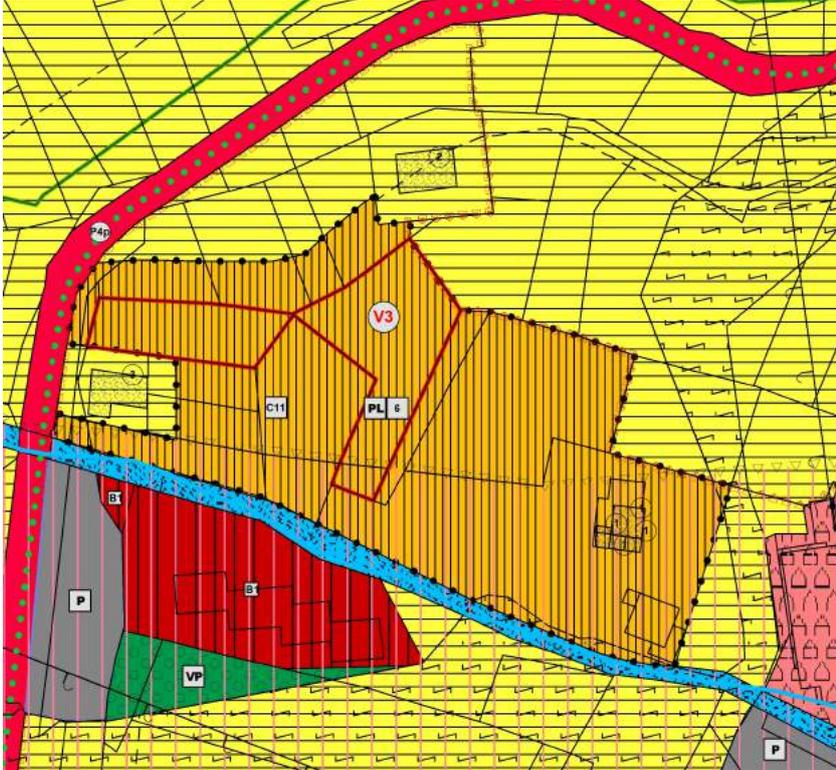
Note

Richiesta privata.

Variante della destinazione delle pp.ff. 1156/1 e 1156/2 C.C. Celledizzo da Zona residenziale di nuova espansione ad Area agricola di rilevanza locale.

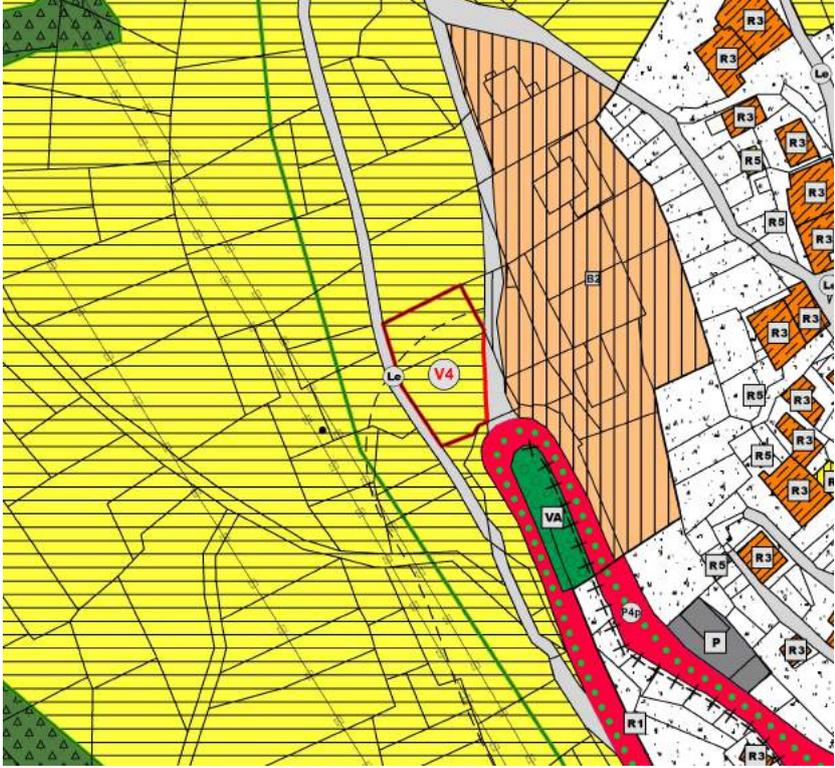
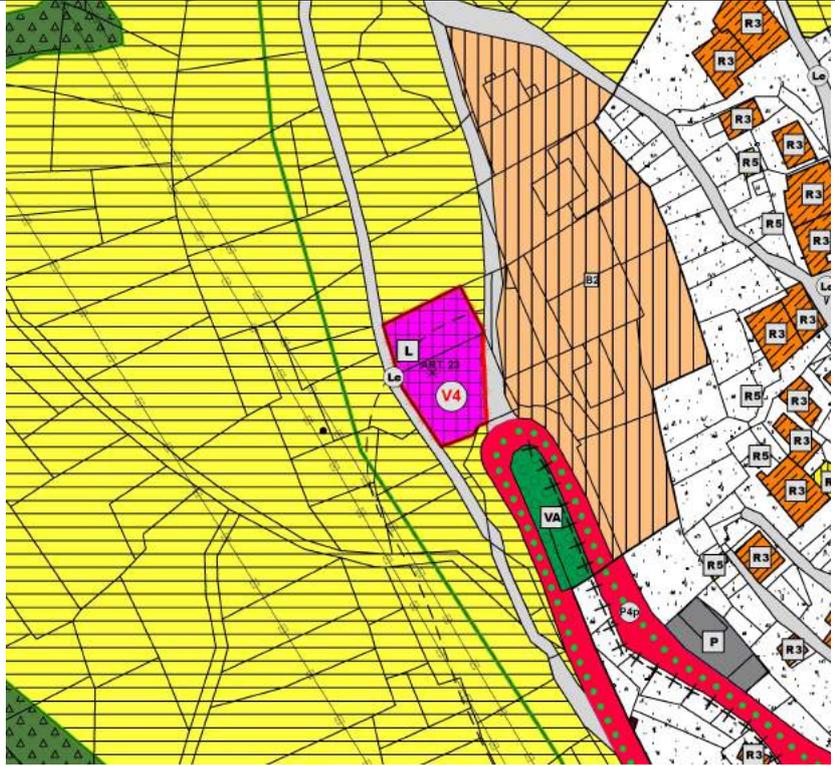
Si ritiene che lo stralcio delle proprietà, sia per la superficie limitata che per la posizione occupata all'interno del compendio, non comprometta dal punto di vista infrastrutturale o insediativo l'attuazione del Piano di Lottizzazione al quale è sottoposta la zona, ancora totalmente ineditata.

.....

<p>n. variante</p>	<p>V3</p>
<p>Riferimenti cartografici</p>	<p>Tav. 5 scala 1/10000 - Tav. 11 scala 1/2000 – Tav. 20 scala 1/5000</p>
<p>PRG vigente</p>	<p>Zone residenziali di nuova espansione con PL art. 13 e art. 71 NdA</p>
	
<p>PRG variante</p>	<p>Aree agricole di rilevanza locale art. 48 NdA</p>
	

Note
<p>Richiesta privata.</p> <p>Variante della destinazione delle pp.ff. 1957/1, 1959/3, 2073 e 2077/2 C.C. Peio da Zona residenziale di nuova espansione con PL ad Area agricola di rilevanza locale.</p> <p>L'area residenziale di nuova espansione PL6 è oggetto di numerose richieste di variante che coinvolgono pressoché tutte le proprietà che la compongono. L'istanza è stata dunque accolta nel contesto di una revisione complessiva che ha portato ad un drastico ridimensionamento della capacità edificatoria dell'area con lo stralcio dell'intera area di lottizzazione PL6, in gran parte ricondotta ad Area agricola di interesse locale, in parte mantenuta edificabile con destinazione ad Area residenziale di completamento ed in parte a Zona residenziale esistente saturata in corrispondenza di un edificio esistente.</p> <p>La revisione dell'intero ambito PL6 va in direzione di una precisa strategia di rilancio per la località turistica di Peio Fonti, che intende anteporre al consumo di suolo la riqualificazione urbana e l'incentivo alla localizzazione di attività economico-imprenditoriali complementari ai notevoli investimenti pubblici e per l'ammodernamento degli impianti sciistici effettuati negli ultimi anni.</p> <p>Nel contesto della soppressione della zona di espansione residenziale PL6 vengono ricondotte ad Aree agricole di rilevanza locale anche le porzioni edificabili delle pp.ff. 4349/1, 1955/3, 1958, 1959/1, 1959/2, 2071 e 2072 (si veda V24).</p>

.....

<p>n. variante</p>	<p>V4</p>
<p>Riferimenti cartografici</p>	<p>Tav. 5 scala 1/10000 - Tav. 18 scala 1/2000 – Tav. 21 scala 1/5000</p>
<p>PRG vigente</p>	<p>Aree agricole di rilevanza locale art. 48 NdA</p>
	
<p>PRG variante</p>	<p>Aree produttive secondarie di interesse locale (L) art. 23 NdA</p>
	

Note

Richiesta privata.

Variante della destinazione delle pp. ff. 1818 e 1817/1 C.C. Celentino da Area agricola di rilevanza locale ad Area produttiva secondaria di interesse locale.

La variante risponde all'esigenza di localizzare almeno un'area produttiva di limitate dimensioni a beneficio di un'impresa locale nell'abitato di Celentino, che ne è attualmente del tutto privo.

Gli interventi, data la vicinanza all'area residenziale, sono subordinati alla sola realizzazione di volumi interrati, con rinvio normativo all'art. 23 delle Norme di Attuazione.

.....

<p>n. variante</p>	<p>V5</p>
<p>Riferimenti cartografici</p>	<p>Tav. 5 scala 1/10000 - Tav. 18 scala 1/2000 – Tav. 21 scala 1/5000</p>
<p>PRG vigente</p>	<p>Aree agricole di rilevanza locale art. 48 NdA</p>
<p>PRG variante</p>	<p>Zone residenziali di completamento art. 12 NdA</p>

Note

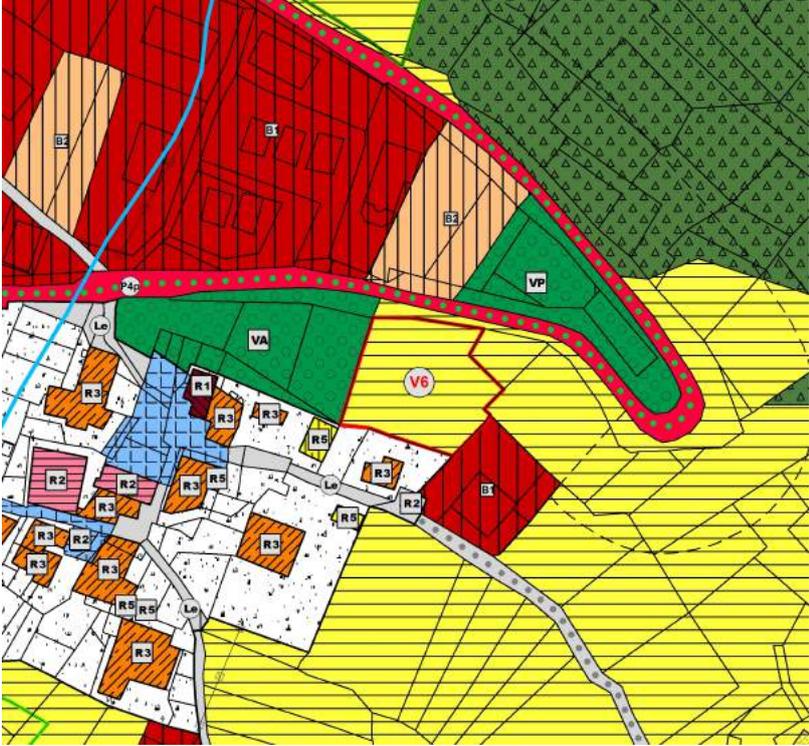
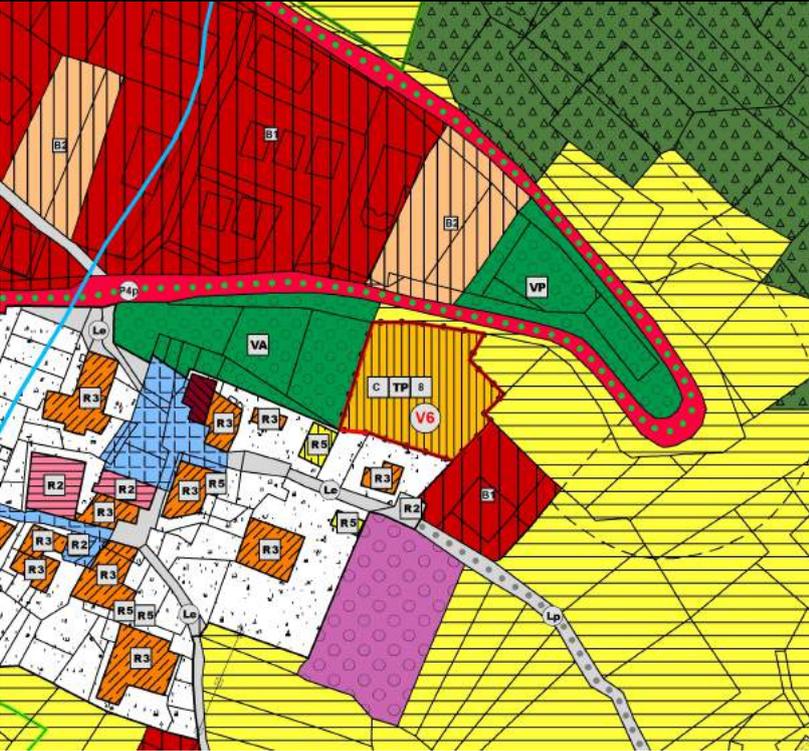
Richiesta privata.

Variante della destinazione della p.f. 941/1 C.C. Celentino da Area agricola di rilevanza locale a Zona residenziale di completamento.

La variante risponde ad un'esigenza abitativa per prima casa. L'area risulta idonea all'edificazione in quanto adiacente ed in continuità con una zona residenziale di nuova espansione con PL in gran parte già edificata ed è già dotata delle necessarie opere di urbanizzazione. Sull'area è inoltre già localizzata un'autorimessa interrata ex l. 122/1989.

Gli interventi sono sottoposti al vincolo di edilizia residenziale per "prima casa" e quindi subordinati al possesso da parte del richiedente dei requisiti previsti dalla legge urbanistica provinciale (art. 87 comma 4 della L.P. 15/2015), con specifico riferimento normativo inserito in cartografia.

.....

<p>n. variante</p>	<p>V6</p>
<p>Riferimenti cartografici</p>	<p>Tav. 5 scala 1/10000 - Tav. 18 scala 1/2000 – Tav. 21 scala 1/5000</p>
<p>PRG vigente</p>	<p>Aree agricole di rilevanza locale art. 48 NdA</p>
	
<p>PRG variante</p>	<p>Zone residenziali di nuova espansione soggette a trasformazione perequativa con Piano Attuativo art. 14 NdA</p>
	

Note

Richiesta privata.

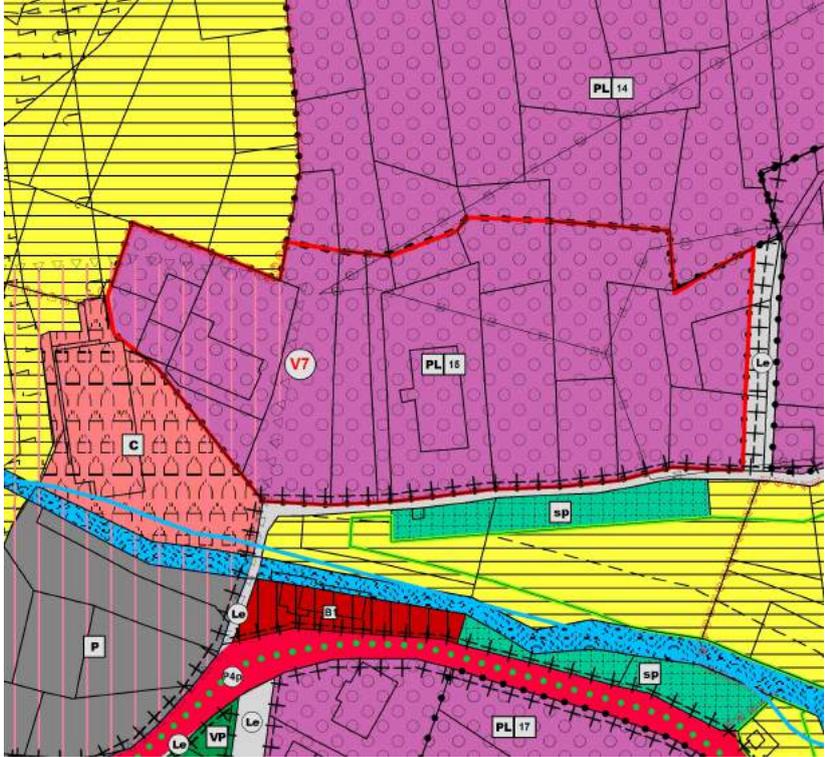
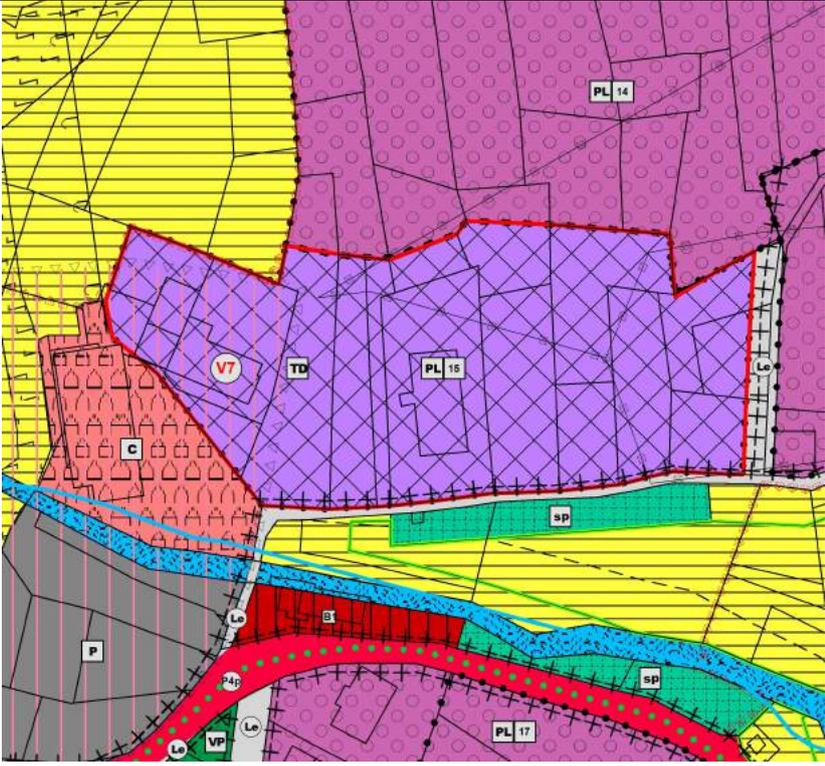
Variante della destinazione della p.f. 1105/1 C.C. Celentino da Area agricola di rilevanza locale a Zona residenziale di nuova espansione soggetta a trasformazione perequativa.

La variante risponde ad un'esigenza abitativa per prima casa. L'area risulta idonea all'edificazione in quanto adiacente ed in continuità con una zona residenziale satura e con l'edificato storico ed è già dotata delle necessarie opere di urbanizzazione.

Gli interventi, come peraltro stabilito dall'art. 14 delle Norme di Attuazione, sono sottoposti al vincolo di edilizia residenziale per "prima casa" e quindi subordinati al possesso da parte del richiedente dei requisiti previsti dalla legge urbanistica provinciale (art. 87 comma 4 della L.P. 15/2015).

L'area fa capo alla medesima proprietà delle adiacenti pp.ff. 1103/1 e 1104/1 destinate ad Area a verde pubblico attrezzato art. 31 delle NdA, per cui la cessione gratuita del 30% della superficie a favore del Comune prevista in perequazione dall'art. 14 può riguardare parte di tali pp.ff.

.....

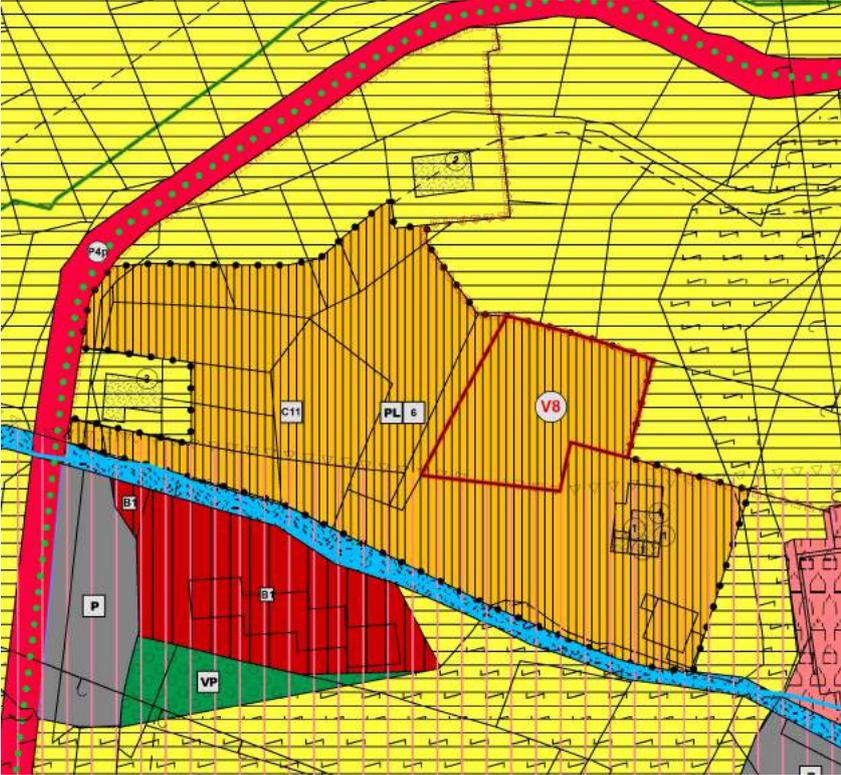
<p>n. variante</p>	<p>V7</p>
<p>Riferimenti cartografici</p>	<p>Tav. 5 scala 1/10000 - Tav. 11 scala 1/2000 – Tav. 20 scala 1/5000</p>
<p>PRG vigente</p>	<p>Aree per attrezzature ricettive alberghiere soggette a PL art. 18 NdA</p>
	
<p>PRG variante</p>	<p>Aree mista PL art. 24 NdA</p>
	

Note

Richiesta privata.

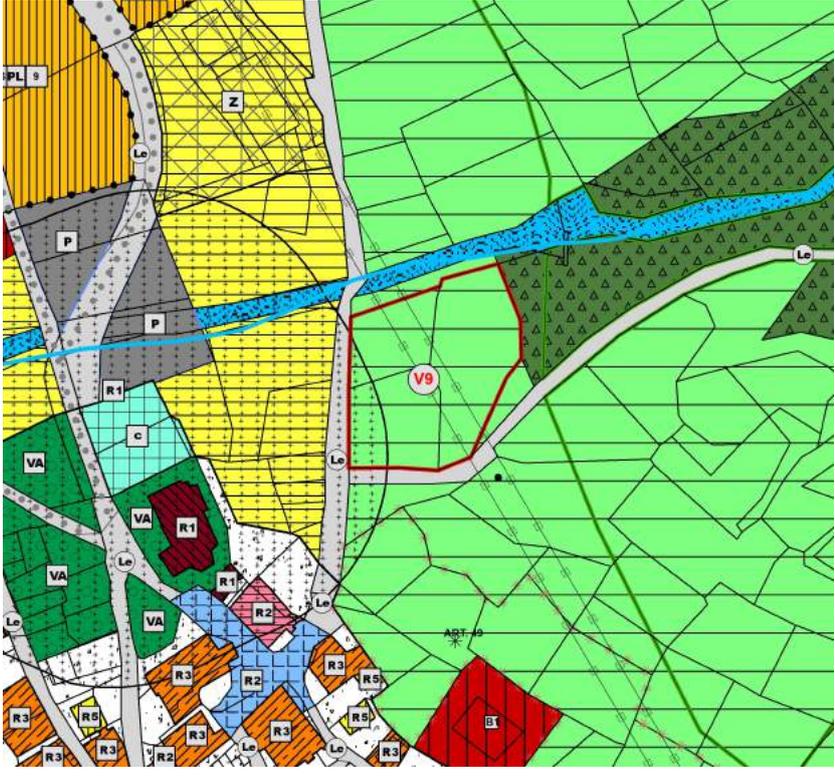
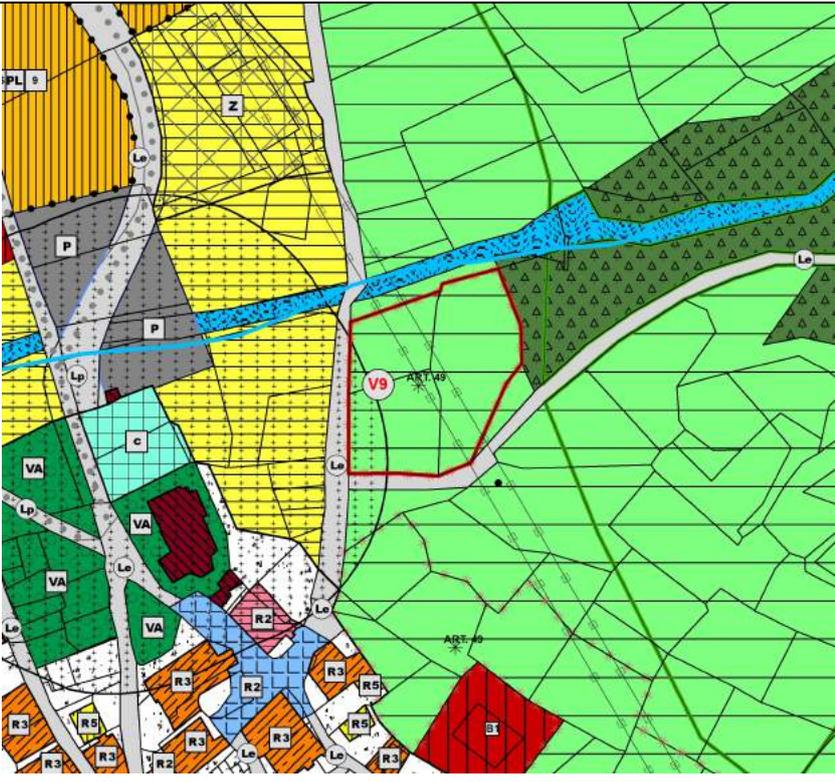
La richiesta di variante da Area per attrezzature ricettive alberghiere soggette a PL ad Area mista con PL avanzata da privato riguarda solo la parte ovest dell'area (p.ed. 659/2), occupata da un edificio di nuova costruzione di notevole volume che versava da molti anni allo stato grezzo e che negli ultimi mesi è stato portato a termine. Con l'occasione la variante viene estesa a tutta l'area PL15. Lo scopo è quello di offrire maggiore flessibilità nell'utilizzo dell'area, posta in posizione strategica nei pressi del parcheggio e della stazione di partenza dell'impianto funiviario Tarlenta-Peio 3000, soprattutto per quanto riguarda l'insediamento di attività commerciali ma senza con ciò escludere le attività ricettive così come disciplinato dall'art. 24 delle NdA. La scelta risponde ad una precisa strategia di rilancio della località di Peio Fonti, dove le numerose Aree ricettive-alberghiere si sono rivelate sovradimensionate rispetto alle capacità di investimento, mentre di contro mancano aree con destinazione urbanistica più consona alle piccole-medie attività commerciali (noleggio sci e bike, scuola sci, bar-ristorazione ecc.) e quindi alle caratteristiche dell'imprenditoria locale. In questo senso la previsione urbanistica di Area mista offre senza dubbio maggiori possibilità di attuazione rispetto a quella ricettiva-alberghiera.

....

<p>n. variante</p>	<p>V8</p>
<p>Riferimenti cartografici</p>	<p>Tav. 5 scala 1/10000 - Tav. 11 scala 1/2000 – Tav. 20 scala 1/5000</p>
<p>PRG vigente</p>	<p>Zone residenziali di nuova espansione con PL art. 13 e art. 71 NdA</p>
	
<p>PRG variante</p>	<p>Aree agricole di rilevanza locale art. 48 NdA</p>
	

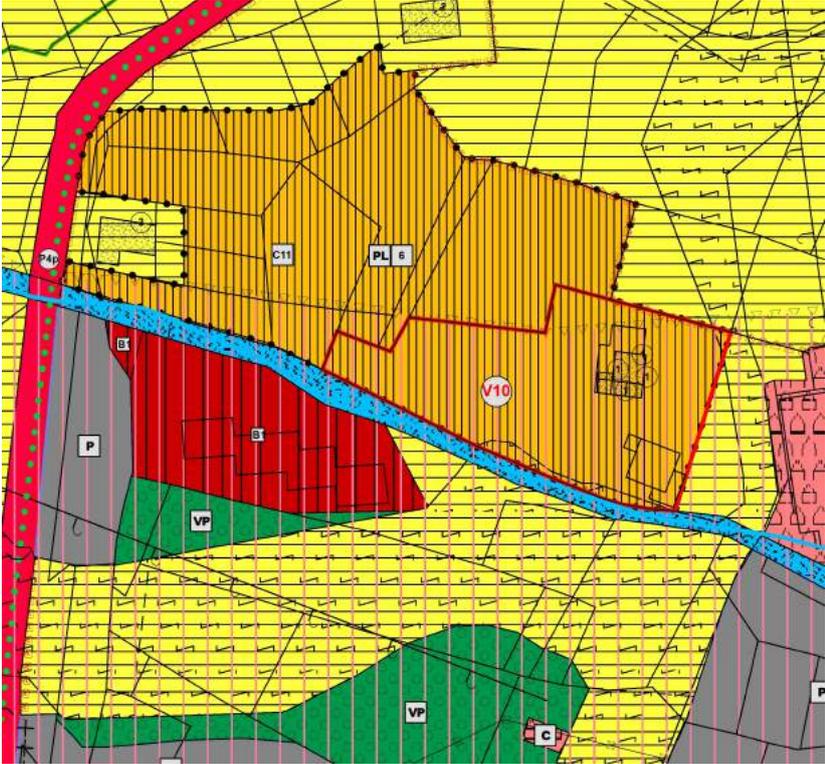
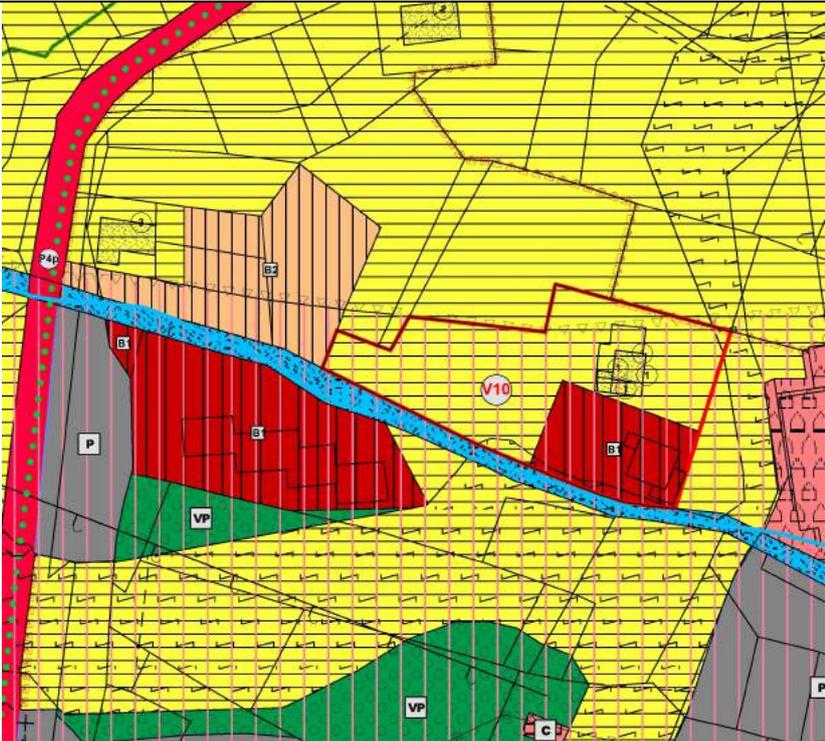
Note
<p>Richiesta privata.</p> <p>Variante della destinazione della p.f. 2086 C.C. Peio da Zona residenziale di nuova espansione con PL ad Area agricola di rilevanza locale.</p> <p>L'area residenziale di nuova espansione PL6 è oggetto di numerose richieste di variante che coinvolgono pressoché tutte le proprietà che la compongono. L'istanza è stata dunque accolta nel contesto di una revisione complessiva che ha portato ad un drastico ridimensionamento della capacità edificatoria dell'area con lo stralcio dell'intera area di lottizzazione PL6, in gran parte ricondotta ad Area agricola di interesse locale, in parte a Zona residenziale esistente satura in corrispondenza di un edificio esistente e in parte mantenuta edificabile con destinazione ad Area residenziale di completamento.</p> <p>La revisione dell'intero ambito PL6 va in direzione di una precisa strategia di rilancio per la località turistica di Peio Fonti, che intende anteporre al consumo di suolo la riqualificazione urbana e l'incentivo alla localizzazione di attività economico-imprenditoriali complementari ai notevoli investimenti pubblici e per l'ammodernamento degli impianti sciistici effettuati negli ultimi anni.</p> <p>Nel contesto della soppressione della zona di espansione residenziale PL6 vengono ricondotte ad Aree agricole di rilevanza locale anche le porzioni edificabili delle pp.ff. 4349/1, 1955/3, 1958, 1959/1, 1959/2, 2071 e 2072 (si veda V24).</p>

.....

<p>n. variante</p>	<p>V9</p>
<p>Riferimenti cartografici</p>	<p>Tav. 5 scala 1/10000 - Tav. 14 scala 1/2000 – Tav. 20 scala 1/5000</p>
<p>PRG vigente</p>	<p>Altre aree agricole di pregio di rilevanza locale art. 46 NdA</p>
	
<p>PRG variante</p>	<p>Aree agricole pregiate di rilevanza locale con disciplina speciale art. 49 NdA</p>
	

Note
<p>Richiesta privata.</p> <p>Variante della destinazione delle pp. ff. 1136 1137 e 1138 C.C. Celledizzo da Area agricola pregiata di rilevanza locale ad Area agricola pregiata di rilevanza locale con disciplina speciale.</p> <p>L'area fa parte della fascia agricola a monte dell'abitato di Celledizzo caratterizzata dalla presenza di manufatti precari e costruzioni interrata a servizio delle abitazioni del centro storico sottostante. Con la variante viene estesa l'area a disciplina speciale posta più a sud, con la quale si pone in continuità e di cui condivide analoghe caratteristiche. La disciplina speciale normata dall'art. 49 delle NdA del PRG in sintesi consente la realizzazione di costruzioni accessorie e volumi interrati condizionati alla riqualificazione delle aree con la demolizione dei manufatti esistenti incongrui e dei ricoveri auto precari.</p>

.....

<p>n. variante</p>	<p>V10</p>
<p>Riferimenti cartografici</p>	<p>Tav. 5 scala 1/10000 - Tav. 11 scala 1/2000 – Tav. 20 scala 1/5000</p>
<p>PRG vigente</p>	<p>Zone residenziali di nuova espansione con PL art. 13 e art. 71 NdA</p>
	
<p>PRG variante</p>	<p>Zone residenziali esistenti saturate art. 11 NdA e Aree agricole di rilevanza locale art. 48 NdA</p>
	

Note

Richiesta privata.

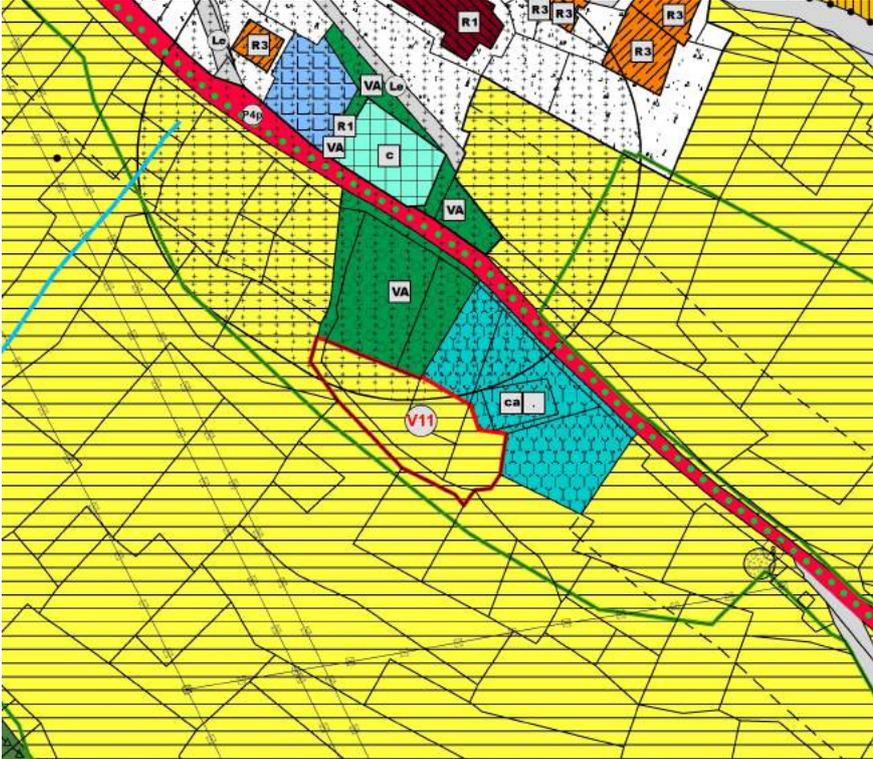
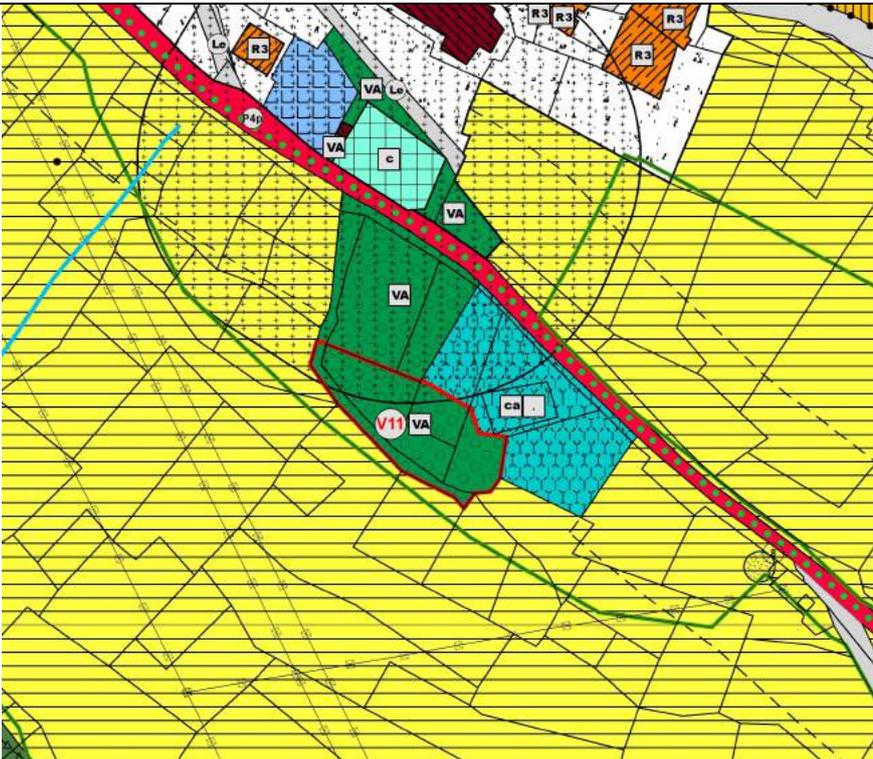
Variante della destinazione della porzione di p.f. 2078/1 C.C. Peio inserita in Zona residenziale di nuova espansione con PL a Zona residenziale esistente satura e ad Area agricole di rilevanza locale.

L'area residenziale di nuova espansione PL6 è oggetto di numerose richieste di variante che coinvolgono pressoché tutte le proprietà che la compongono. L'istanza è stata dunque accolta nel contesto di una revisione complessiva che ha portato ad un drastico ridimensionamento della capacità edificatoria dell'area con lo stralcio dell'intera area di lottizzazione PL6, in gran parte ricondotta ad Area agricola di interesse locale, in parte mantenuta edificabile con destinazione ad Area residenziale di completamento e, nello specifico caso riguardante questa variante, destinata a Zona residenziale esistente satura in corrispondenza di un edificio esistente. L'area B1 in questione ha una superficie di circa 1000 mq, sufficiente a costituire una pertinenza adeguata alla volumetria dell'edificio che vi è localizzato. La rimanente parte della proprietà, sulla quale insiste un manufatto schedato nel patrimonio edilizio montano PEM, viene destinata ad Area agricola di interesse locale.

La revisione dell'intero ambito PL6 va in direzione di una precisa strategia di rilancio per la località turistica di Peio Fonti, che intende anteporre al consumo di suolo la riqualificazione urbana e l'incentivo alla localizzazione di attività economico-imprenditoriali complementari ai notevoli investimenti pubblici e per l'ammodernamento degli impianti sciistici effettuati negli ultimi anni.

Nel contesto della soppressione della zona di espansione residenziale PL6 vengono ricondotte ad Aree agricole di rilevanza locale anche le porzioni edificabili delle pp.ff. 4349/1, 1955/3, 1958, 1959/1, 1959/2, 2071 e 2072 (si veda V24).

.....

<p>n. variante</p>	<p>V11</p>
<p>Riferimenti cartografici</p>	<p>Tav. 5 scala 1/10000 - Tav. 18 scala 1/2000 – Tav. 21 scala 1/5000</p>
<p>PRG vigente</p>	<p>Aree agricole di rilevanza locale art. 48 NdA</p>
	
<p>PRG variante</p>	<p>Area a verde pubblico attrezzato (V.A.) art. 31 NdA</p>
	

Note

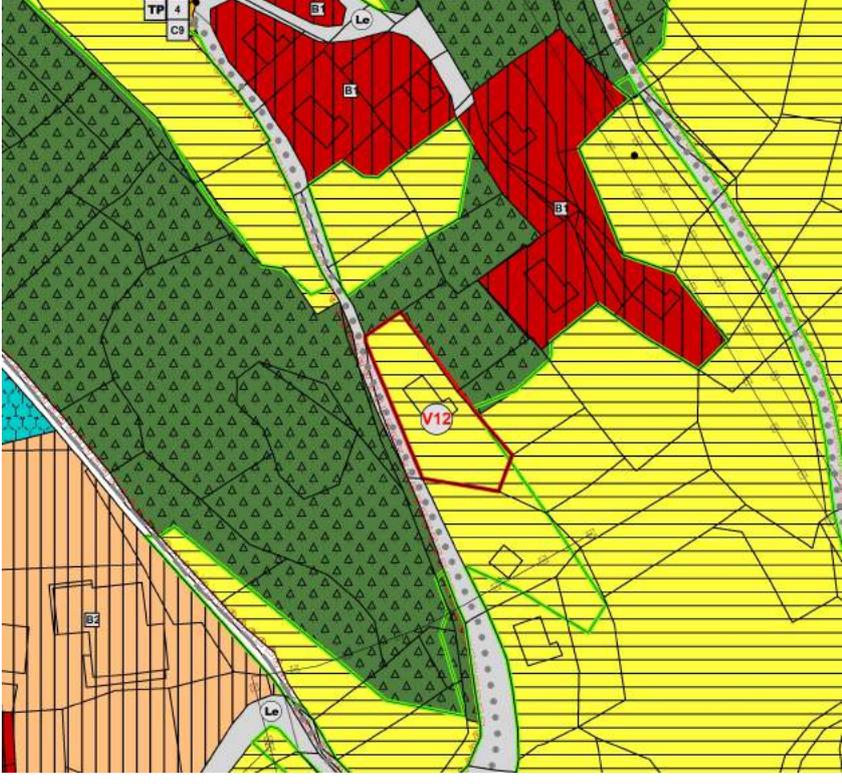
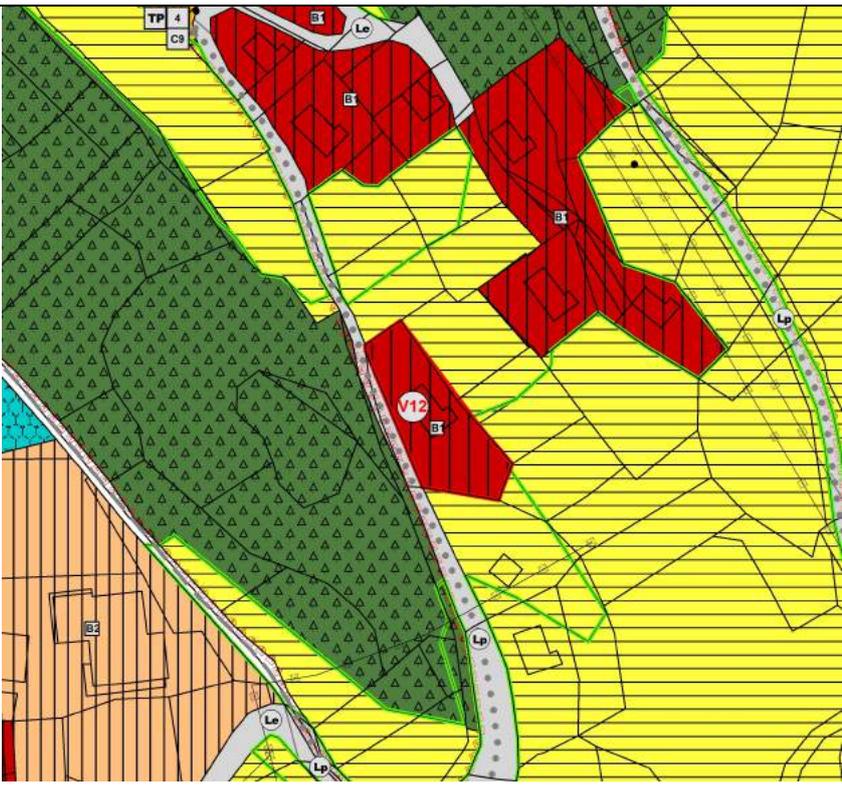
Richiesta pubblica (Comune di Peio).

Con la variante vengono destinate ad Area a verde pubblico attrezzato la p. f. 1742, parte delle pp.ff. 2803/1 e 1743/1 e parte della p.ed. 243, tutte in C.C. Celentino e attualmente Aree agricole di rilevanza locale.

Con la variante si intende ampliare l'area a verde limitrofa alla sede dell'Ecomuseo Piccolo mondo alpino (ex scuole elementari di Celentino), destinata alla realizzazione di un parco ricreativo per il quale la redazione di un progetto preliminare ha constatato la carenza di superficie.

Parte della zona è occupata dal relitto di una strada consortile di campagna, la cui parte rimanente è peraltro già destinata ad Area a verde pubblico attrezzato.

.....

<p>n. variante</p>	<p>V12</p>
<p>Riferimenti cartografici</p>	<p>Tav. 5 scala 1/10000 - Tav. 13 scala 1/2000 – Tav. 20 scala 1/5000</p>
<p>PRG vigente</p>	<p>Aree agricole di rilevanza locale art. 48 NdA</p>
	
<p>PRG variante</p>	<p>Zone residenziali esistenti sature art. 11 NdA</p>
	

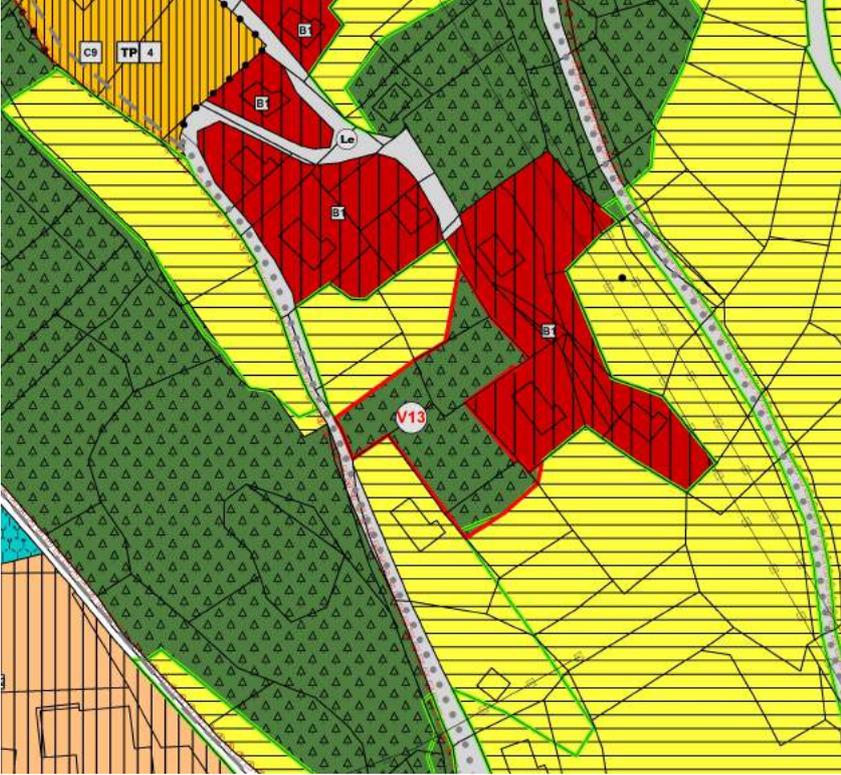
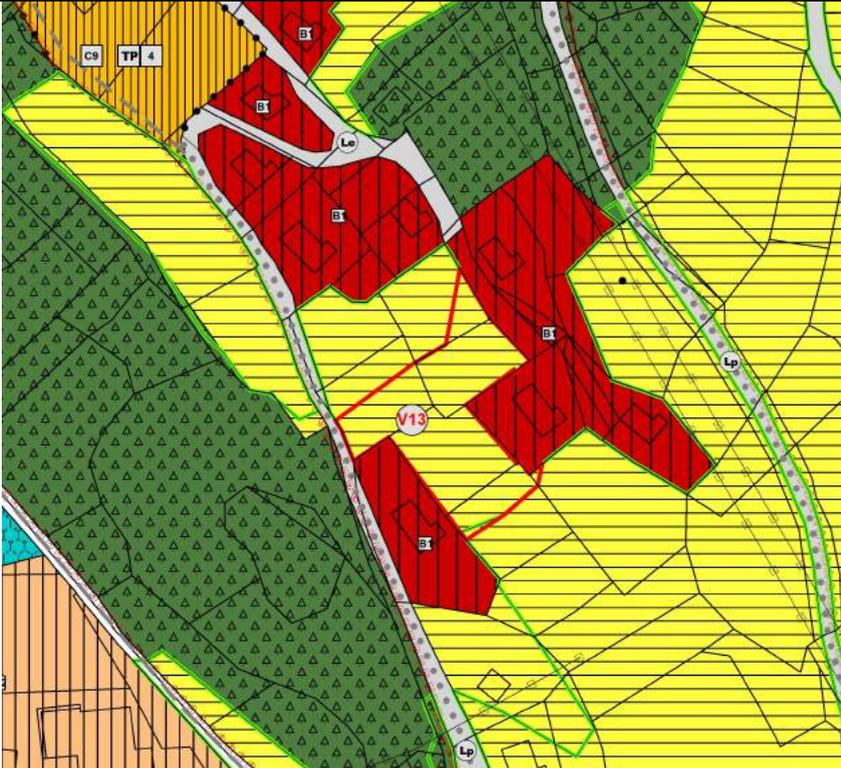
Note

Richiesta privata.

Variante della destinazione della p. ed. 337 C.C. Celledizzo da Area agricola di rilevanza locale a Zona residenziale esistente satura.

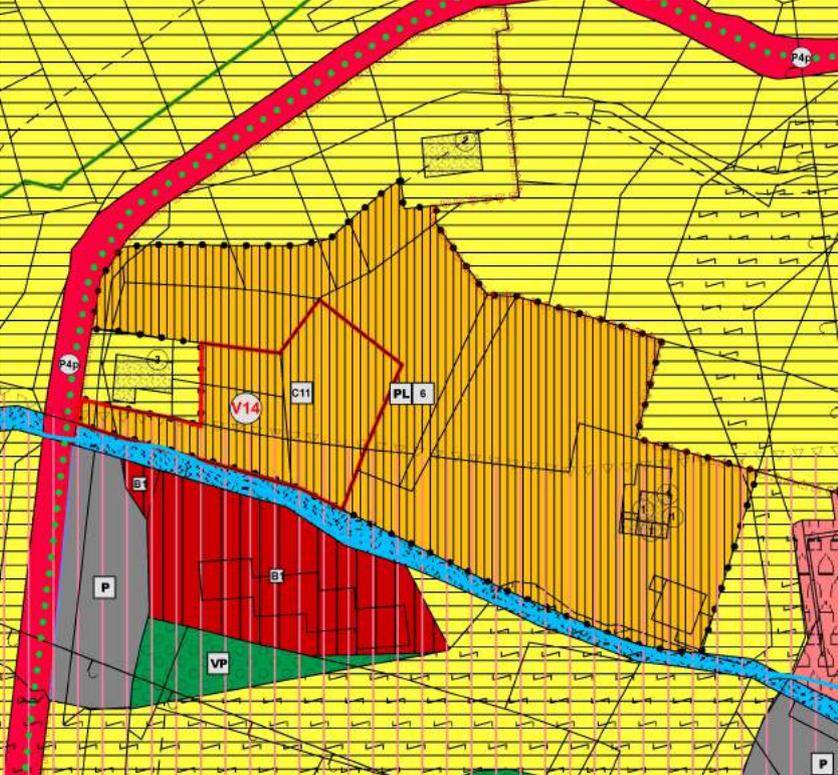
Sull'area è insediato un edificio residenziale; appare quindi corretto adeguare la destinazione di zona allo stato reale del luogo, avente caratteristiche del tutto analoghe alle proprietà situate appena più a nord.

.....

<p>n. variante</p>	<p>V13</p>
<p>Riferimenti cartografici</p>	<p>Tav. 5 scala 1/10000 - Tav. 13 scala 1/2000 – Tav. 20 scala 1/5000</p>
<p>PRG vigente</p>	<p>Aree a bosco art. 51 NdA</p>
	
<p>PRG variante</p>	<p>Aree agricole di rilevanza locale art. 48 NdA</p>
	

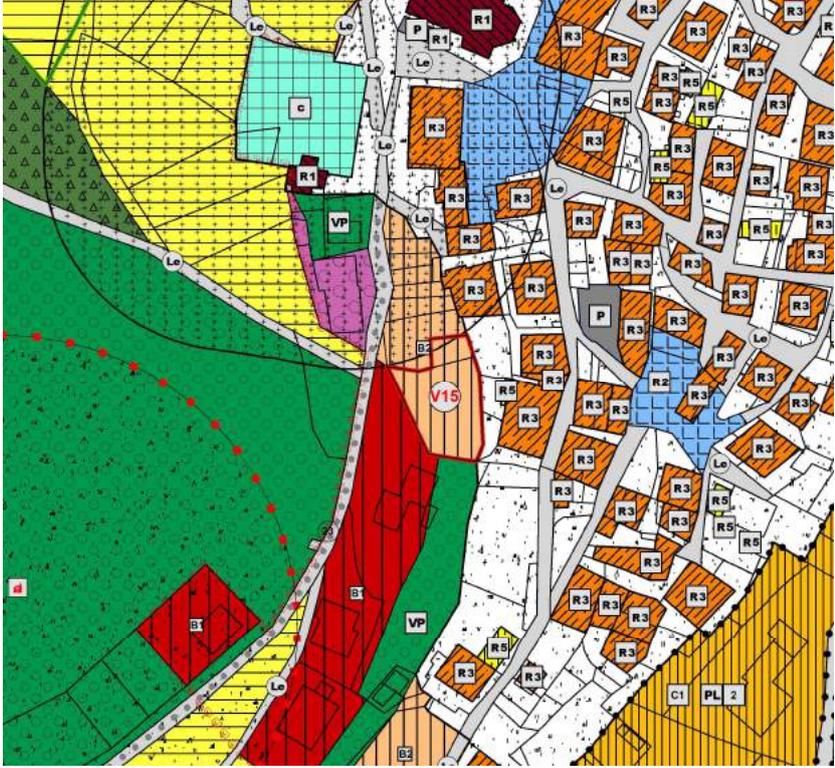
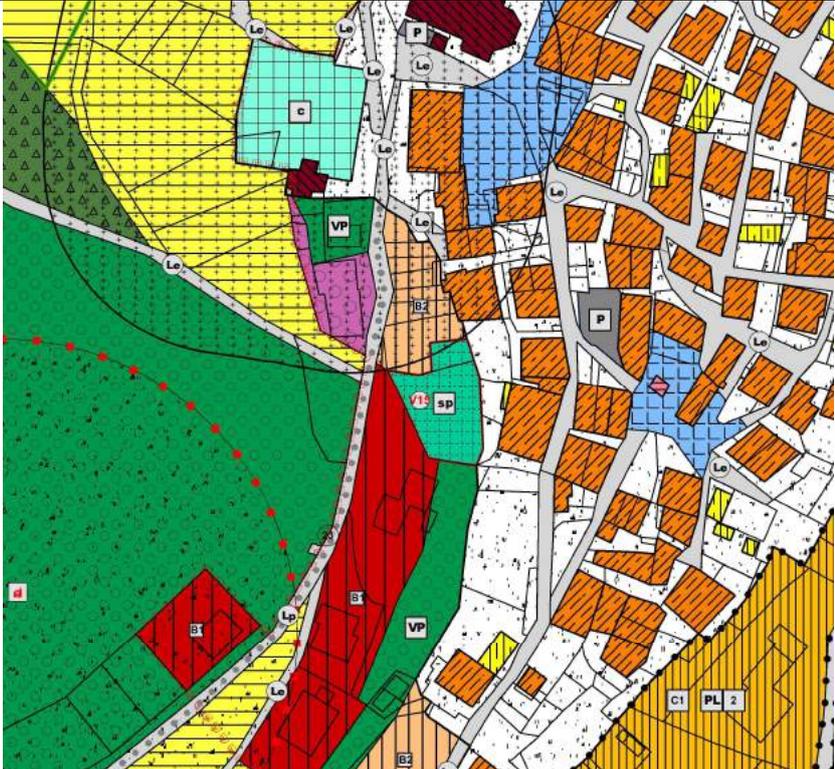
Note
<p>Richiesta privata.</p> <p>Variante della destinazione della p.f. 1415 C.C. Celledizzo da Area a bosco ad Area agricola di rilevanza locale.</p> <p>La variante riguarda la correzione di un errore interpretativo/cartografico in base allo stato reale del luogo.</p> <p>Per lo stesso motivo la variante viene estesa d'ufficio anche alle porzioni in Area a bosco delle limitrofe pp.ff. 1414, 1444, 1445 e 1446/1.</p>

.....

<p>n. variante</p>	<p>V14</p>
<p>Riferimenti cartografici</p>	<p>Tav. 5 scala 1/10000 - Tav. 11 scala 1/2000 – Tav. 20 scala 1/5000</p>
<p>PRG vigente</p>	<p>Zone residenziali di nuova espansione con PL art. 13 e art. 71 NdA</p>
	
<p>PRG variante</p>	<p>Zone residenziali di completamento art. 12 NdA</p>
	

Note
<p>Richiesta privata.</p> <p>Variante della destinazione delle p.f. 2074, 2075, 1956, 1957/2, 4349/3 C.C. Peio da Zona residenziale di nuova espansione con PL a Zona residenziale di completamento.</p> <p>L'area residenziale di nuova espansione PL6 è oggetto di numerose richieste di variante che coinvolgono pressoché tutte le proprietà che la compongono. L'istanza è stata dunque accolta nel contesto di una revisione complessiva che ha portato ad un drastico ridimensionamento della capacità edificatoria dell'area con lo stralcio dell'intera area di lottizzazione PL6, in gran parte ricondotta ad Area agricola di interesse locale, in parte a Zona residenziale esistente satura in corrispondenza di un edificio esistente e, nello specifico caso di questa variante, in parte mantenuta edificabile con destinazione ad Area residenziale di completamento. Il lotto oggetto della presente variante è peraltro l'unico di cui si mantiene l'edificabilità, acconsentendo alla richiesta della proprietà a cui fa capo anche l'adiacente p.ed. 552/1 inserita nel censimento PEM alla scheda n.3</p> <p>La revisione dell'intero ambito PL6 va in direzione di una precisa strategia di rilancio per la località turistica di Peio Fonti, che intende anteporre al consumo di suolo la riqualificazione urbana e l'incentivo alla localizzazione di attività economico-imprenditoriali complementari ai notevoli investimenti pubblici e per l'ammodernamento degli impianti sciistici effettuati negli ultimi anni.</p> <p>Nel contesto della soppressione della zona di espansione residenziale PL6 vengono ricondotte ad Aree agricole di rilevanza locale anche le porzioni edificabili delle pp.ff. 4349/1, 1955/3, 1958, 1959/1, 1959/2, 2071 e 2072 (si veda V24).</p> <p>.</p>

.....

<p>n. variante</p>	<p>V15</p>
<p>Riferimenti cartografici</p>	<p>Tav. 5 scala 1/10000 - Tav. 9 scala 1/2000 – Tav. 20 scala 1/5000</p>
<p>PRG vigente</p>	<p>Zone residenziali di completamento art. 12 NdA</p>
	
<p>PRG variante</p>	<p>Aree a verde privato e servizi (s.p.) art. 36 NdA</p>
	

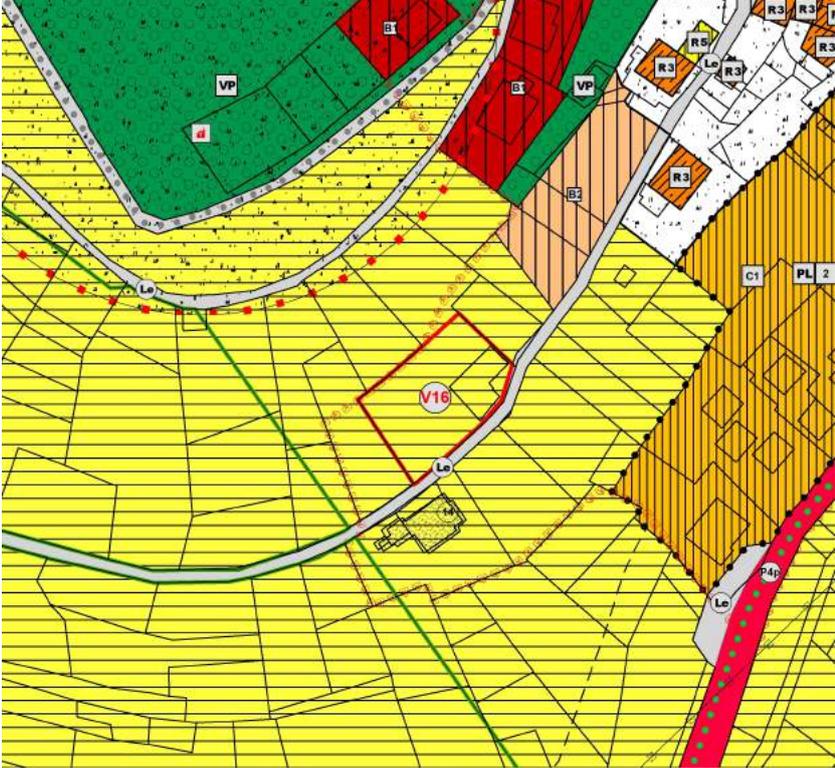
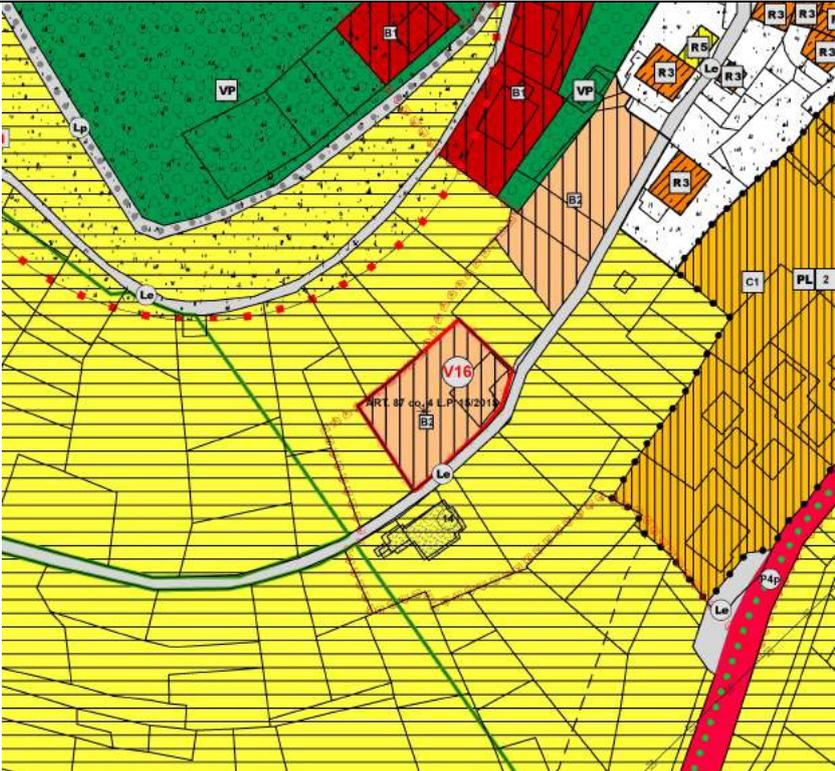
Note

Richiesta privata.

Variante della destinazione delle pp.ff. 31 e 1000 C.C. Peio da Zona residenziale di completamento ad Area a verde privato e servizi.

Con la variante si recepisce l'istanza di inedificabilità dell'area avanzata dalla proprietà, destinandola a verde privato funzionale alla limitrofa abitazione dei richiedenti.

.....

<p>n. variante</p>	<p>V16</p>
<p>Riferimenti cartografici</p>	<p>Tav. 5 scala 1/10000 - Tav. 9 scala 1/2000 – Tav. 20 scala 1/5000</p>
<p>PRG vigente</p>	<p>Aree agricole di rilevanza locale art. 48 NdA</p>
	
<p>PRG variante</p>	<p>Zone residenziali di completamento art. 12 NdA</p>
	

Note

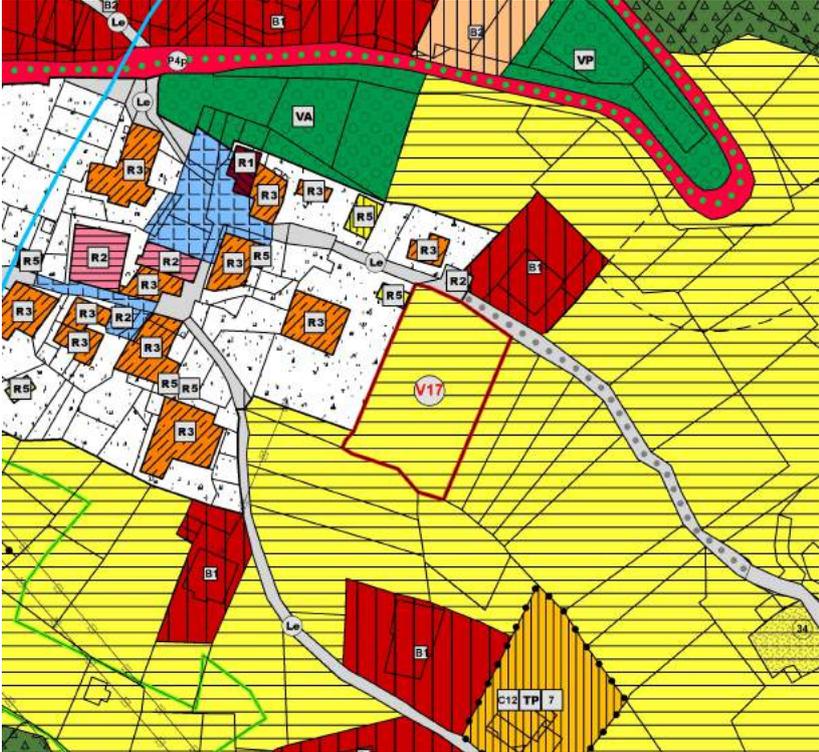
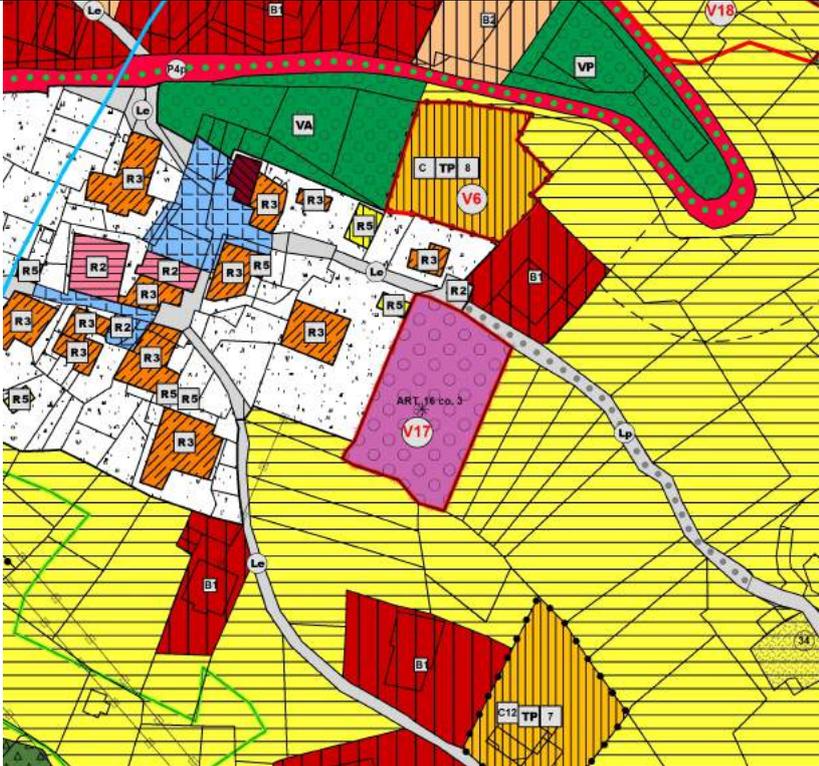
Richiesta privata.

Variante della destinazione delle porzioni della p.f. 1019 e p.ed. 703 C.C. Peio da Area agricola di rilevanza locale a Zona residenziale di completamento.

L'area risulta idonea all'edificazione in quanto limitrofa all'abitato di Peio Paese e a brevissima distanza da una zona residenziale consolidata e da una di completamento ed è già dotata delle necessarie opere di urbanizzazione. Sull'area è inoltre localizzato un volume interrato ad uso artigianale, di cui si vuole ottenere la possibilità di sopraelevazione ad uso residenziale per prima casa. La variante si pone quindi nell'ottica di favorire la permanenza delle imprese artigianali locali sul territorio.

Gli interventi sono sottoposti al vincolo di edilizia residenziale per "prima casa" e quindi subordinati al possesso da parte del richiedente dei requisiti previsti dalla legge urbanistica provinciale (art. 87 comma 4 della L.P. 15/2015), con specifico riferimento normativo inserito in cartografia.

.....

<p>n. variante</p>	<p>V17</p>
<p>Riferimenti cartografici</p>	<p>Tav. 5 scala 1/10000 - Tav. 18 scala 1/2000 – Tav. 21 scala 1/5000</p>
<p>PRG vigente</p>	<p>Aree agricole di rilevanza locale art. 48 NdA</p>
	
<p>PRG variante</p>	<p>Aree alberghiere art. 16 NdA</p>
	

Note

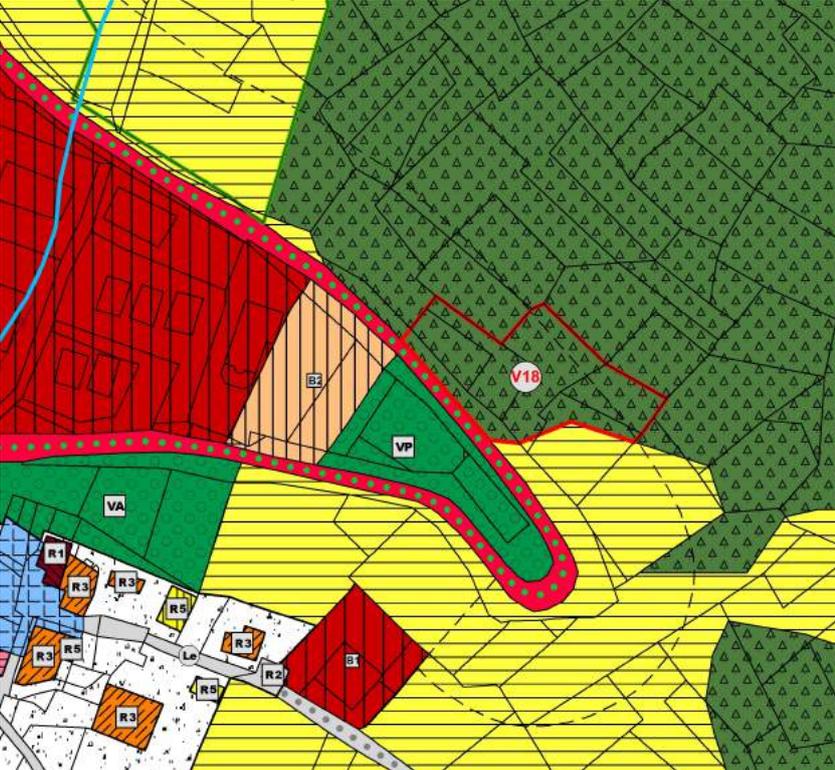
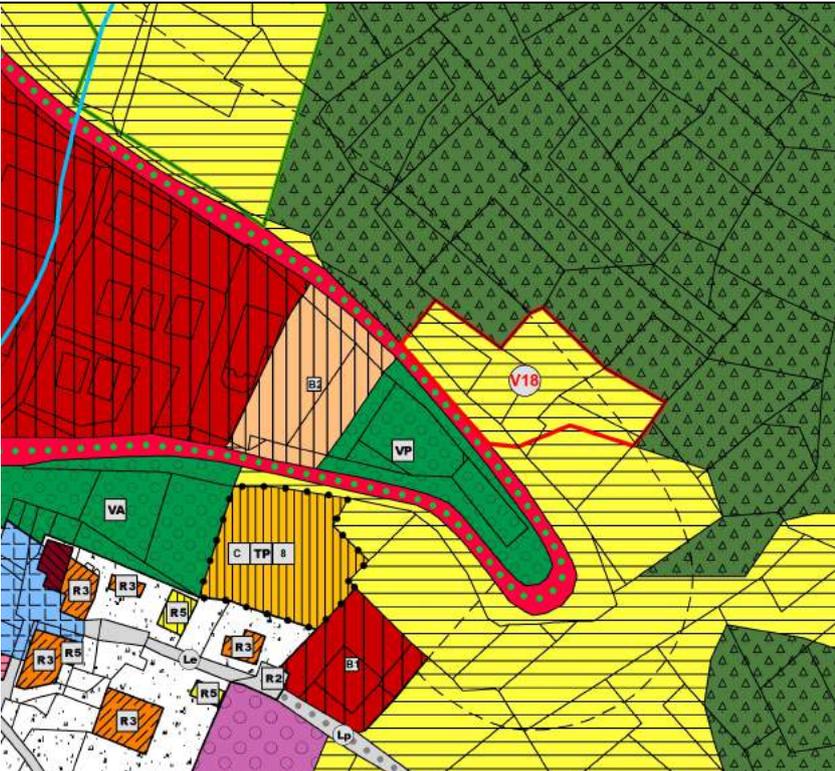
Richiesta privata.

Variante della destinazione della p.f. 1477/1 C.C. Celentino da Area agricola di rilevanza locale ad Area alberghiera.

Con la variante viene data risposta, oltre che ad una richiesta da parte di privato, all'opportunità di insediare anche nell'abitato di Strombiano un'attività ricettiva, nell'ottica di un incentivo allo sviluppo dell'imprenditorialità locale nel settore turistico che non sia esclusivamente concentrata nelle frazioni di Cogolo e Peio Fonti. L'area risulta idonea all'edificazione in quanto adiacente ed in continuità con l'edificato storico ed è già dotata delle necessarie opere di urbanizzazione.

Con specifico riferimento normativo inserito in cartografia e nelle Norme di Attuazione (art. 16, comma 3), l'attuazione della previsione di Area alberghiera è subordinata alla stipula di un accordo urbanistico fra privato e Comune, ai sensi dell'art. 25 della L.p. 15/2015, con cessione al Comune del 10% di superficie da individuare in fregio alla strada esistente a monte del lotto.

.....

<p>n. variante</p>	<p>V18</p>
<p>Riferimenti cartografici</p>	<p>Tav. 5 scala 1/10000 - Tav. 18 scala 1/2000 – Tav. 21 scala 1/5000</p>
<p>PRG vigente</p>	<p>Aree a bosco art. 51 NdA</p>
	
<p>PRG variante</p>	<p>Aree agricole di rilevanza locale art. 48 NdA</p>
	

Note

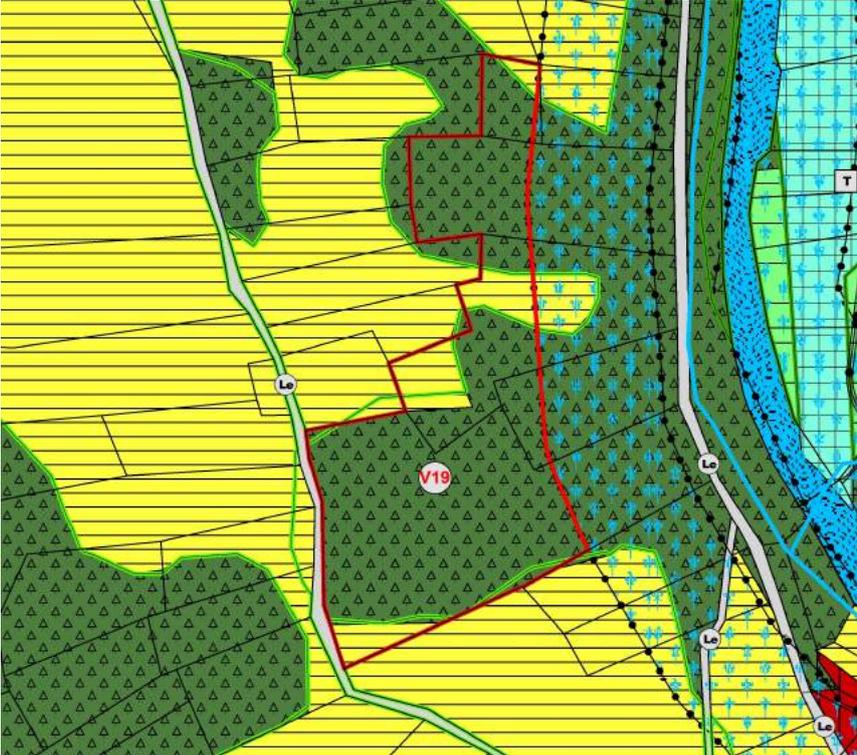
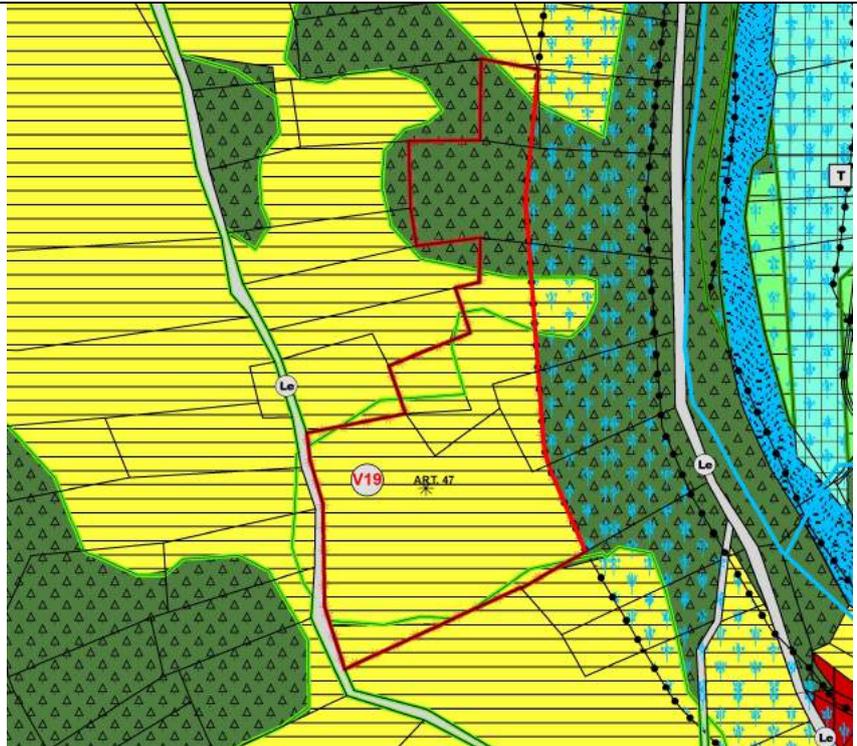
Richiesta privata.

Variante della destinazione delle pp.ffa. 1112/5, 1113/1, 1113/2, 1114/1 e 1114/2 C.C. Celentino o porzioni di esse da Area a bosco ad Area agricola di rilevanza locale.

La variante riguarda la correzione di un errore interpretativo/cartografico in base allo stato reale del luogo.

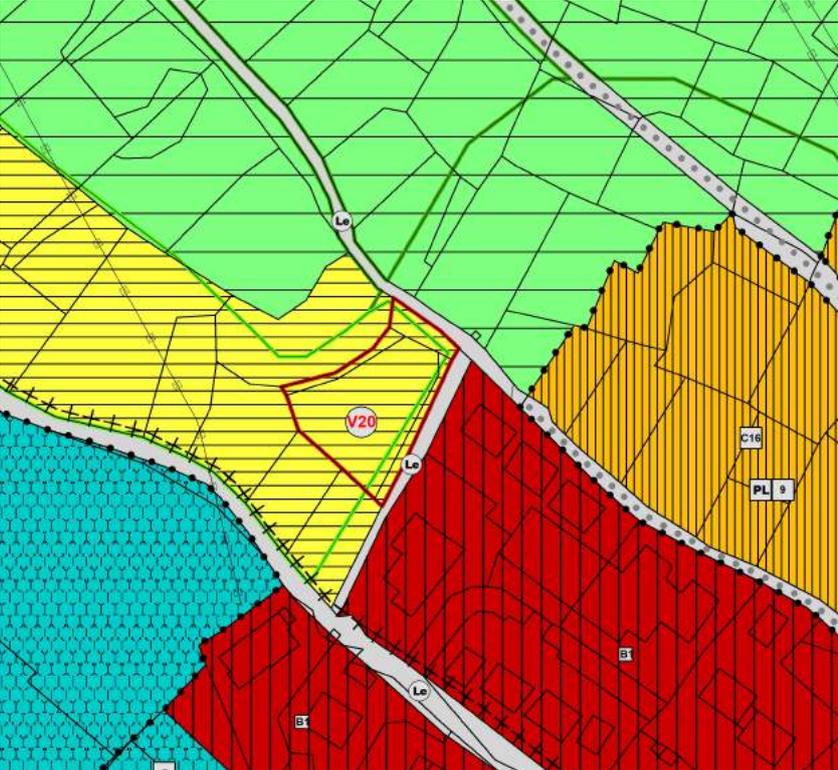
Per lo stesso motivo la variante viene estesa d'ufficio anche all'adiacente rampa della strada individuata da una porzione della p.f. 2839.

.....

<p>n. variante</p>	<p>V19</p>
<p>Riferimenti cartografici</p>	<p>Tav. 5 scala 1/10000 - Tav. 15 scala 1/2000 – Tav. 21 scala 1/5000</p>
<p>PRG vigente</p>	<p>Aree agricole di rilevanza locale art. 48 NdA e Aree a bosco art. 51 NdA</p>
	
<p>PRG variante</p>	<p>Aree agricole per nuovi insediamenti zootecnici art. 47 NdA</p>
	

Note
<p>Richiesta privata.</p> <p>Variante della destinazione delle pp.ff. 742, 749, 750, 751 e 779 C.C. Comasine o da Area a bosco o Area agricola di rilevanza locale ad Area agricola per nuovi impianti zootecnici.</p> <p>La variante recepisce la richiesta di un operatore locale, in un'ottica di sviluppo dell'imprenditoria legata al settore agricolo e quindi fortemente radicata sul territorio.</p> <p>L'area è in parte occupata da un bosco di recente formazione che ha colonizzato quelli che fino a non molti anni fa erano prati falciabili, per cui la variante ha anche l'effetto di recuperare terreni incolti ad uso produttivo agricolo.</p> <p>La posizione decentrata rispetto ai centri abitati e la valenza relativamente limitata dell'area dal punto di vista paesaggistico costituiscono requisiti idonei per la destinazione in oggetto, dato che il PRG del Comune di Peio si riserva la facoltà di indicare puntualmente le aree per la localizzazione di nuovi impianti zootecnici.</p>

.....

<p>n. variante</p>	<p>V20</p>
<p>Riferimenti cartografici</p>	<p>Tav. 5 scala 1/10000 - Tav. 14 scala 1/2000 – Tav. 20 scala 1/5000</p>
<p>PRG vigente</p>	<p>Aree agricole di rilevanza locale art. 48 NdA</p>
	
<p>PRG variante</p>	<p>Zone residenziali di completamento art. 12 NdA</p>
	

Note

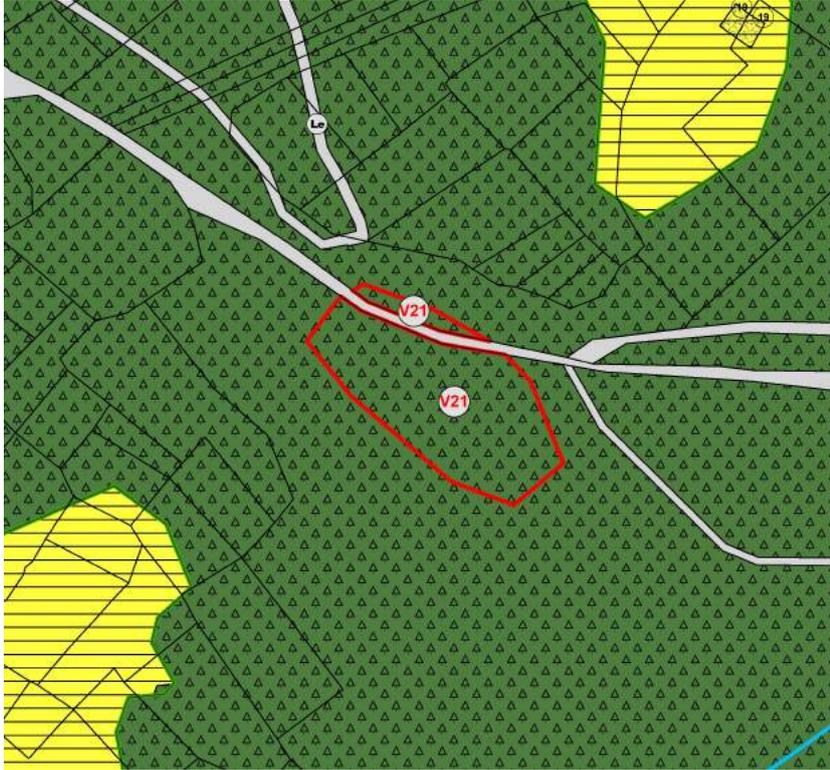
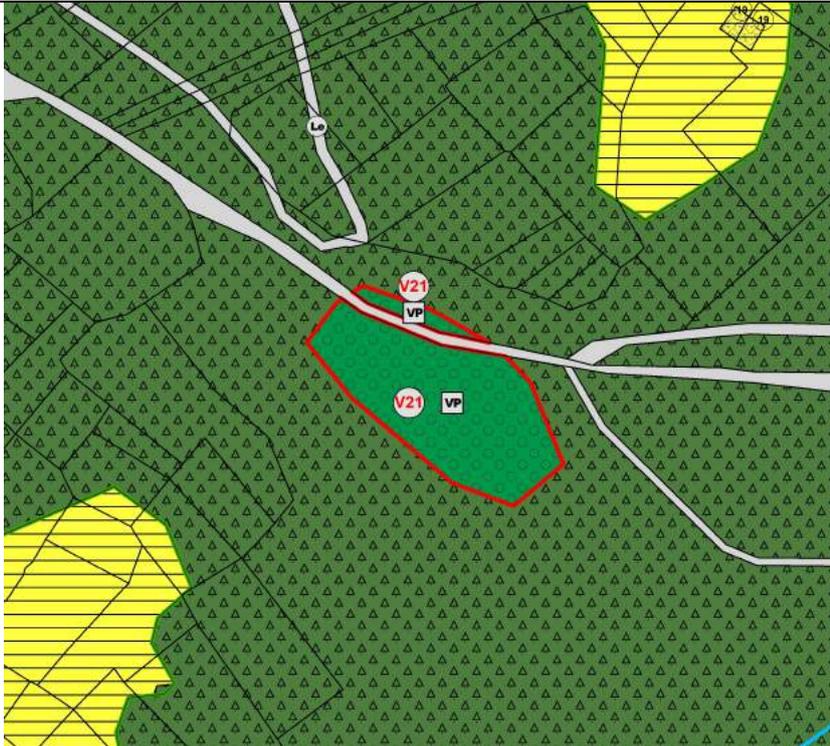
Richiesta privata.

Variante della destinazione delle pp. ff. 153/1, 153/2, 154 e 155 C.C. Celledizzo da Area agricola di rilevanza locale a Zona residenziale di completamento.

La variante risponde ad un'esigenza abitativa per prima casa. L'area risulta idonea all'edificazione in quanto situata in prossimità di una zona residenziale consolidata e di un'area di espansione residenziale con PL ed è già dotata delle necessarie opere di urbanizzazione.

Gli interventi sono sottoposti al vincolo di edilizia residenziale per "prima casa" e quindi subordinati al possesso da parte del richiedente dei requisiti previsti dalla legge urbanistica provinciale (art. 87 comma 4 della L.P. 15/2015), con specifico riferimento normativo inserito in cartografia.

.....

<p>n. variante</p>	<p>V21</p>
<p>Riferimenti cartografici</p>	<p>Tav. 5 scala 1/10000 - Tav. 18 scala 1/2000 – Tav. 21 scala 1/5000</p>
<p>PRG vigente</p>	<p>Aree a bosco art. 51 NdA</p>
	
<p>PRG variante</p>	<p>Aree a verde pubblico e privato di protezione art. 34 NdA</p>
	

Note

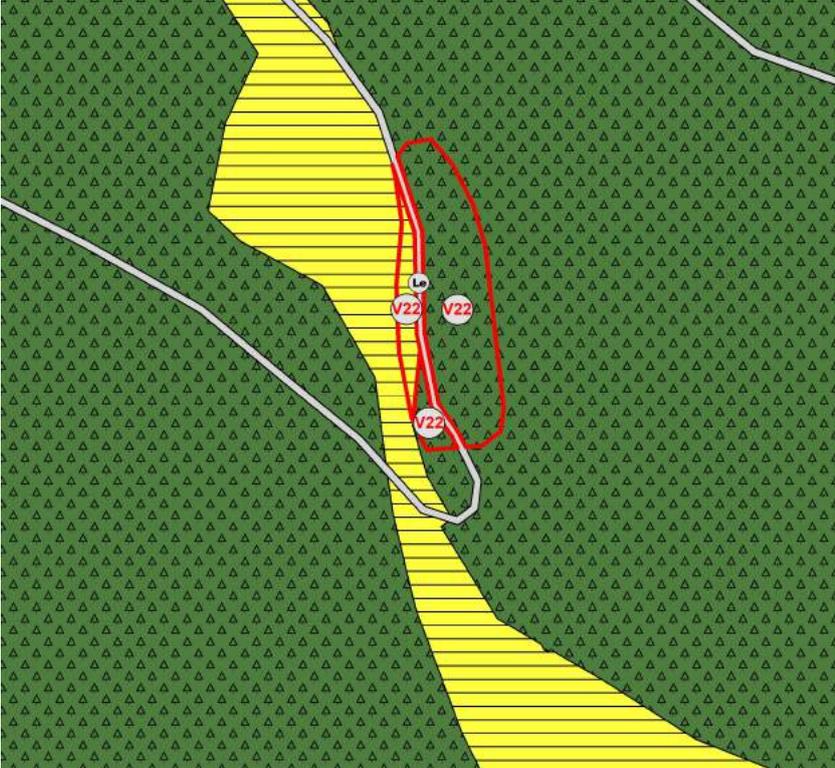
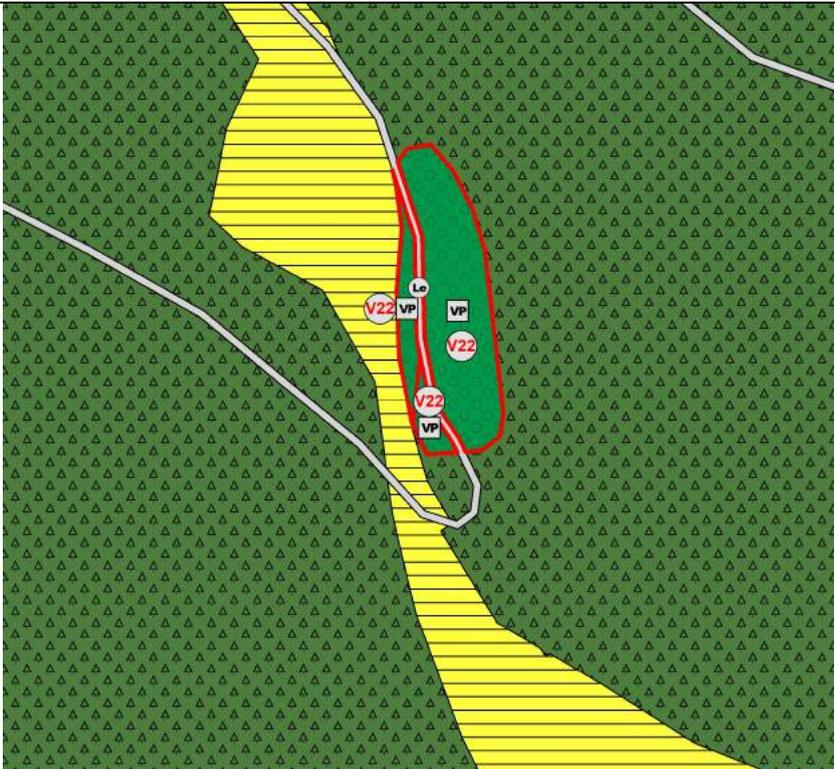
Richiesta ASUC Celentino.

Variante della destinazione di parte delle pp.ff. 873 e 928/1 C.C. Celentino da Area a bosco a Area a verde pubblico e privato di protezione.

La variante risponde all'esigenza di realizzare una serie di aree di sosta attrezzate con servizi igienici e punti fuoco per pic nic lungo il percorso escursionistico molto frequentato da residenti e turisti che collega Celentino alle Malghe Campo e Monte, e che da qui si connette con gli itinerari che solcano la vastissima fascia pascoliva sul versante orografico sinistro della Val di Peio e della Valle di Sole e, oltre la cresta di displuvio, con la Valle di Rabbi.

L'area in questione, la prima delle tre poste in successione lungo la strada per Malga Campo e inserite in Variante (si vedano anche le varianti V22 e V23) è già utilizzata come area di sosta e pic-nic, ma è sprovvista di servizi igienici e di una pur minima area di parcheggio. È situata a cavallo della viabilità comunale ed è servita dall'acquedotto comunale, dalle fognature e dalla rete elettrica a servizio dei numerosi masi sparsi posti nelle vicinanze.

.....

<p>n. variante</p>	<p>V22</p>
<p>Riferimenti cartografici</p>	<p>Tav. 5 scala 1/10000 - Tav. 16 scala 1/2000 – Tav. 21 scala 1/5000</p>
<p>PRG vigente</p>	<p>Aree agricole di rilevanza locale art. 48 NdA e Aree a bosco art. 51 NdA</p>
	
<p>PRG variante</p>	<p>Aree a verde pubblico e privato di protezione art. 34 NdA</p>
	

Note

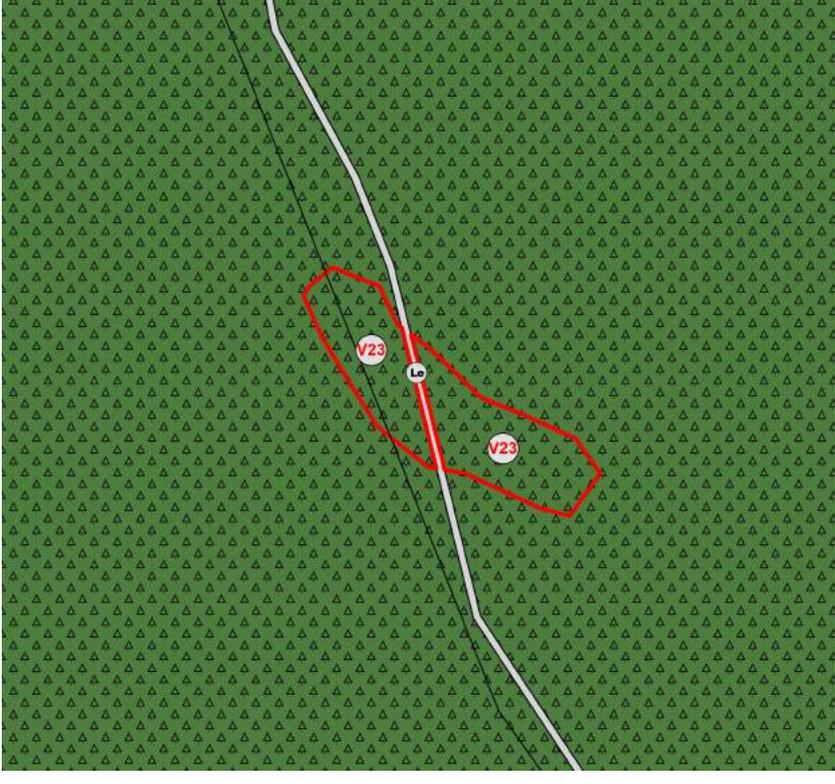
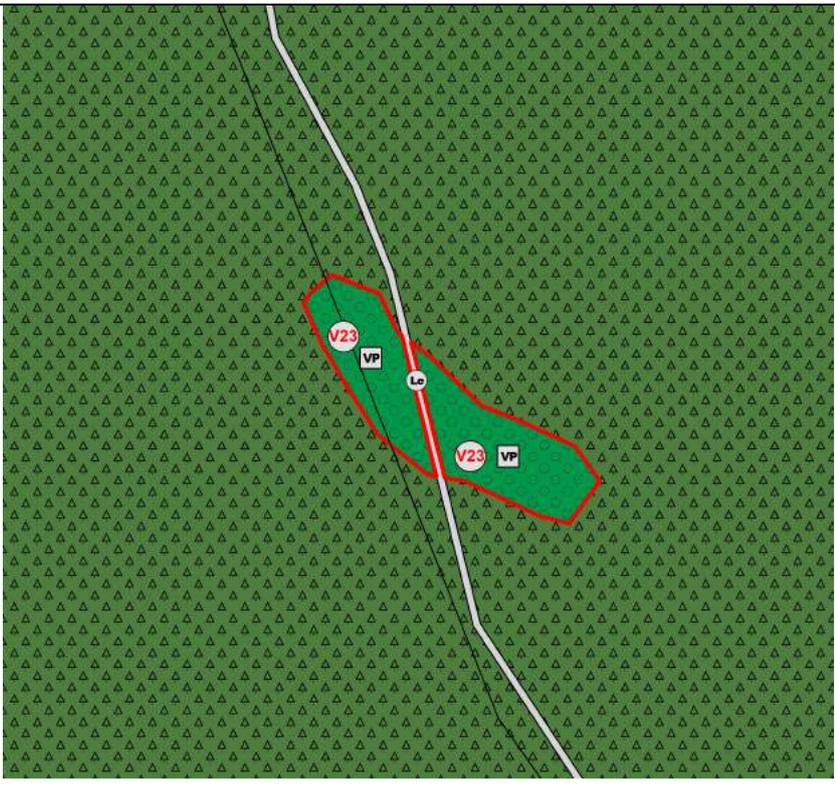
Richiesta ASUC Celentino.

Variante della destinazione di parte della p.f. 2775/1 C.C. Celentino da Area a bosco a Area a verde pubblico e privato di protezione.

La variante risponde all'esigenza di realizzare una serie di aree di sosta attrezzate con servizi igienici e punti fuoco per pic nic lungo il percorso escursionistico molto frequentato da residenti e turisti che collega Celentino alle Malghe Campo e Monte, e che da qui si connette con gli itinerari che solcano la vastissima fascia pascoliva sul versante orografico sinistro della Val di Peio e della Valle di Sole e, oltre la cresta di displuvio, con la Valle di Rabbi.

L'area in questione, la seconda delle tre poste in successione lungo la strada per Malga Campo e inserite in Variante (si vedano anche le varianti V21 e V23) è già utilizzata come area di sosta e pic-nic, ma è sprovvista di servizi igienici e di una pur minima area di parcheggio. È situata in adiacenza alla viabilità comunale ed è servita dall'acquedotto comunale, dalle fognature e dalla rete elettrica a servizio dei numerosi masi sparsi posti nelle vicinanze.

.....

<p>n. variante</p>	<p>V23</p>
<p>Riferimenti cartografici</p>	<p>Tav. 5 scala 1/10000 - Tav. 16 scala 1/2000 – Tav. 21 scala 1/5000</p>
<p>PRG vigente</p>	<p>Aree a bosco art. 51 NdA</p>
	 <p>The map shows a green hatched area representing 'Aree a bosco art. 51 NdA'. A red outline highlights a specific area labeled 'V23'. A road labeled 'Lo' runs through the area.</p>
<p>PRG variante</p>	<p>Aree a verde pubblico e privato di protezione art. 34 NdA</p>
	 <p>The map shows the same green hatched area as above. The red-outlined area 'V23' is now filled with a solid green color. Small black boxes labeled 'VP' are placed within the red-outlined area, indicating 'Aree a verde pubblico e privato di protezione art. 34 NdA'. The road 'Lo' is also visible.</p>

Note

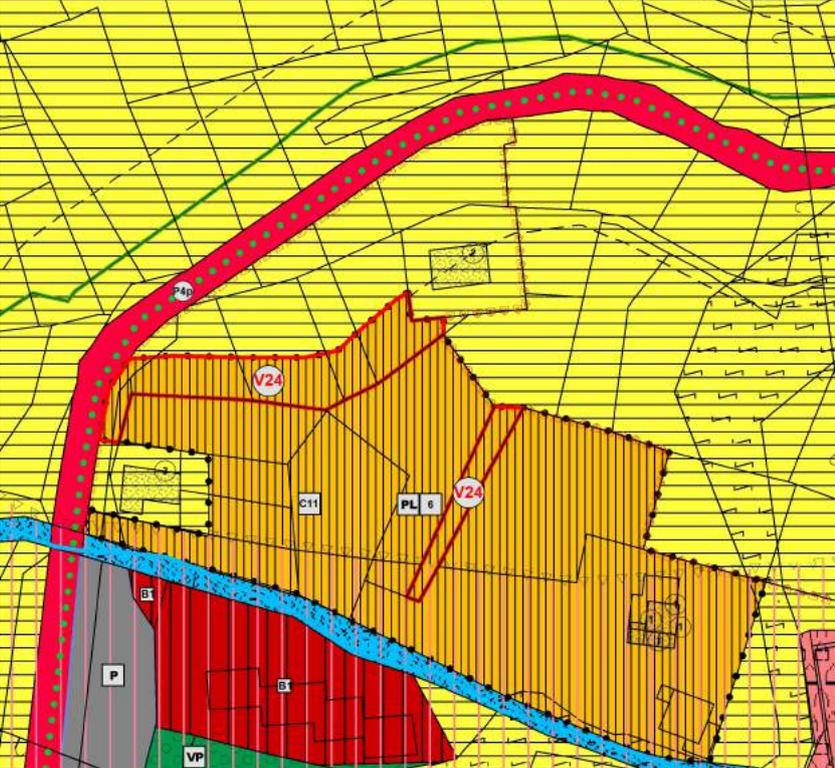
Richiesta ASUC Celentino.

Variante della destinazione di parte delle pp.ff. 2775/1 e 2853 C.C. Celentino da Area a bosco a Area a verde pubblico e privato di protezione.

La variante risponde all'esigenza di realizzare una serie di aree di sosta attrezzate con servizi igienici e punti fuoco per pic nic lungo il percorso escursionistico molto frequentato da residenti e turisti che collega Celentino alle Malghe Campo e Monte, e che da qui si connette con gli itinerari che solcano la vastissima fascia pascoliva sul versante orografico sinistro della Val di Peio e della Valle di Sole e, oltre la cresta di displuvio, con la Valle di Rabbi.

L'area in questione, la terza delle tre poste in successione lungo la strada per Malga Campo e inserite in Variante (si vedano anche le varianti V21 e V22) è già utilizzata come area di sosta e pic-nic, ma è sprovvista di servizi igienici e di una pur minima area di parcheggio. È situata a cavallo della viabilità comunale ed è servita dall'acquedotto comunale, dalle fognature e dalla rete elettrica a servizio dei numerosi masi sparsi posti nelle vicinanze.

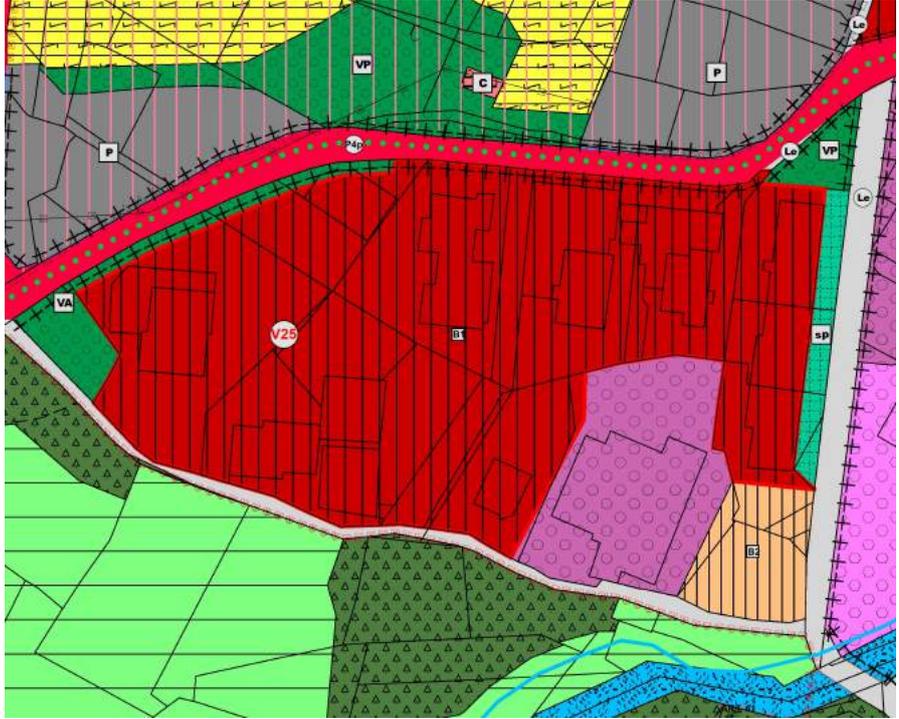
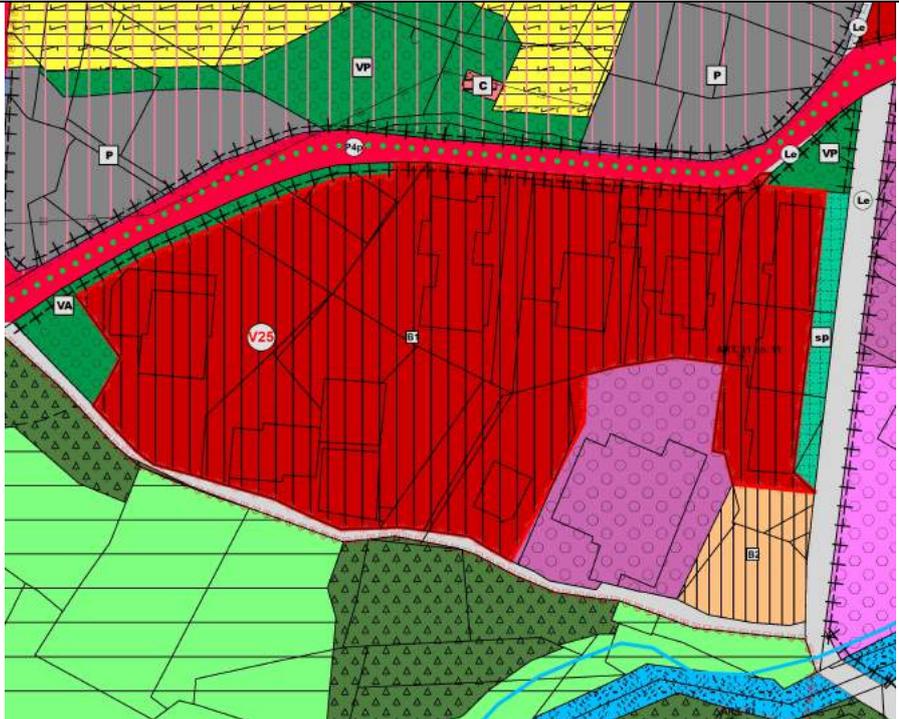
.....

<p>n. variante</p>	<p>V24</p>
<p>Riferimenti cartografici</p>	<p>Tav. 5 scala 1/10000 - Tav. 11 scala 1/2000 – Tav. 20 scala 1/5000</p>
<p>PRG vigente</p>	<p>Zone residenziali di nuova espansione con PL art. 13 e art. 71 NdA</p>
	
<p>PRG variante</p>	<p>Aree agricole di rilevanza locale art. 48 NdA</p>
	

Note

Nel contesto della soppressione della zona di espansione residenziale PL6 e della riorganizzazione complessiva dell'area (si vedano le V3, V8, V10 e V14), vengono ricondotte d'ufficio ad Aree agricole di rilevanza locale, in quanto residuali, anche le porzioni edificabili delle pp.ffa. 4349/1, 1955/3, 1958, 1959/1, 1959/2, 2071 e 2072.

.....

<p>n. variante</p>	<p>V25</p>
<p>Riferimenti cartografici</p>	<p>Tav. 5 scala 1/10000 - Tav. 11 scala 1/2000 – Tav. 20 scala 1/5000</p>
<p>PRG vigente</p>	<p>Zone residenziali esistenti sature art. 11 NdA</p>
	
<p>PRG variante</p>	<p>Zone residenziali esistenti sature art. 11 NdA con specifico rif. normativo</p>
	

Note

Richiesta pubblica (Comune di Peio)

La variante concerne la correzione di un errore materiale. L'art. 11 delle Norme di Attuazione del PRG vigente prescrive infatti testualmente che *“Nell'area satura ubicata a Peio Fonti e contraddistinta con asterisco, date le caratteristiche volumetriche degli edifici presenti, sono consentiti solo gli ampliamenti volumetrici necessari per l'eliminazione delle barriere architettoniche (L.P. n. 1 del 7/01/1991 e s. m. e i.)”*. L'asterisco citato non è tuttavia presente in cartografia. Con la variante si procede quindi a sanare l'omissione inserendo detto asterisco con il rimando allo specifico riferimento normativo di cui all'art. 11, comma 11 delle Norme di Attuazione.

.....

<p>n. variante</p>	<p>V26</p>
<p>Riferimenti cartografici</p>	<p>Tav. 5 scala 1/10000 - Tav. 9 scala 1/2000 – Tav. 20 scala 1/5000</p>
<p>PRG vigente</p>	<p>Viabilità locale art. 65 NdA</p>
<p>PRG variante</p>	<p>Viabilità locale in potenziamento art. 65 NdA</p>

Note

Richiesta pubblica (Comune di Peio)

Con la variante si intende conferire compatibilità urbanistica all'intenzione di allargare il tratto stradale esistente in corrispondenza di una strozzatura che costringe i veicoli al transito a senso unico alternato. Prima e dopo il tratto oggetto di variante, la strada è già stata allargata.

.....

n. variante	V27
Riferimenti cartografici	Tav. 5 scala 1/10000 - Tav. 18 scala 1/2000 – Tav. 21 scala 1/5000
PRG vigente	Aree agricole di rilevanza locale art. 48 NdA e Aree a bosco art. 51 NdA
	
PRG variante	Viabilità rurale e boschiva art. 66 NdA
	

Note

Richiesta pubblica (Comune di Peio)

La variante prende atto di una situazione di fatto, formalizzandola cartograficamente. Il breve tracciato stradale fu infatti realizzato circa 15 anni fa dal Servizio Bacini Montani della PAT per l'accesso al vicino corso d'acqua, dove furono realizzate briglie e opere di consolidamento dell'alveo che necessitano di manutenzione periodica.

L'intervento è peraltro in ottemperanza all'art. 113 della L.P. 15/2015 e all'art 66 del PRG del Comune di Peio.

3. VARIANTI CS – VARIANTI AL PIANO DEL CENTRO STORICO

Le varianti sono il risultato del recepimento di due distinte richieste private che richiedevano lo stralcio dell'Area di riqualificazione urbana e territoriale prevista dal PRG vigente nel centro storico di Cogolo, affrancando in tal modo le rispettive proprietà dai vincoli imposti da detta previsione.

A sostegno della variante, va osservato che L'Area di riqualificazione urbana e territoriale introdotta dal PRG e disciplinata dall'art. 21 delle Norme di Attuazione era finalizzata all'ipotesi di localizzare sull'area il vicino supermarket, con la realizzazione contestuale di volumi residenziali (in permuta agli attuali proprietari dell'area) e parcheggi. Preso atto che è venuto meno l'interesse dei promotori per l'iniziativa e che quindi la previsione urbanistica non troverà attuazione neppure a lungo termine, ne consegue che non ha senso limitare l'iniziativa dei residenti, in quanto fino all'avvenuta attivazione del piano attuativo previsto ex art. 21 per gli edifici esistenti sull'area sono consentiti solo interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

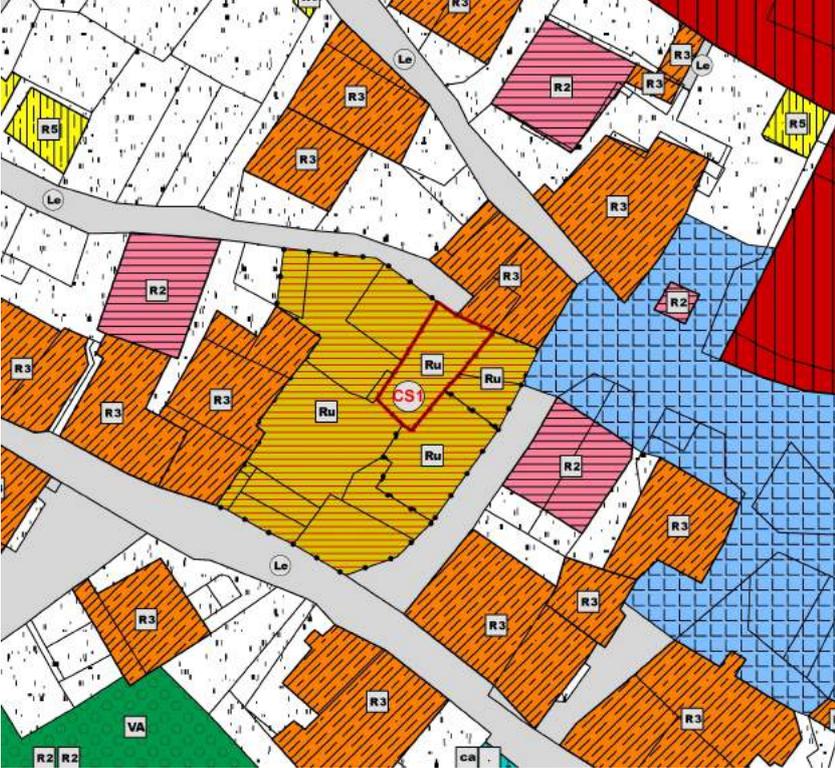
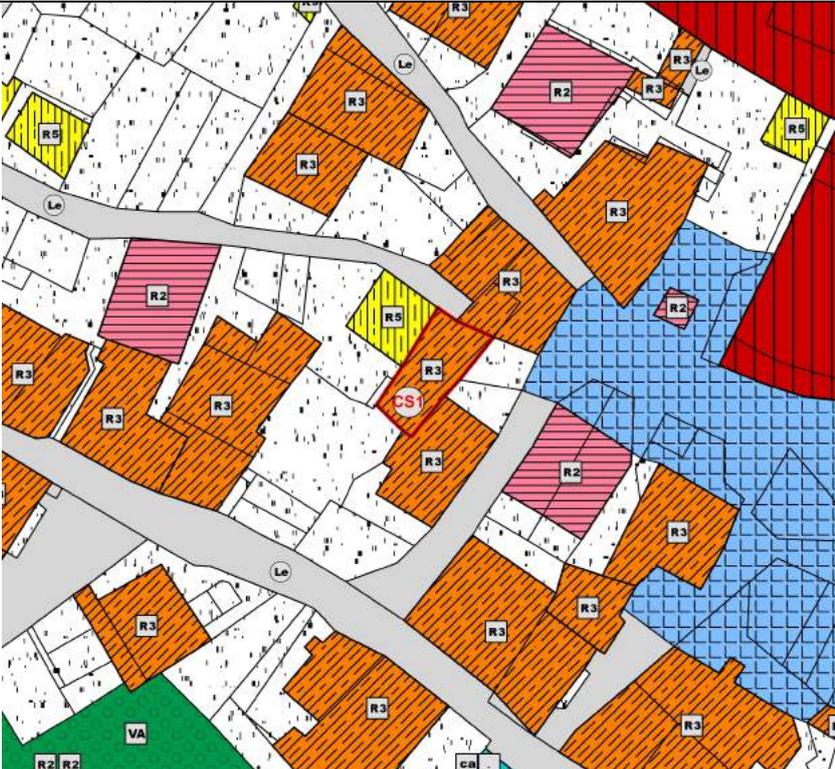
La variante ha comportato la modifica delle schede dei due edifici storici insistenti sull'area (unità minime di intervento n. 35 e n. 43), l'individuazione di un manufatto incongruo al quale è stata assegnata la categoria di intervento R5 (Ripristino edilizio e adeguamento tipologico) e la perimetrazione delle Aree libere.

Le varianti sono riportate in numerazione progressiva, con il rimando alla relativa cartografia, lo stralcio cartografico del PRG vigente e di variante con raffronto e la descrizione della variante.

Per comodità di lettura ed in quanto non numerate, le schede relative alle Unità minime di intervento n. 35 e n. 42 sono state poste in calce a questo documento (capitolo 5 – SCHEDE DI ANALISI E PROGETTO UNITA' MINIME DI INTERVENTO).

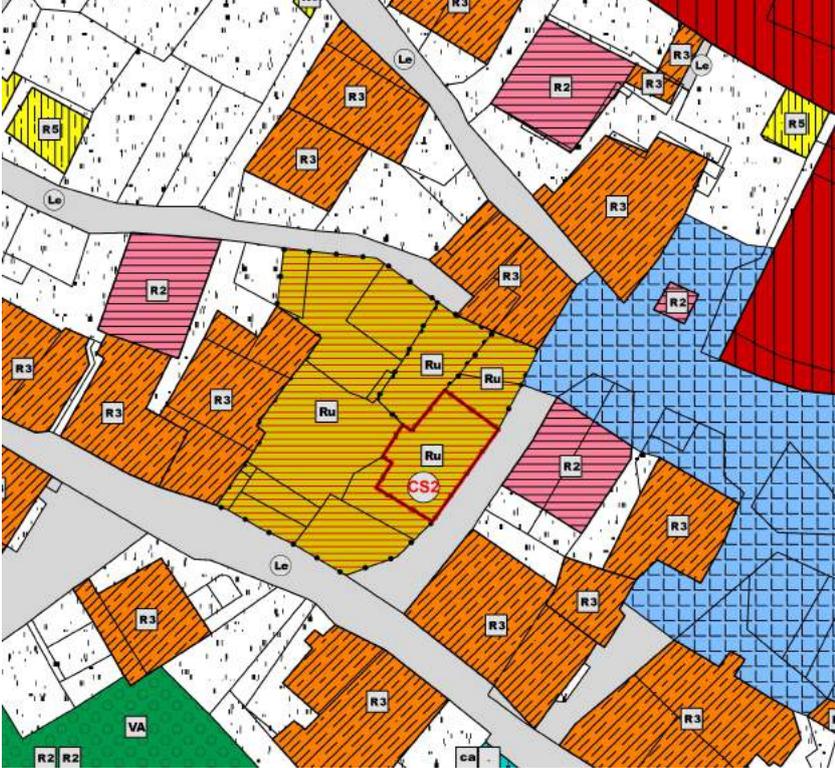
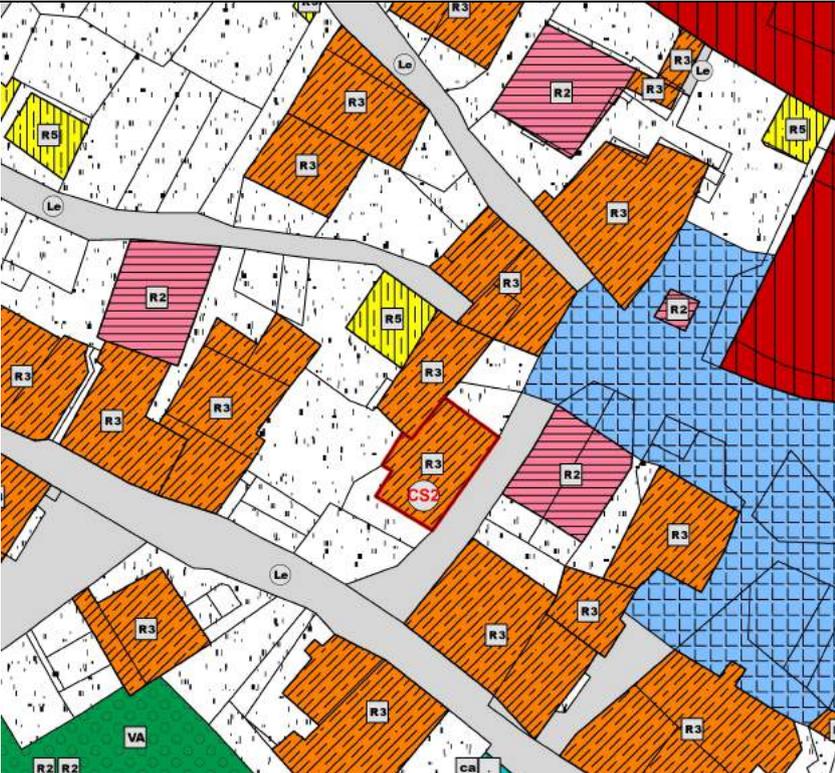
NB: gli stralci cartografici sono in scala "a vista"; per la cartografia in scala va fatto riferimento esclusivamente alle tavole di piano.

.....

<p>n. variante</p>	<p>CS1</p>
<p>Riferimenti cartografici</p>	<p>Tav. 22 scala 1/1000</p>
<p>PRG vigente</p>	<p>Aree di riqualificazione urbana e territoriale (R.u.) art. 21 NdA</p>
	
<p>PRG variante</p>	<p>R3 Ristrutturazione edilizia art. 80 NdA</p>
	

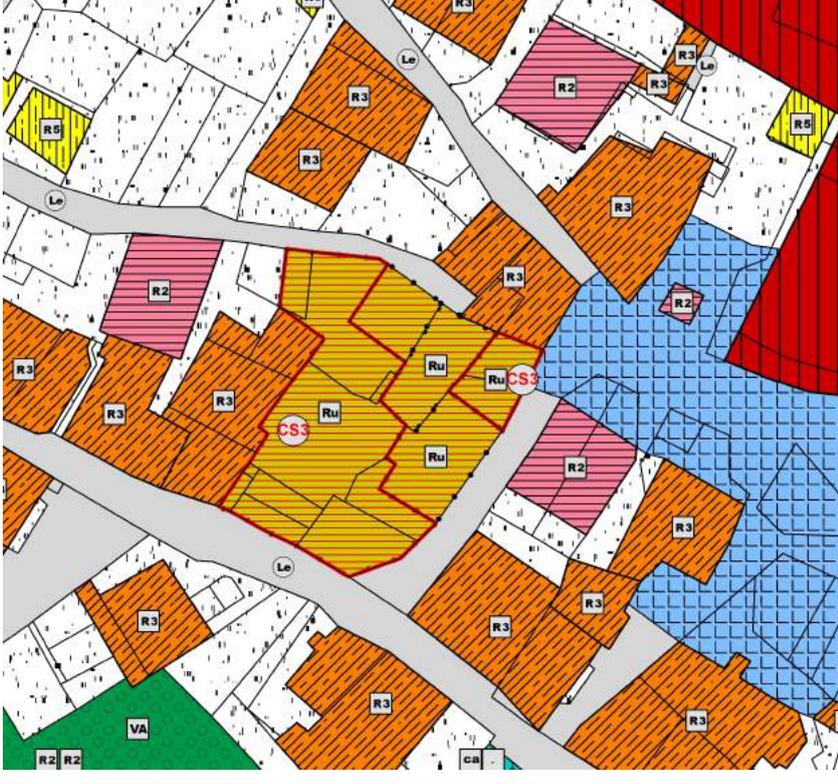
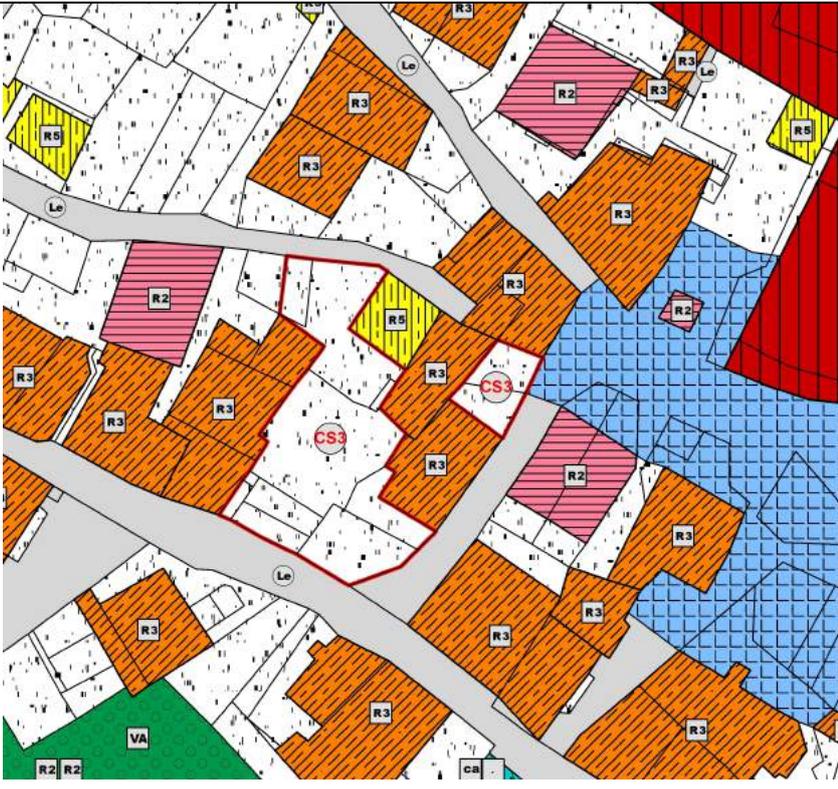
Note
<p>Richiesta privata.</p> <p>Variante della destinazione della p.ed. 71/2 C.C. Cogolo da Area di riqualificazione urbana e territoriale a categoria di intervento R3 Ristrutturazione edilizia. Sull'area insiste l'edificio storico individuato dall'Unità minima di intervento n. 35 di cui alla scheda relativa.</p> <p>Con la variante si prende atto che sono venute meno le condizioni in base alle quali la porzione di edificato storico era stata sottoposta a riqualificazione urbana, legate essenzialmente all'ipotesi di localizzazione sull'area del vicino supermarket con la realizzazione contestuale di volumi residenziali (in permuta agli attuali proprietari dell'area) e parcheggi. Il cambio di programma ha ora l'effetto di limitare fortemente l'iniziativa dei residenti in quanto la previsione urbanistica, subordinata a piano attuativo, fino all'avvenuta attivazione del piano consente per gli edifici esistenti sull'area solo interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.</p> <p>In seguito allo stralcio dell'Area di riqualificazione urbana il comparto viene riorganizzato con l'assegnazione di ogni sua parte ad una delle categorie di intervento previste dal Piano del Centro storico del PRG. Nello specifico caso, questa variante, oltre alla modifica cartografica, comporta anche la modifica della scheda relativa all'Unità minima di intervento n. 35 corrispondente alla p.ed. 71/2 (si veda al cap. 5 – SCHEDE DI ANALISI E PROGETTO UNITA' MINIME DI INTERVENTO).</p>

.....

<p>n. variante</p>	<p>CS2</p>
<p>Riferimenti cartografici</p>	<p>Tav. 22 scala 1/1000</p>
<p>PRG vigente</p>	<p>Aree di riqualificazione urbana e territoriale (R.u.) art. 21 NdA</p>
	
<p>PRG variante</p>	<p>R3 Ristrutturazione edilizia art. 80 NdA</p>
	

Note
<p>Richiesta privata.</p> <p>Variante della destinazione della p.ed. 70 C.C. Cogolo da Area di riqualificazione urbana e territoriale a categoria di intervento R3 Ristrutturazione edilizia. Sull'area insiste l'edificio storico individuato dall'Unità minima di intervento n.43 di cui alla scheda relativa.</p> <p>Con la variante si prende atto che sono venute meno le condizioni in base alle quali la porzione di edificato storico era stata sottoposta a riqualificazione urbana, legate essenzialmente all'ipotesi di localizzazione sull'area del vicino supermarket con la realizzazione contestuale di volumi residenziali (in permuta agli attuali proprietari dell'area) e parcheggi. Il cambio di programma ha ora l'effetto di limitare fortemente l'iniziativa dei residenti in quanto la previsione urbanistica, subordinata a piano attuativo, fino all'avvenuta attivazione del piano consente per gli edifici esistenti sull'area solo interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.</p> <p>In seguito allo stralcio dell'Area di riqualificazione urbana il comparto viene riorganizzato con l'assegnazione di ogni sua parte ad una delle categorie di intervento previste dal Piano del Centro storico del PRG. Nello specifico caso, questa variante, oltre alla modifica cartografica, comporta anche la modifica della scheda relativa all'Unità minima di intervento n.43 corrispondente alla p.ed. 70 (si veda al cap. 5 – SCHEDE DI ANALISI E PROGETTO UNITA' MINIME DI INTERVENTO).</p>

.....

<p>n. variante</p>	<p>CS3</p>
<p>Riferimenti cartografici</p>	<p>Tav. 22 scala 1/1000</p>
<p>PRG vigente</p>	<p>Aree di riqualificazione urbana e territoriale (R.u.) art. 21 NdA</p>
	
<p>PRG variante</p>	<p>Spazio privato degli edifici art. 86 NdA</p>
	

Note

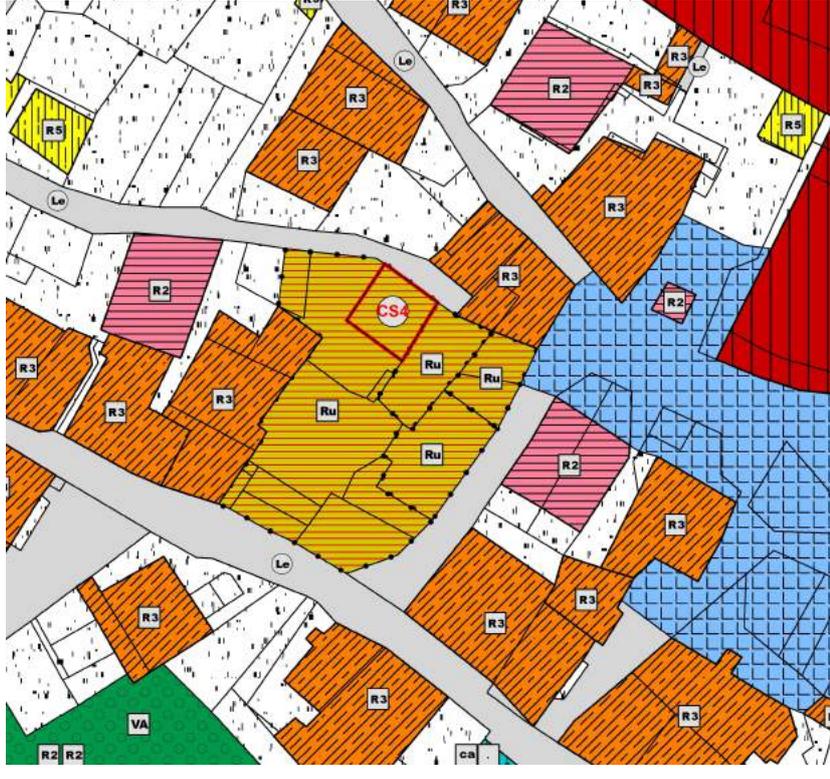
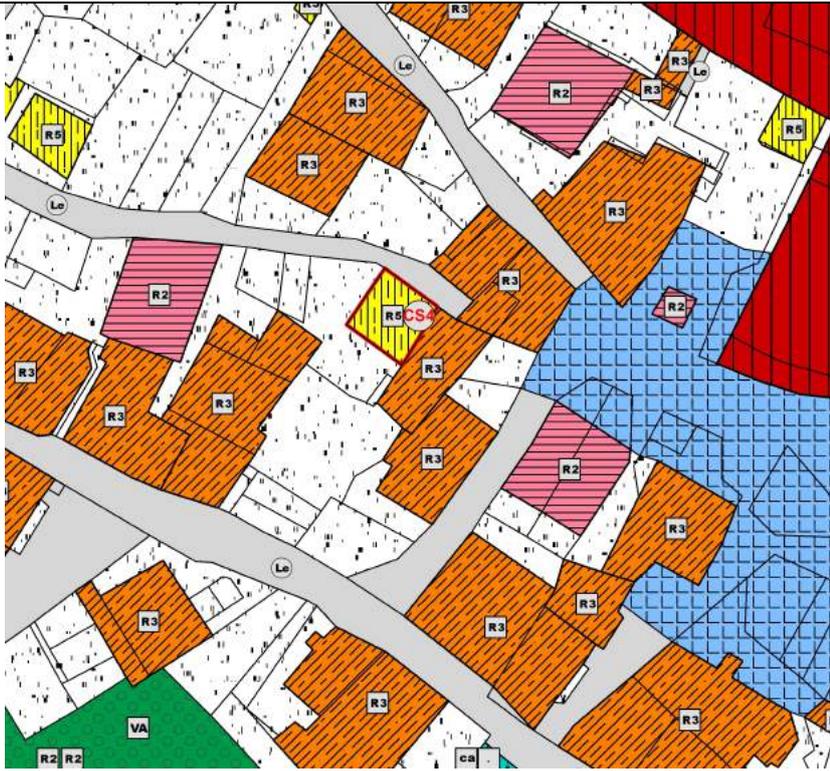
Richiesta privata.

Variante della destinazione delle pp.ff. 81/2, 82, 83, 85, 86/, 86/2, più le aree libere pertinenziali delle p.ed. 70, 71/1 e 71/2 C.C. Cogolo da Area di riqualificazione urbana e territoriale a Spazio privato degli edifici.

Con la variante si prende atto che sono venute meno le condizioni in base alle quali la porzione di edificato storico era stata sottoposta a riqualificazione urbana, legate essenzialmente all'ipotesi di localizzazione sull'area del vicino supermarket con la realizzazione contestuale di volumi residenziali (in permuta agli attuali proprietari dell'area) e parcheggi. Il cambio di programma ha ora l'effetto di limitare fortemente l'iniziativa dei residenti in quanto la previsione urbanistica, subordinata a piano attuativo, fino all'avvenuta attivazione del piano consente per gli edifici esistenti sull'area solo interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

In seguito allo stralcio dell'Area di riqualificazione urbana il comparto viene riorganizzato con l'assegnazione di ogni sua parte ad una delle categorie di intervento previste dal Piano del Centro storico del PRG. Nello specifico caso la variante riconduce le proprietà da essa individuate a Spazio privato degli edifici di cui all'art. 86 delle Norme di Attuazione.

.....

n. variante	CS4
Riferimenti cartografici	Tav. 22 scala 1/1000
PRG vigente	Aree di riqualificazione urbana e territoriale (R.u.) art. 21 NdA
	 <p>The map displays a residential area with several colored zones: orange (R3), pink (R2), yellow (R5), green (VA), and blue (CA). A central yellow area is highlighted with a red border and labeled 'CS4'. A road labeled 'Le' runs through the area.</p>
PRG variante	R5 Ripristino edilizio e adeguamento tipologico con facoltà di demolizione – ricostruzione art. 80 NdA
	 <p>This map is identical to the one above, but the central yellow area is now labeled 'R5 CS4', indicating a change in its classification under the variant plan.</p>

Note

Richiesta privata.

Variante della destinazione di parte della p.ed. 71/1 C.C. Cogolo da Area di riqualificazione urbana e territoriale a categoria di intervento R5 Ripristino edilizio e adeguamento tipologico con facoltà di demolizione – ricostruzione. Sull'area insiste infatti un manufatto adibito a deposito tipologicamente ed architettonicamente incongruo, già individuato come tale dal PGIS del Comune di Peio antecedente al vigente Piano del centro storico.

Con la variante si prende atto che sono venute meno le condizioni in base alle quali la porzione di edificato storico era stata sottoposta a riqualificazione urbana, legate essenzialmente all'ipotesi di localizzazione sull'area del vicino supermarket con la realizzazione contestuale di volumi residenziali (in permuta agli attuali proprietari dell'area) e parcheggi. Il cambio di programma ha ora l'effetto di limitare fortemente l'iniziativa dei residenti in quanto la previsione urbanistica, subordinata a piano attuativo, fino all'avvenuta attivazione del piano consente per gli edifici esistenti sull'area solo interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

In seguito allo stralcio dell'Area di riqualificazione urbana il comparto viene riorganizzato con l'assegnazione di ogni sua parte ad una delle categorie di intervento previste dal Piano del Centro storico del PRG. Nello specifico caso la variante assegna la proprietà individuata alla categoria di intervento R5 Ripristino edilizio e adeguamento tipologico con facoltà di demolizione – ricostruzione di cui all'art. 80 delle Norme di Attuazione.

Per i manufatti appartenenti alla categoria R5 non è prevista la schedatura, pertanto la variante comporta la sola modifica cartografica..

4. VARIANTI P – VARIANTI AL PIANO DI RECUPERO DEL PARTIMONIO EDILIZIO MONTANO

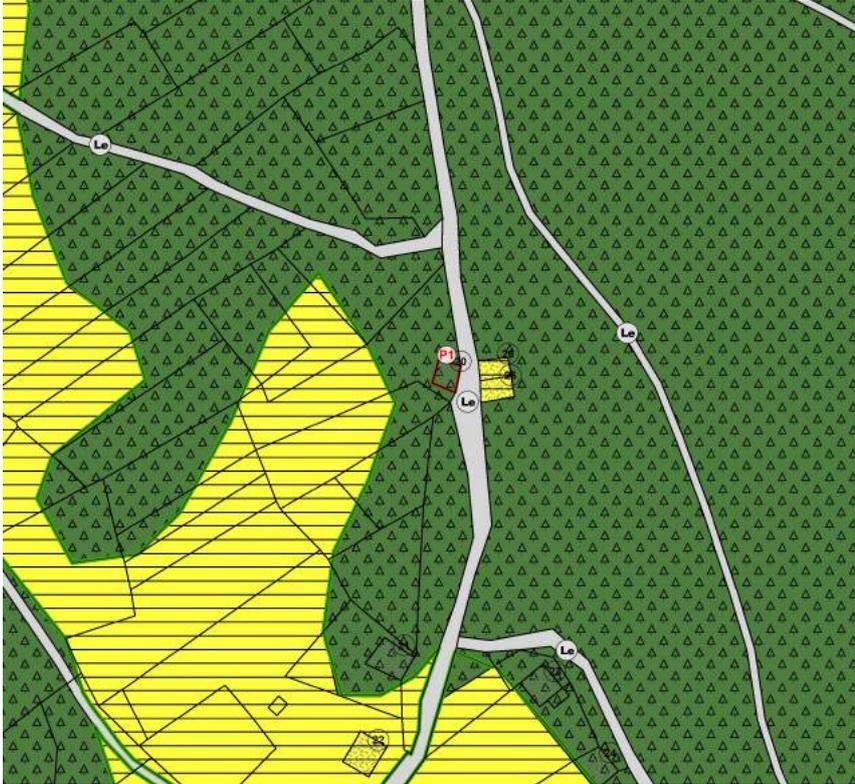
Le varianti al Piano di recupero del patrimonio edilizio montano sono di seguito elencate in numerazione progressiva con lo stralcio cartografico del PRG vigente che riporta il rimando alla cartografia, la documentazione storica e/o fotografica d'epoca (ove esistente) ed attuale e la descrizione dei contenuti della variante. Per un inquadramento generale della tematica e le motivazioni di ordine generale recate a supporto delle varianti si vedano anche il punto 3.2 della Relazione illustrativa e il punto 5.3 della Rendicontazione urbanistica.

Dal punto di vista formale tali varianti consistono essenzialmente nella modifica della relativa scheda di catalogazione del patrimonio edilizio montano del PRG, con indicate le varianti alle previsioni del PRG ed eventuali altre variazioni riguardanti l'analisi dei manufatti, ove siano state riscontrati cambiamenti o difformità rispetto allo stato effettivo.

Per due varianti (P7 e P8) è stato necessario procedere alla schedatura ex novo dei manufatti, in quanto esclusi dal censimento PEM.

Per comodità di lettura ed in quanto non numerate, le schede relative ai manufatti (sia nuove che a modifica di quelle esistenti), sono state poste in calce a questo documento (capitolo 6 – SCHEDE DI CATALOGAZIONE E RILIEVO DEL CENSIMENTO DEL PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO ESISTENTE). NB: gli stralci cartografici sono in scala "a vista"; per la cartografia in scala va fatto riferimento esclusivamente alle tavole di piano.

.....

n. variante	P1
Riferimenti cartografici	Tav. 5 scala 1/10000 - Tav. 16 scala 1/2000 – Tav. 21 scala 1/5000 Censimento patrimonio edilizio montano esistente - Tav3 edificio n. 20
	
PRG Censimento PEM vigente	Indirizzi normativi di carattere specifico: Tipologia 5.3
PRG Censimento PEM variante	Indirizzi normativi di carattere specifico: Tipologia 5.2
Note	
<p>Richiesta privata.</p> <p>Variante della previsione da TIPOLOGIA 5.3 a TIPOLOGIA 5.2 della p.ed. 145 C.C. Celentino, di cui alla scheda di catalogazione del Censimento del patrimonio edilizio montano esistente relativa all'Edificio n. 20 in Tavola 3 (vedasi al capitolo 6 – SCHEDE DI CATALOGAZIONE E RILIEVO DEL CENSIMENTO DEL PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO ESISTENTE).</p> <p>Il manufatto è identificato catastalmente ed ha elementi perimetrali in muratura tali da consentire l'identificazione della conformazione e del volume originari, anche sulla base della fotografia storica allegata alla scheda di catalogazione. Si ritiene quindi la ricostruzione del rudere coerente con gli "Indirizzi e criteri generali per la disciplina degli interventi di recupero del patrimonio edilizio montano", DGP n. 611 di data 22 marzo 2002 e art. 107 della LP 15/2015.</p> <p>Il manufatto è servito dalla viabilità comunale e dalle reti dell'acqua potabile, fognaria ed elettrica.</p>	

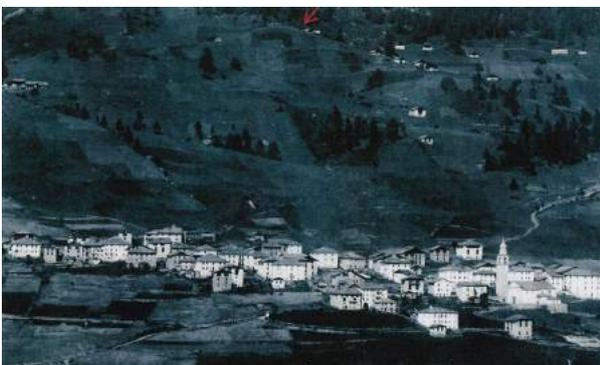
.....

Documentazione fotografica

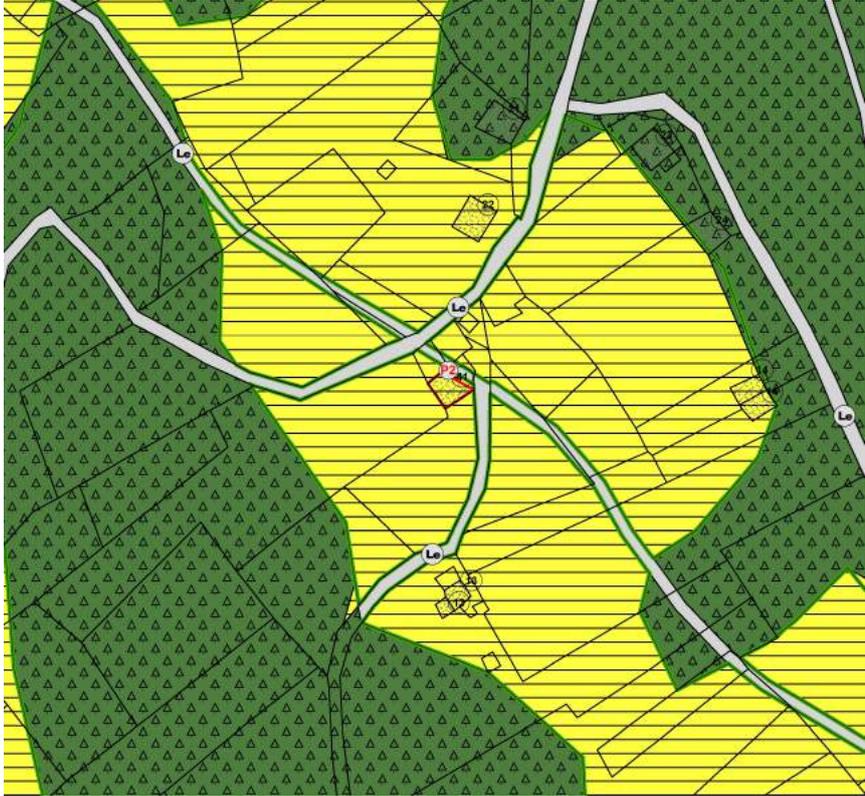
Consistenza del rudere anno 2018



Fotografia d'epoca anno 1919 con ingrandimento



.....

n. variante	P2
Riferimenti cartografici	Tav. 5 scala 1/10000 - Tav. 16 scala 1/2000 – Tav. 21 scala 1/5000 Censimento patrimonio edilizio montano esistente –Tav2 edificio n. 41
	
PRG Censimento PEM vigente	Indirizzi normativi di carattere specifico: Tipologia 5.3
PRG Censimento PEM variante	Indirizzi normativi di carattere specifico: Tipologia 5.2
Note	
<p>Richiesta privata.</p> <p>Variante della previsione da TIPOLOGIA 5.3 a TIPOLOGIA 5.2 della p.ed. 152/2 C.C. Celentino, di cui alla scheda di catalogazione del Censimento del patrimonio edilizio montano esistente relativa all'Edificio n. 41 in Tavola 2 (vedasi al capitolo 6 – SCHEDE DI CATALOGAZIONE E RILIEVO DEL CENSIMENTO DEL PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO ESISTENTE).</p> <p>Il manufatto è identificato catastalmente ed ha elementi perimetrali in muratura tali da consentire l'identificazione della conformazione e del volume originari, anche sulla base della fotografia storica allegata alla scheda di catalogazione. Si ritiene quindi la ricostruzione del rudere coerente con gli "Indirizzi e criteri generali per la disciplina degli interventi di recupero del patrimonio edilizio montano", DGP n. 611 di data 22 marzo 2002 e art. 107 della LP 15/2015.</p> <p>Va anche rilevato che il manufatto si presentava in condizioni decisamente migliori prima della sistemazione della viabilità adiacente, in occasione della quale ha subito danni consistenti.</p> <p>Il manufatto è servito dalla viabilità comunale e dalle reti dell'acqua potabile, fognaria ed elettrica.</p>	

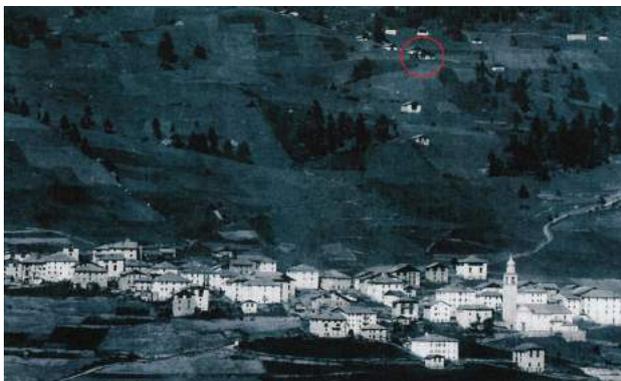
.....

Documentazione fotografica

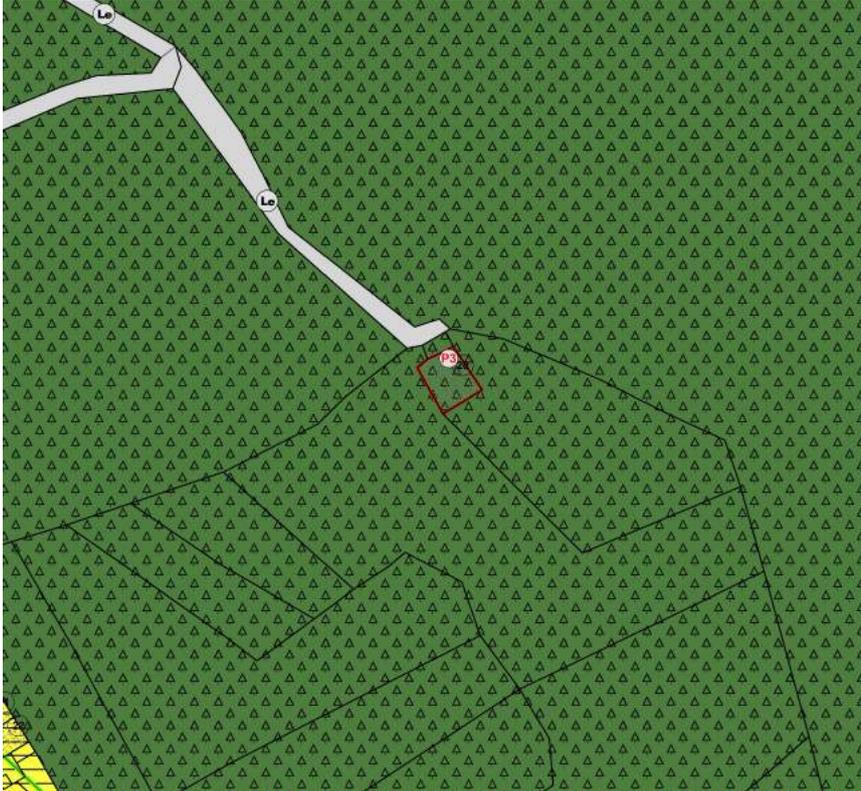
Consistenza del rudere anno 2018



Fotografia d'epoca anno 1919 con ingrandimento



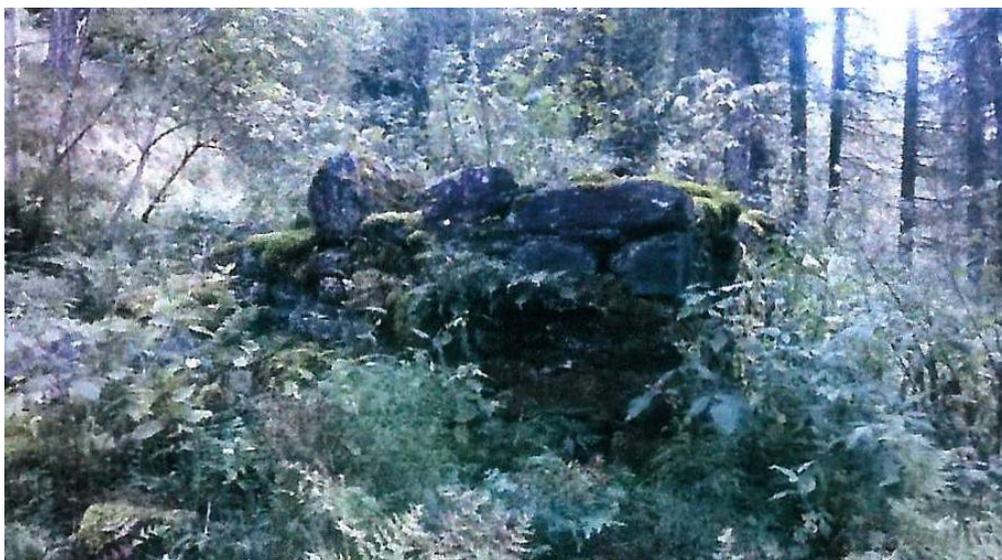
.....

n. variante	P3
Riferimenti cartografici	Tav. 5 scala 1/10000 - Tav. 16 scala 1/2000 – Tav. 21 scala 1/5000 Censimento patrimonio edilizio montano esistente –Tav2 edificio n. 20
	 <p>The image is a cartographic map showing a green hatched area, likely representing a forested or protected area. A road, marked with 'Le' at two points, runs through the area. A red rectangle labeled 'P3' is drawn on the map, indicating the location of the building n. 20 mentioned in the text. The map also shows some black lines representing boundaries or paths.</p>
PRG Censimento PEM vigente	Indirizzi normativi di carattere specifico: Tipologia 5.3
PRG Censimento PEM variante	Indirizzi normativi di carattere specifico: Tipologia 5.2
Note	
<p>Richiesta privata.</p> <p>Variante della previsione da TIPOLOGIA 5.3 a TIPOLOGIA 5.2 della p.ed. 162/1 C.C. Celentino, di cui alla scheda di catalogazione del Censimento del patrimonio edilizio montano esistente relativa all'Edificio n. 20 in Tavola 2 (vedasi al capitolo 6 – SCHEDE DI CATALOGAZIONE E RILIEVO DEL CENSIMENTO DEL PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO ESISTENTE).</p> <p>Il manufatto è identificato catastalmente ed ha elementi perimetrali in muratura tali da consentire l'identificazione della conformazione e del volume originari. Si ritiene quindi la ricostruzione del rudere coerente con gli "Indirizzi e criteri generali per la disciplina degli interventi di recupero del patrimonio edilizio montano", DGP n. 611 di data 22 marzo 2002 e art. 107 della LP 15/2015.</p> <p>Il manufatto è servito dalla viabilità forestale.</p>	

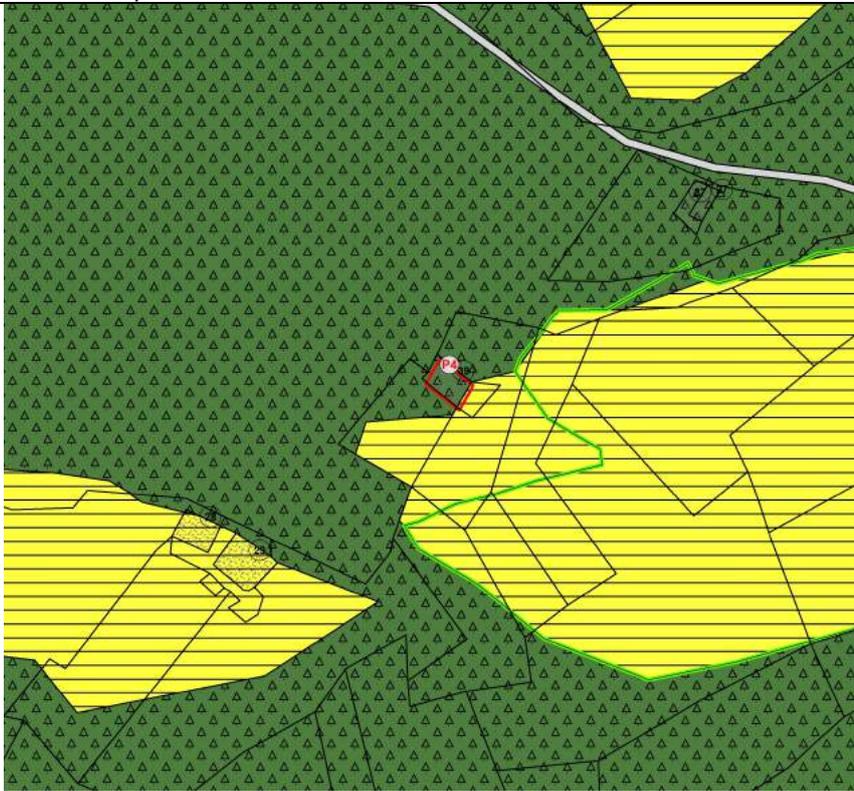
.....

Documentazione fotografica

Consistenza del rudere anno 2018



.....

n. variante	P4
Riferimenti cartografici	Tav. 5 scala 1/10000 - Tav. 16 scala 1/2000 – Tav. 21 scala 1/5000 Censimento patrimonio edilizio montano esistente –Tav2 edificio n. 39
	
PRG Censimento PEM vigente	Indirizzi normativi di carattere specifico: Tipologia 5.3
PRG Censimento PEM variante	Indirizzi normativi di carattere specifico: Tipologia 5.2
Note	
<p>Richiesta privata.</p> <p>Variante della previsione da TIPOLOGIA 5.3 a TIPOLOGIA 5.2 della p.ed. 167 C.C. Celentino, di cui alla scheda di catalogazione del Censimento del patrimonio edilizio montano esistente relativa all'Edificio n. 39 in Tavola 2 (vedasi al capitolo 6 – SCHEDE DI CATALOGAZIONE E RILIEVO DEL CENSIMENTO DEL PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO ESISTENTE).</p> <p>Il manufatto è identificato catastalmente ed ha elementi perimetrali in muratura tali da consentire l'identificazione della conformazione e del volume originari, anche sulla base dell'altezza delle muraure superstiti e del piano di divisione materiale allegato. Si ritiene quindi la ricostruzione del rudere coerente con gli "Indirizzi e criteri generali per la disciplina degli interventi di recupero del patrimonio edilizio montano", DGP n. 611 di data 22 marzo 2002 e art. 107 della LP 15/2015.</p> <p>Nell'intestazione della scheda viene corretto l'errore materiale di assegnazione del C.C.: Celentino in luogo di Strombiano.</p> <p>L'edificio è servito dalla viabilità forestale e dalle reti dell'acqua potabile, fognaria ed elettrica.</p>	

.....

n. variante	P5
Riferimenti cartografici	Tav. 5 scala 1/10000 - Tav. 16 scala 1/2000 – Tav. 21 scala 1/5000 Censimento patrimonio edilizio montano esistente – Tav3 edificio n. 16
	
PRG Censimento PEM vigente	Indirizzi normativi di carattere specifico: Tipologia 5.3
PRG Censimento PEM variante	Indirizzi normativi di carattere specifico: Tipologia 5.2
Note	
<p>Richiesta privata.</p> <p>Variante della previsione da TIPOLOGIA 5.3 a TIPOLOGIA 5.2 della p.ed. 281 C.C. Celentino, di cui alla scheda di catalogazione del Censimento del patrimonio edilizio montano esistente relativa all'Edificio n. 16 in Tavola 3 (vedasi al capitolo 6 – SCHEDE DI CATALOGAZIONE E RILIEVO DEL CENSIMENTO DEL PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO ESISTENTE).</p> <p>Il manufatto è identificato catastalmente ed ha elementi perimetrali in muratura tali da consentire l'identificazione della conformazione originaria. Si ritiene quindi la ricostruzione del rudere coerente con gli "Indirizzi e criteri generali per la disciplina degli interventi di recupero del patrimonio edilizio montano", DGP n. 611 di data 22 marzo 2002 e art. 107 della LP 15/2015.</p> <p>Nell'intestazione della scheda viene corretto l'errore materiale relativo al numero della P.ed.: 281 in luogo di 201.</p> <p>Nei pressi del manufatto vi è una strada forestale e il tracciato dell'acquedotto comunale.</p>	

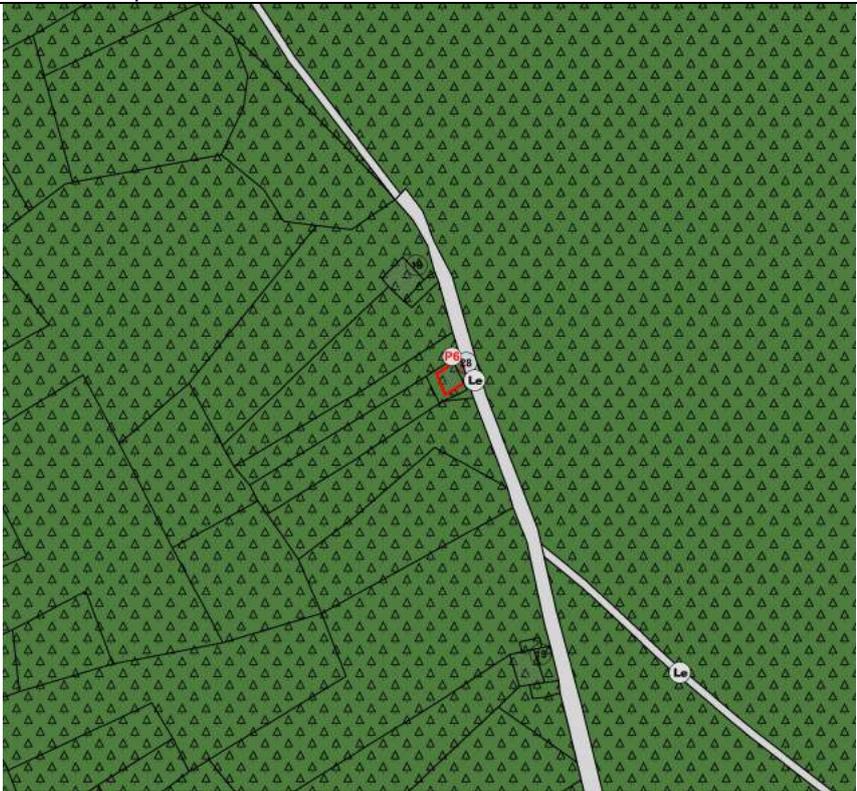
.....

Documentazione fotografica

Consistenza del rudere anno 2018



.....

n. variante	P6
Riferimenti cartografici	Tav. 5 scala 1/10000 - Tav. 16 scala 1/2000 – Tav. 21 scala 1/5000 Censimento patrimonio edilizio montano esistente – Tav3 edificio n. 28
	
PRG Censimento PEM vigente	Indirizzi normativi di carattere specifico: Tipologia 5.3
PRG Censimento PEM variante	Indirizzi normativi di carattere specifico: Tipologia 5.2
Note	<p>Richiesta privata.</p> <p>Variante della previsione da TIPOLOGIA 5.3 a TIPOLOGIA 5.2 della p.ed. 299 C.C. Celentino, di cui alla scheda di catalogazione del Censimento del patrimonio edilizio montano esistente relativa all'Edificio n. 28 in Tavola 3 (vedasi al capitolo 6 – SCHEDE DI CATALOGAZIONE E RILIEVO DEL CENSIMENTO DEL PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO ESISTENTE).</p> <p>Il manufatto è identificato catastalmente ed ha elementi perimetrali in muratura tali da consentire l'identificazione della conformazione originaria. Si ritiene quindi la ricostruzione del rudere coerente con gli "Indirizzi e criteri generali per la disciplina degli interventi di recupero del patrimonio edilizio montano", DGP n. 611 di data 22 marzo 2002 e art. 107 della LP 15/2015.</p> <p>L'edificio è servito dalla viabilità forestale, dalla rete dell'acqua potabile e dalla rete fognaria.</p>

.....

Documentazione fotografica

Consistenza del rudere anno 2018



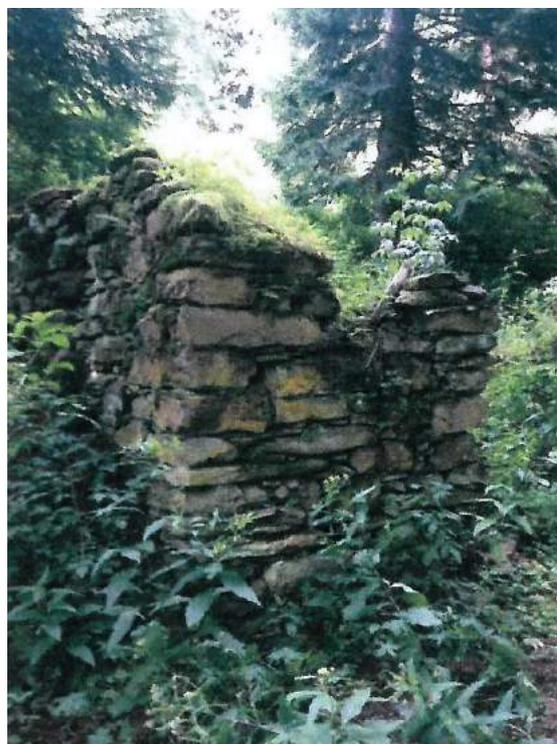
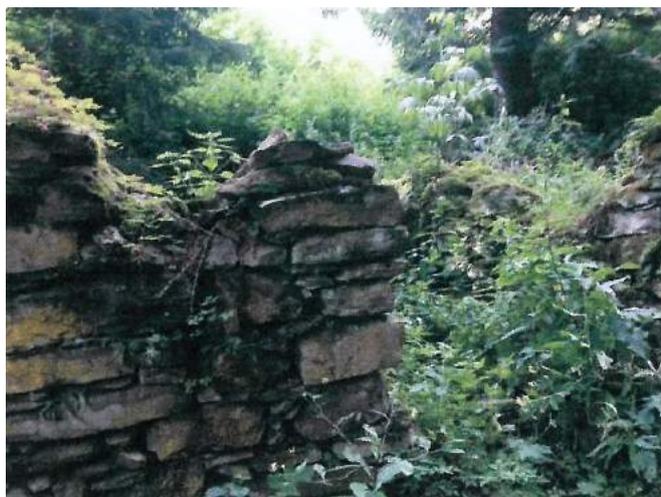
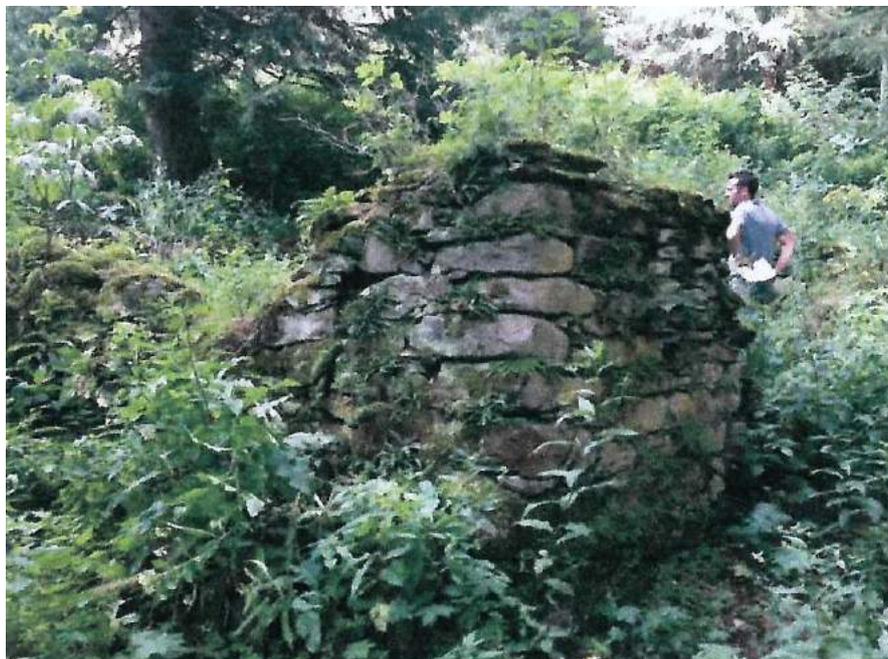
.....

n. variante	P7
Riferimenti cartografici	Tav. 5 scala 1/10000 - Tav. 13 scala 1/2000 – Tav. 20 scala 1/5000 Censimento patrimonio edilizio montano esistente –Tav7 edificio n. 9
	
PRG Censimento PEM vigente	Edificio non schedato
PRG Censimento PEM variante	Edificio schedato in Tav7 n. 9
Note	
<p>Richiesta privata.</p> <p>L'edificio p.ed. 223 C.C. Celledizzo, nonostante l'evidenza delle strutture superstiti, non risulta schedato nel Censimento del patrimonio edilizio montano esistente del vigente PRG. È stata pertanto prodotta la relativa scheda di catalogazione e rilievo allegata al censimento PEM (vedasi al capitolo 6 – SCHEDE DI CATALOGAZIONE E RILIEVO DEL CENSIMENTO DEL PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO ESISTENTE).</p> <p>Gli interventi ammessi sull'edificio sono quelli previsti per la TIPOLOGIA 5.2, trattandosi di manufatto identificato catastalmente e con elementi perimetrali in muratura di altezza tali da consentire l'identificazione della conformazione e del volume originari. Si ritiene quindi la ricostruzione del rudere coerente con gli "Indirizzi e criteri generali per la disciplina degli interventi di recupero del patrimonio edilizio montano", DGP n. 611 di data 22 marzo 2002 e art. 107 della LP 15/2015.</p> <p>L'edificio è servito dalla viabilità comunale e nelle vicinanze passa il tracciato dell'acquedotto comunale.</p>	

.....

Documentazione fotografica

Consistenza del rudere anno 2018



.....

n. variante	P8
Riferimenti cartografici	Tav. 5 scala 1/10000 – Tav. 21 scala 1/5000 Censimento patrimonio edilizio montano esistente – Tav5 edificio n. 30
	
PRG Censimento PEM vigente	Edificio non schedato
PRG Censimento PEM variante	Edificio schedato in Tav5 n.30
Note	<p>Richiesta privata.</p> <p>L'edificio p.ed. 230 C.C. Comasine, nonostante l'evidenza delle strutture superstiti, non risulta schedato nel Censimento del patrimonio edilizio montano esistente del vigente PRG. È stata pertanto prodotta la relativa scheda di catalogazione e rilievo allegata al censimento PEM (vedasi al capitolo 6 – SCHEDE DI CATALOGAZIONE E RILIEVO DEL CENSIMENTO DEL PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO ESISTENTE).</p> <p>Gli interventi ammessi sull'edificio sono quelli previsti per la TIPOLOGIA 5.2, trattandosi di manufatto identificato catastalmente e con elementi perimetrali in muratura tali da consentire l'identificazione della conformazione e del volume originari. Si ritiene quindi la ricostruzione del rudere coerente con gli "Indirizzi e criteri generali per la disciplina degli interventi di recupero del patrimonio edilizio montano", DGP n. 611 di data 22 marzo 2002 e art. 107 della LP 15/2015.</p> <p>L'edificio è servito dalla viabilità forestale.</p>

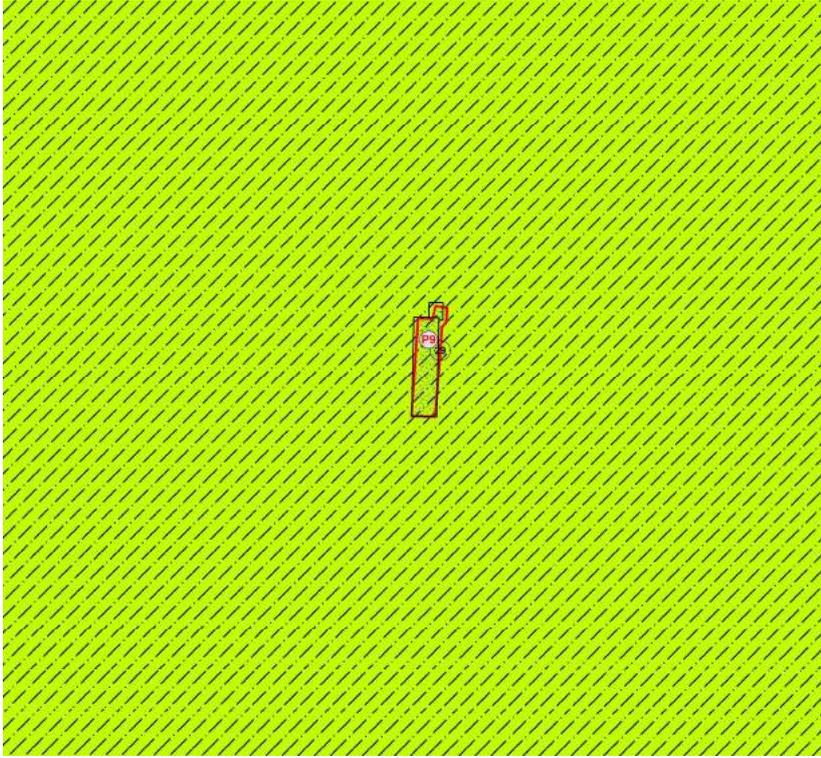
.....

Documentazione fotografica

Consistenza del rudere anno 2018



.....

n. variante	P9
Riferimenti cartografici	Tav. 5 scala 1/10000 Censimento patrimonio edilizio montano esistente – Tav3 edificio n. 29
	
PRG Censimento PEM vigente	Destinazione d'uso: DAG DSE
PRG Censimento PEM variante	Destinazione d'uso: DAG DSE DTR
Note	
<p>Richiesta pubblica.</p> <p>Aggiunta della destinazione d'uso Turistico-Ricettivo DTR alla p.ed. 233 C.C. Celentino, di cui alla scheda di catalogazione del Censimento del patrimonio edilizio montano esistente relativa all'Edificio n. 29 in Tavola 3 (vedasi al capitolo 6 – SCHEDE DI CATALOGAZIONE E RILIEVO DEL CENSIMENTO DEL PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO ESISTENTE).</p> <p>Si tratta della Malga Monte, recentemente ricostruita dopo un incendio e destinata a sede del Museo di epigrafia popolare, con una parte riservata all'accoglienza/ristoro dei visitatori ed alloggio del custode. L'adiacente edificio della casera, funzionalmente autonomo, è utilizzato come bivacco per gli escursionisti. Malga Monte è inserita in un circuito escursionistico che va da Celentino ad Ortisé (Comune di Mezzana); lungo il percorso si trovano altre due malghe con destinazione turistico-ricettiva: Malga Campo in C.C. Celentino e Malga Stabli sul territorio del Comune di Mezzana. L'aggiunta della destinazione turistico-ricettiva dell'immobile va in direzione dell'integrazione fra i settori del turismo e dell'agricoltura nell'ottica della valorizzazione del territorio e della cura e conservazione attiva del paesaggio rurale.</p> <p>L'edificio è servito dalla viabilità comunale, è provvisto di acqua potabile (con vasca di accumulo da sorgente) e di impianto di depurazione acque reflue (fossa biologica a dispersione).</p>	

.....

Documentazione fotografica

Malga Monte anno 2018



.....

n. variante	P10
Riferimenti cartografici	Tav. 3 scala 1:10000 - Tav. 10 scala 1/2000 – Tav. 20 scala 1/5000 Censimento patrimonio edilizio montano esistente – Tav12 ed. n. 32
	
PRG Censimento PEM vigente	Destinazione d'uso: DAG DSE
PRG Censimento PEM variante	Destinazione d'uso: DAG DSE DTR
Note	
<p>Richiesta pubblica.</p> <p>Aggiunta della destinazione d'uso Turistico-Ricettivo DTR alla p.ed. 276 C.C. Celledizzo, di cui alla scheda di catalogazione del Censimento del patrimonio edilizio montano esistente relativa all'Edificio n. 32 in Tavola 12 (vedasi al capitolo 6 – SCHEDE DI CATALOGAZIONE E RILIEVO DEL CENSIMENTO DEL PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO ESISTENTE). Si tratta della Malga Borche, recentemente ristrutturata, consistente nello "stalon" con il baito dei pastori staccato. Malga Borche è inserita in un circuito escursionistico che copre buona parte del versante sinistro della Val di Peio e che va da Malga Pontevecchio a ovest fino a Malga Campo e Malga Monte a sud-est, per proseguire poi verso la Valle di Rabbi attraverso il Passo Cercen.</p> <p>Un maso situato nei pressi della malga ospita il Museo del contadino di montagna. L'aggiunta della destinazione turistico-ricettiva dell'immobile va in direzione dell'integrazione fra i settori del turismo e dell'agricoltura, nell'ottica della valorizzazione del territorio e della cura e conservazione attiva del paesaggio rurale.</p> <p>L'edificio è servito dalla viabilità comunale, è provvisto di acqua potabile (con vasca di accumulo da sorgente), di centralina idroelettrica e di impianto di depurazione acque reflue. Con la variante viene corretto l'errore materiale di perimetrazione dell'immobile che ne esclude il baito del pastore.</p>	

.....

Documentazione fotografica

Malga Borche anno 2018



5. SCHEDE DI ANALISI E PROGETTO UNITA' MINIME DI INTERVENTO DEL PIANO DEL CENTRO STORICO

Vengono di seguito riportate le schede di analisi e di progetto delle Unità minime di intervento n. 35 e n. 43 dell'abitato di Cogolo oggetto di variante.

ABITATO DI COGOLO

ANALISI E PROGETTO UNITA' MINIME D'INTERVENTO

UNITA' MINIMA D'INTERVENTO n° 35



Unità Minima d'intervento n° 35



UNITA' MINIMA D'INTERVENTO n. 35**ANALISI E PROGETTO UNITA' MINIME D'INTERVENTO****ANALISI**

1	TIPOLOGIA FUNZIONALE	edificio prevalentemente residenziale		A		
		edificio produttivo		B		
		edificio speciale		C		
		stalle - fienili		D		
		baite		E		
		malghe		F		
			G		
2	EPOCA DI COSTRUZIONE	anteriore al 1860		8		
		tra il 1860 e il 1939		6		
		posteriore al 1939		4		
3	TIPOLOGIA ARCHITETTONICA STORICA	alta definizione		8		
		media definizione		6		
		bassa definizione		4		
		nessuna definizione		0		
4	PERMANENZA DEI CARATTERI FORMALI TRADIZIONALI	volumetrici originali		2	1	0
		costruttivo		2	1	0
		complementari		2	1	0
		decorativi		2	1	0
		TOTALE			11	
5	PARAMETRI EDILIZI	numero piani		3		
		seminterrato sottotetto		X		
6	DESTINAZIONE D'USO	Piano Terra	abitazione prod artigianale prod servizio negozi bar alberghi fienile legnaia		Garage cantina deposito uso collettivo stalla rudere vuoto	
		Piani Superiori	abitazione prod artigianale prod servizio negozi bar alberghi fienile legnaia		garage cantina deposito uso collettivo stalla rudere vuoto	
		Sottotetto	abitazione prod artigianale prod servizio negozi bar alberghi fienile legnaia		garage cantina deposito uso collettivo stalla rudere vuoto	

7	INFISSI	Finestre	legno ferro alluminio plastica	
		Oscuri	legno ferro alluminio plastica	
		Avvolgibili	legno ferro alluminio plastica	
		Inferiate	legno ferro alluminio plastica	
		Portoni	legno ferro alluminio plastica	
		Contorni finestre	legno pietra malta	
8	COPERTURA	Manto di copertura	coppo di cotto marsigliese in cotto tegole in cemento scandole o pietra lamiera eternit	
		Tipo di struttura portante	legno cemento armato ferro	
9	DEGRADO	nessuno medio elevato		
10	GRADO DI UTILIZZO	utilizzato sottoutilizzato in stato di abbandono		
11	SPAZI DI PERTINENZA	alta qualità media qualità bassa qualità		
12	VINCOLI LEGISLATIVI			
13	CATEGORIA D'INTERVENTO DEL PIANO PRECEDENTE	RISANAMENTO		R2
14	NOTE			

PROGETTO

15	CATEGORIA D'INTERVENTO	RISTRUTTURAZIONE	R3
16	VINCOLI PARTICOLARI	Tipo di vincolo Oggetto di vincolo	
17	INDICAZIONI PROGETTUALI	L'edificio è inserito in un'area di riqualificazione urbanistica. Gli interventi sono quelli previsti nell'Art. 21 delle Norme di Attuazione I° parte. TIPOLOGIA B	

ABITATO DI COGOLO

ANALISI E PROGETTO UNITA' MINIME D'INTERVENTO

UNITA' MINIMA D'INTERVENTO n° 43



Unità Minima d'intervento n° 35



UNITA' MINIMA D'INTERVENTO n. 43**ANALISI E PROGETTO UNITA' MINIME D'INTERVENTO****ANALISI**

1	TIPOLOGIA FUNZIONALE	edificio prevalentemente residenziale		A		
		edificio produttivo		B		
		edificio speciale		C		
		stalle - fienili		D		
		baite		E		
		malghe		F		
			G		
2	EPOCA DI COSTRUZIONE	anteriore al 1860		8		
		tra il 1860 e il 1939		6		
		posteriore al 1939		4		
3	TIPOLOGIA ARCHITETTONICA STORICA	alta definizione		8		
		media definizione		6		
		bassa definizione		4		
		nessuna definizione		0		
4	PERMANENZA DEI CARATTERI FORMALI TRADIZIONALI	volumetrici originali		2	1	0
		costruttivo		2	1	0
		complementari		2	1	0
		decorativi		2	1	0
		TOTALE			11	
5	PARAMETRI EDILIZI	numero piani seminterrato sottotetto		4		
6	DESTINAZIONE D'USO	Piano Terra	abitazione prod artigianale prod servizio negozi bar alberghi fienile legnaia		Garage cantina deposito uso collettivo stalla rudere vuoto	
		Piani Superiori	abitazione prod artigianale prod servizio negozi bar alberghi fienile legnaia		garage cantina deposito uso collettivo stalla rudere vuoto	
		Sottotetto	abitazione prod artigianale prod servizio negozi bar alberghi fienile legnaia		garage cantina deposito uso collettivo stalla rudere vuoto	

7	INFISSI	Finestre	legno ferro alluminio plastica	
		Oscuri	legno ferro alluminio plastica	
		Avvolgibili	legno ferro alluminio plastica	
		Inferiate	legno ferro alluminio plastica	
		Portoni	legno ferro alluminio plastica	
		Contorni finestre	legno pietra malta	
8	COPERTURA	Manto di copertura	coppo di cotto marsigliese in cotto tegole in cemento scandole o pietra lamiera eternit	
		Tipo di struttura portante	legno cemento armato ferro	
9	DEGRADO	nessuno medio elevato		
10	GRADO DI UTILIZZO	utilizzato sottoutilizzato in stato di abbandono		
11	SPAZI DI PERTINENZA	alta qualità media qualità bassa qualità		
12	VINCOLI LEGISLATIVI			
13	CATEGORIA D'INTERVENTO DEL PIANO PRECEDENTE	RISANAMENTO		R2
14	NOTE			

PROGETTO

15	CATEGORIA D'INTERVENTO	RISTRUTTURAZIONE	R3
16	VINCOLI PARTICOLARI	Tipo di vincolo Oggetto di vincolo	
17	INDICAZIONI PROGETTUALI	L'edificio è inserito in un'area di riqualificazione urbanistica. Gli interventi sono quelli previsti nell'Art. 21 delle Norme di Attuazione I° parte. TIPOLOGIA B	

6. SCHEDE DI CATALOGAZIONE E RILIEVO DEL CENSIMENTO DEL PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO ESISTENTE

Vengono di seguito riportate le schede di catalogazione del patrimonio edilizio montano del PRG, con indicate le varianti alle previsioni vigenti ed eventuali altre variazioni riguardanti l'analisi dei manufatti, ove siano state riscontrati cambiamenti o difformità rispetto allo stato effettivo.

Per due varianti (edificio n. 9 in Tav. 7 corrispondente alla variante P7 e edificio n. 30 in Tav. 5 corrispondente alla variante P8) le schede sono state prodotte ex novo in quanto i manufatti risultavano esclusi dal censimento PEM.

CENSIMENTO PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO ESISTENTE SCHEDA DI CATALOGAZIONE

TAVOLA	EDIFICIO
3	20

DATI GENERALI

COMUNE DI :	<u>PEIO</u>	LOCALITA' :	<u>PIAZZA SAGRADIZ</u>
C.C. :	<u>CELENTINO</u>	P.ED.* – P.F. :	<u>145*</u>

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



ESTRATTO MAPPA (SCALA A VISTA)



CENSIMENTO PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO ESISTENTE

SCHEDE DI RILIEVO

TAVOLA **3** EDIFICIO **20**

ANALISI

1. tipologia Funzionale	- Baita di Alpeggio/ Malga/ Mulino/ Fucina/ Segheria	FBA	FMA	FMU	FFU	FSE
2. Epoca di costruzione	- data (aaaa) / anteriore 1860 (EA)/ 1860-1945 (EB)/ dopo 1945 (EC)		EEA	EEB	EEC	
3. Uso attuale	- Agricolo/ Artigianale/ Abitativo/ Turistico-Ricettivo/ di Servizio	UAG	UAR	UAB	UTR	USE
4. Grado di utilizzo	- in uso Temporaneo/ in uso Permanente/ in Abbandono	GTE	GPE	GAB		
5. Caratteristiche edificio	- tipo Costruttivo (Pietra/ legno a Blockbau/ legno a Telaio/ legno in Assito/ Misto pietra/legno)	CCP	CCB	CCT	CCA	CCM
	- Volume (Ampliamenti/ Superfazioni)	CVA	CVS			
	- Elementi in aggetto (Poggioli, Ballatoi, Scale, Camino, Forno)	CEP	CEB	CES	CEC	CEF
	- Tetto (a Capriate/ con Trave di colmo/ a Volta)	CTC	CTT	CTV		
	- Manto di copertura (Scandole/ Pietra/ Lamiera/ Cemento/ Cotto/ plastica)	CMS CMC	CMP CMO	CML CMA		
	- Accessori tetto (Comignoli/ Parabolica/ PaNnelli/ Abbaini/ Velux)	CAC	CAP	CAN	CAA	CAV
	- Serramenti fori (Legno/ Alluminio/ Pvc/ Ferro)	CSL	CSA	CSP	CSF	
	- Finiture intonaco (a raso Sasso, Civile) e legno (Tinteggiatura)	CFS	CFC	CFT		
	- Particolari di pregio (Fori, Travi, Affresco, fOcolare aperto, Intagli)	CPF	CPT	CPA	CPO	CPI
	6. Tipologia architettonica	- ORiginale - MODificata (grado leggero): interventi su finiture facciate, materiali serramenti, manto di copertura - TRasformata (grado medio): interventi su elementi parziali quali tetto, facciate, fori - ALterata (grado notevole): interventi su struttura originaria quali tipo costruttivo, volume, tipo facciate, tipo fori, tipo tetto	TOR	TMO	TTR	TAL
7. Stato conservazione	- BUono (necessita solo interventi di manutenzione) - DIscreto (necessita interventi su parti di edificio) - CAttivo (necessita interventi su intera struttura)	SBU	SDI	SCA		
8. Pertinenze	- a Verde Aperto/ a Verde Recintato	PVA	PVR			
	- Posto Auto/ AUtorimessa	PPA	PAU			
	- Manufatto di Servizio/ Deposito Attrezzi / LEgnaia/	PMS	PDA	PLE		
9. Reti tecnologiche	- Acqua (Rete potabile/ Vasca accumulo/ Sorgente/ Assente)	RAR	RAV	RAS	RAA	
	- acque Reflue (Rete fognaria/ Vasca imhoff/ a Dispersione/ Assente)	RRR	RRV	RRD	RRA	
10. Viabilità	- accesso Area (Comunale/ Forestale/ Sentiero/ Pista/ Assente)	VAC	VAF	VAS	VAP	VAA
	- accesso Edificio (Comunale/ Forestale/ Sentiero/ Pista/ Assente)	VEC	VEF	VES	VEP	VEA
11. Legislazione (vincoli)	- individuazione Bene Ambientale (articolo 94 L.P.n.22/91)	LBA				

PREVISIONE PRG

1. Tipologie di Intervento Indirizzi normativi di carattere generale	- Manutenzione Ordinaria/ Manutenzione Straordinaria/ ReStauRO/ - Ristrutturazione Edilizia/ Risanamento Conservativo/ - Demolizione e Ricostruzione – Ripristino edilizio e adeguamento tipol.	IMO IRE IDRR	IMS IRC	IRS			
	2. Destinazione d'uso	- Agricolo/ Artigianale/ Abitativo/ Turistico-Ricettivo/ di Servizio	DAG	DAR	DAB	DTR	DSE
	3. Ampliamento volume	- Malga/ AgriTur / Segheria/ Fucina	AMA	AAT	ASE	AFU	
4. Legislazione (vincoli)	- Individuazione Bene ambientale (articolo 94 L.P.n.22/91)	LIB					
5. Indirizzi normativi di carattere specifico	<p>TIPOLOGIA 5.3 TIPOLOGIA 5.2</p> <p>Gli interventi ammessi sull'edificio sono quelli indicati nei criteri generali che definiscono le categorie d'intervento e quelli specifici individuati nell'abaco dei componenti architettonici più ricorrenti.</p>						

CENSIMENTO PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO ESISTENTE SCHEDA DI CATALOGAZIONE

TAVOLA	EDIFICIO
2	41

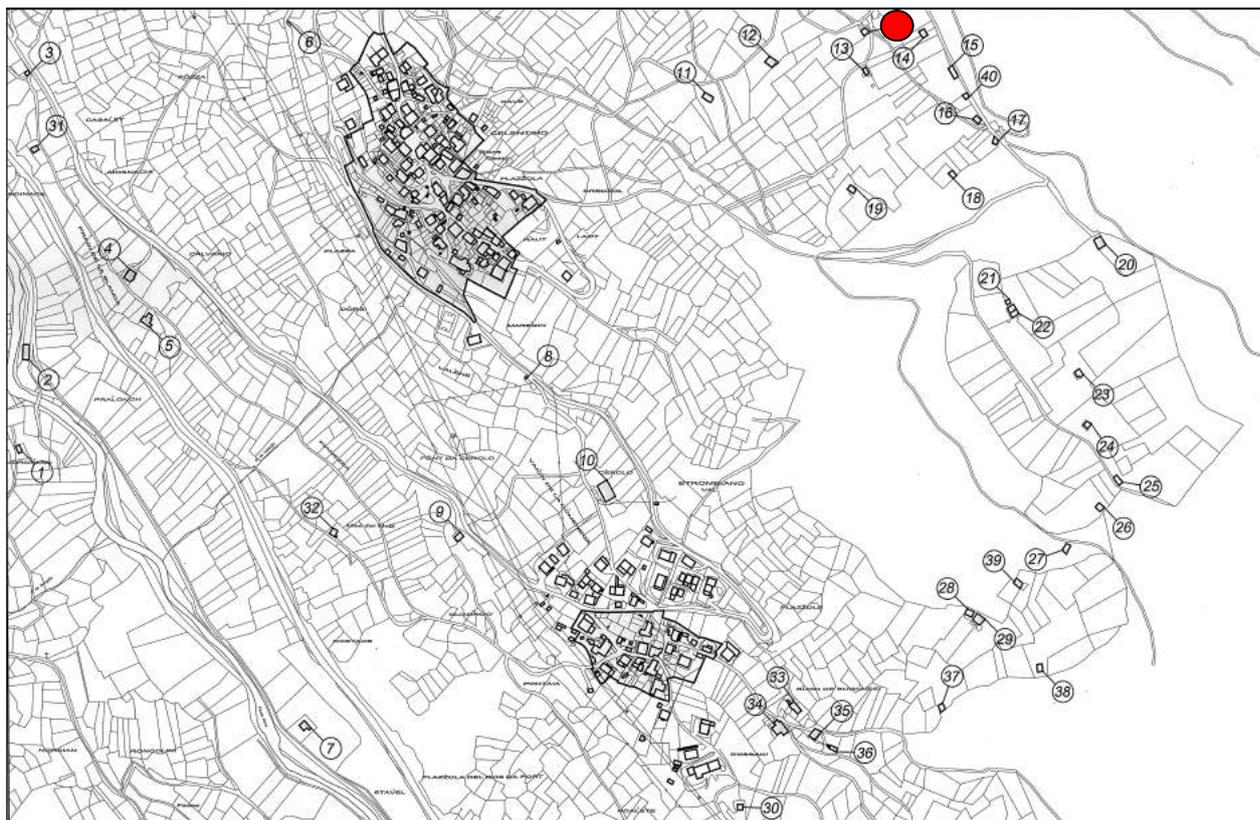
DATI GENERALI

COMUNE DI :	<u>PEIO</u>	LOCALITA' :	
C.C. :	<u>CELENTINO</u>	P.ED.* – P.F. :	<u>152/2*</u>

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



ESTRATTO MAPPA (SCALA A VISTA)



CENSIMENTO PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO ESISTENTE

SCHEDA DI RILIEVO

TAVOLA
2

EDIFICIO
41

ANALISI

1. tipologia Funzionale	- Baita di Alpeggio/ MAIga/ MUlino/ FUCina/ SEgheria	FBA	FMA	FMU	FFU	FSE
2. Epoca di costruzione	- data (aaaa) / anteriore 1860 (EA)/ 1860-1945 (EB)/ dopo 1945 (EC)		EEA	EEB	EEC	
3. Uso attuale	- AGricolo/ ARTigianale/ ABitativo/ Turistico-Ricettivo/ di SErvizio	UAG	UAR	UAB	UTR	USE
4. Grado di utilizzo	- in uso TEmporaneo/ in uso PErmanente/ in ABbandono	GTE	GPE	GAB		
5. Caratteristiche edificio	- tipo Costruttivo (Pietra/ legno a Blockbau/ legno a Telaio/ legno in Assito/ Misto pietra/legno)	CCP	CCB	CCT	CCA	CCM
	- Volume (Ampliamenti/ Superfetazioni)	CVA	CVS			
	- Elementi in aggetto (Poggioli, Ballatoi, Scale, Camino, Forno)	CEP	CEB	CES	CEC	CEF
	- Tetto (a Capriate/ con Trave di colmo/ a Volta)	CTC	CTT	CTV		
	- Manto di copertura (Scandole/ Pietra/ Lamiera/ Cemento/ COtto/ plAstica)	CMS CMC	CMP CMO	CML CMA		
	- Accessori tetto (Comignoli/ Parabolica/ PaNnelli/ Abbaini/ Velux)	CAC	CAP	CAN	CAA	CAV
	- Serramenti fori (Legno/ Alluminio/ Pvc/ Ferro)	CSL	CSA	CSP	CSF	
	- Finiture intonaco (a raso Sasso, Civile) e legno (Tinteggiatura)	CFS	CFC	CFT		
	- Particolari di pregio (Fori, Travi, Affresco, fOcolare aperto, Intagli)	CPF	CPT	CPA	CPO	CPI
	6. Tipologia architettonica	- ORiginale - MODificata (grado leggero): interventi su finiture facciate, materiali serramenti, manto di copertura - TRasformata (grado medio): interventi su elementi parziali quali tetto, facciate, fori - ALterata (grado notevole): interventi su struttura originaria quali tipo costruttivo, volume, tipo facciate, tipo fori, tipo tetto	TOR	TMO	TTR	TAL
7. Stato conservazione	- BUono (necessita solo interventi di manutenzione) - DIscreto (necessita interventi su parti di edificio) - CAttivo (necessita interventi su intera struttura)	SBU	SDI	SCA		
8. Pertinenze	- a Verde Aperto/ a Verde Recintato	PVA	PVR			
	- Posto Auto/ AUtorimessa	PPA	PAU			
	- Manufatto di Servizio/ Deposito Attrezzi / LEgnaia/	PMS	PDA	PLE		
9. Reti tecnologiche	- Acqua (Rete potabile/ Vasca accumulo/ Sorgente/ Assente)	RAR	RAV	RAS	RAA	
	- acque Reflue (Rete fognaria/ Vasca imhoff/ a Dispersione/ Assente)	RRR	RRV	RRD	RRA	
10. Viabilità	- accesso Area (Comunale/ Forestale/ Sentiero/ Pista/ Assente)	VAC	VAF	VAS	VAP	VAA
	- accesso Edificio (Comunale/ Forestale/ Sentiero/ Pista/ Assente)	VEC	VEF	VES	VEP	VEA
11. Legislazione (vincoli)	- individuazione Bene Ambientale (articolo 94 L.P.n.22/91)	LBA				

PREVISIONE PRG

1. Tipologie di Intervento Indirizzi normativi di carattere generale	- Manutenzione Ordinaria/ Manutenzione Straordinaria/ ReStauRO/ - Ristrutturazione Edilizia/ Risanamento Conservativo/ - Demolizione e Ricostruzione – Ripristino edilizio e adeguamento tipol.	IMO IRE IDRR	IMS IRC	IRS			
	2. Destinazione d'uso	- AGricolo/ ARTigianale/ ABitativo/ Turistico-Ricettivo/ di Servizio	DAG	DAR	DAB	DTR	DSE
	3. Ampliamento volume	- Malga/ AgriTur / Segheria/ FUCina	AMA	AAT	ASE	AFU	
4. Legislazione (vincoli)	- Individuazione Bene ambientale (articolo 94 L.P.n.22/91)	LIB					
5. Indirizzi normativi di carattere specifico	<p>TIPOLOGIA 5.3 TIPOLOGIA 5.2</p> <p>Gli interventi ammessi sull'edificio sono quelli indicati nei criteri generali che definiscono le categorie d'intervento e quelli specifici individuati nell'abaco dei componenti architettonici più ricorrenti.</p>						

CENSIMENTO PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO ESISTENTE
SCHEDA DI CATALOGAZIONE

TAVOLA	EDIFICIO
2	20

DATI GENERALI

COMUNE DI :	<u>PEIO</u>	LOCALITA' :	<u>PIANO SAGRADIZ</u>
C.C. :	<u>CELENTINO</u>	P.ED.* – P.F. :	<u>162/1*</u>

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



ESTRATTO MAPPA (SCALA A VISTA)



CENSIMENTO PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO ESISTENTE

SCHEDE DI RILIEVO

TAVOLA

EDIFICIO

2

20

ANALISI

1. tipologia Funzionale	- Baita di Alpeggio/ Malga/ Mulino/ Fucina/ Segheria	FBA	FMA	FMU	FFU	FSE
2. Epoca di costruzione	- data (aaaa) / anteriore 1860 (EA)/ 1860-1945 (EB)/ dopo 1945 (EC)		EEA	EEB	EEC	
3. Uso attuale	- Agricolo/ Artigianale/ Abitativo/ Turistico-Ricettivo/ di Servizio	UAG	UAR	UAB	UTR	USE
4. Grado di utilizzo	- in uso Temporaneo/ in uso Permanente/ in Abbandono	GTE	GPE	GAB		
5. Caratteristiche edificio	- tipo Costruttivo (Pietra/ legno a Blockbau/ legno a Telaio/ legno in Assito/ Misto pietra/legno)	CCP	CCB	CCT	CCA	CCM
	- Volume (Ampliamenti/ Superfettazioni)	CVA	CVS			
	- Elementi in oggetto (Poggioli, Ballatoi, Scale, Camino, Forno)	CEP	CEB	CES	CEC	CEF
	- Tetto (a Capriate/ con Trave di colmo/ a Volta)	CTC	CTT	CTV		
	- Manto di copertura (Scandole/ Pietra/ Lamiera/ Cemento/ Cotto/ plastica)	CMS CMC	CMP CMO	CML CMA		
	- Accessori tetto (Comignoli/ Parabolica/ Pannelli/ Abbaini/ Velux)	CAC	CAP	CAN	CAA	CAV
	- Serramenti fori (Legno/ Alluminio/ Pvc/ Ferro)	CSL	CSA	CSP	CSF	
	- Finiture intonaco (a raso Sasso, Civile) e legno (Tinteggiatura)	CFS	CFC	CFT		
	- Particolari di pregio (Fori, Travi, Affresco, focolare aperto, Intagli)	CPF	CPT	CPA	CPO	CPI
6. Tipologia architettonica	- Originale	TOR	TMO	TTR	TAL	
	- Modificata (grado leggero): interventi su finiture facciate, materiali serramenti, manto di copertura					
	- Trasformata (grado medio): interventi su elementi parziali quali tetto, facciate, fori					
	- Alterata (grado notevole): interventi su struttura originaria quali tipo costruttivo, volume, tipo facciate, tipo fori, tipo tetto					
7. Stato conservazione	- BUono (necessita solo interventi di manutenzione)	SBU	SDI	SCA		
	- DIscreto (necessita interventi su parti di edificio)					
	- CAttivo (necessita interventi su intera struttura)					
8. Pertinenze	- a Verde Aperto/ a Verde Recintato	PVA	PVR			
	- Posto Auto/ Autorimessa	PPA	PAU			
	- Manufatto di Servizio/ Deposito Attrezzi / Legnaia/	PMS	PDA	PLE		
9. Reti tecnologiche	- Acqua (Rete potabile/ Vasca accumulo/ Sorgente/ Assente)	RAR	RAV	RAS	RAA	
	- acque Reflue (Rete fognaria/ Vasca imhoff/ a Dispersione/ Assente)	RRR	RRV	RRD	RRA	
10. Viabilità	- accesso Area (Comunale/ Forestale/ Sentiero/ Pista/ Assente)	VAC	VAF	VAS	VAP	VAA
	- accesso Edificio (Comunale/ Forestale/ Sentiero/ Pista/ Assente)	VEC	VEF	VES	VEP	VEA
11. Legislazione (vincoli)	- individuazione Bene Ambientale (articolo 94 L.P.n.22/91)	LBA				

PREVISIONE PRG

1. Tipologie di Intervento Indirizzi normativi di carattere generale	- Manutenzione Ordinaria/ Manutenzione Straordinaria/ Restauro/	IMO	IMS	IRS		
	- Ristrutturazione Edilizia/ Risanamento Conservativo/	IRE	IRC			
	- Demolizione e Ricostruzione – Ripristino edilizio e adeguamento tipol.	IDRR				
2. Destinazione d'uso	- Agricolo/ Artigianale/ Abitativo/ Turistico-Ricettivo/ di Servizio	DAG	DAR	DAB	DTR	DSE
3. Ampliamento volume	- Malga/ AgriTur / Segheria/ Fucina	AMA	AAT	ASE	AFU	
4. Legislazione (vincoli)	- Individuazione Bene ambientale (articolo 94 L.P.n.22/91)	LIB				
5. Indirizzi normativi di carattere specifico	<p>TIPOLOGIA 5.3 TIPOLOGIA 5.2</p> <p>Gli interventi ammessi sull'edificio sono quelli indicati nei criteri generali che definiscono le categorie d'intervento e quelli specifici individuati nell'abaco dei componenti architettonici più ricorrenti.</p>					

CENSIMENTO PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO ESISTENTE SCHEDA DI CATALOGAZIONE

TAVOLA	EDIFICIO
2	39

DATI GENERALI

COMUNE DI :	<u>PEIO</u>	LOCALITA' :	<u>PLAZZOLE</u>
C.C. :	<u>STROMBIANO CELENTINO</u>	P.ED.* – P.F. :	<u>167*</u>

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



ESTRATTO MAPPA (SCALA A VISTA)



CENSIMENTO PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO ESISTENTE

SCHEDA DI RILIEVO

TAVOLA
2

EDIFICIO
39

ANALISI

1. tipologia Funzionale	- Baita di Alpeggio/ MAIga/ MUlino/ FUCina/ SEgheria	FBA	FMA	FMU	FFU	FSE
2. Epoca di costruzione	- data (aaaa) / anteriore 1860 (EA)/ 1860-1945 (EB)/ dopo 1945 (EC)		EEA	EEB	EEC	
3. Uso attuale	- AGRicolo/ ARTigianale/ ABitativo/ Turistico-Ricettivo/ di SErvizio	UAG	UAR	UAB	UTR	USE
4. Grado di utilizzo	- in uso TEmporaneo/ in uso PErmanente/ in ABbandono	GTE	GPE	GAB		
5. Caratteristiche edificio	- tipo Costruttivo (Pietra/ legno a Blockbau/ legno a Telaio/ legno in Assito/ Misto pietra/legno)	CCP	CCB	CCT	CCA	CCM
	- Volume (Ampliamenti/ Superfetazioni)	CVA	CVS			
	- Elementi in aggetto (Poggioli, Ballatoi, Scale, Camino, Forno)	CEP	CEB	CES	CEC	CEF
	- Tetto (a Capriate/ con Trave di colmo/ a Volta)	CTC	CTT	CTV		
	- Manto di copertura (Scandole/ Pietra/ Lamiera/ Cemento/ COtto/ plAstica)	CMS CMC	CMP CMO	CML CMA		
	- Accessori tetto (Comignoli/ Parabolica/ PaNnelli/ Abbaini/ Velux)	CAC	CAP	CAN	CAA	CAV
	- Serramenti fori (Legno/ Alluminio/ Pvc/ Ferro)	CSL	CSA	CSP	CSF	
	- Finiture intonaco (a raso Sasso, Civile) e legno (Tinteggiatura)	CFS	CFC	CFT		
	- Particolari di pregio (Fori, Travi, Affresco, fOcolare aperto, Intagli)	CPF	CPT	CPA	CPO	CPI
	6. Tipologia architettonica	- ORiginale - MODificata (grado leggero): interventi su finiture facciate, materiali serramenti, manto di copertura - TRAsformata (grado medio): interventi su elementi parziali quali tetto, facciate, fori - ALterata (grado notevole): interventi su struttura originaria quali tipo costruttivo, volume, tipo facciate, tipo fori, tipo tetto	TOR	TMO	TTR	TAL
7. Stato conservazione	- BUono (necessita solo interventi di manutenzione) - DIscreto (necessita interventi su parti di edificio) - CAttivo (necessita interventi su intera struttura)	SBU	SDI	SCA		
8. Pertinenze	- a Verde Aperto/ a Verde Recintato	PVA	PVR			
	- Posto Auto/ AUtorimessa	PPA	PAU			
	- Manufatto di Servizio/ Deposito Attrezzi / LEgnaia/	PMS	PDA	PLE		
9. Reti tecnologiche	- Acqua (Rete potabile/ Vasca accumulo/ Sorgente/ Assente)	RAR	RAV	RAS	RAA	
	- acque Reflue (Rete fognaria/ Vasca imhoff/ a Dispersione/ Assente)	RRR	RRV	RRD	RRA	
10. Viabilità	- accesso Area (Comunale/ Forestale/ Sentiero/ Pista/ Assente)	VAC	VAF	VAS	VAP	VAA
	- accesso Edificio (Comunale/ Forestale/ Sentiero/ Pista/ Assente)	VEC	VEF	VES	VEP	VEA
11. Legislazione (vincoli)	- individuazione Bene Ambientale (articolo 94 L.P.n.22/91)	LBA				

PREVISIONE PRG

1. Tipologie di Intervento Indirizzi normativi di carattere generale	- Manutenzione Ordinaria/ Manutenzione Straordinaria/ ReStauRO/	IMO	IMS	IRS		
	- Ristrutturazione Edilizia/ Risanamento Conservativo/	IRE	IRC			
	- Demolizione e Ricostruzione – Ripristino edilizio e adeguamento tipol.	IDRR				
2. Destinazione d'uso	- AGRicolo/ ARTigianale/ ABitativo/ Turistico-Ricettivo/ di Servizio	DAG	DAR	DAB	DTR	DSE
3. Ampliamento volume	- Malga/ AgriTur / Segheria/ FUCina	AMA	AAT	ASE	AFU	
4. Legislazione (vincoli)	- Individuazione Bene ambientale (articolo 94 L.P.n.22/91)	LIB				
5. Indirizzi normativi di carattere specifico	<p>TIPOLOGIA 5.3 TIPOLOGIA 5.2</p> <p>Gli interventi ammessi sull'edificio sono quelli indicati nei criteri generali che definiscono le categorie d'intervento e quelli specifici individuati nell'abaco dei componenti architettonici più ricorrenti.</p>					

CENSIMENTO PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO ESISTENTE SCHEDA DI CATALOGAZIONE

TAVOLA **3** EDIFICIO **16**

DATI GENERALI

COMUNE DI : PEIO LOCALITA' : _____
C.C. : CELENTINO P.ED.* – P.F. : 201* 281*

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



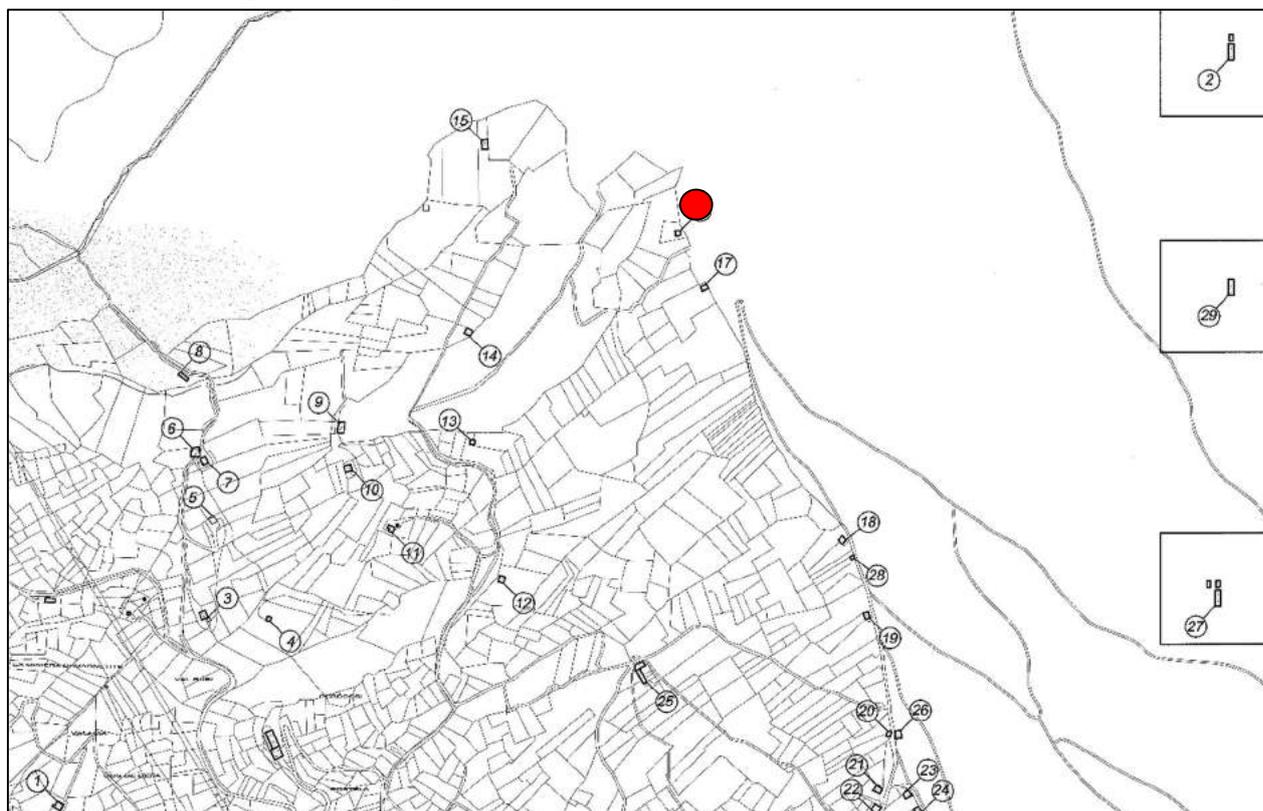
PROSPETTO NORD-OVEST



PROSPETTO SUD-EST



ESTRATTO MAPPA (SCALA A VISTA)



CENSIMENTO PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO ESISTENTE

SCHEDE DI RILIEVO

TAVOLA **3** EDIFICIO **16**

ANALISI

1. tipologia Funzionale	- Baita di Alpeggio/ Malga/ Mulino/ Fucina/ Segheria	FBA	FMA	FMU	FFU	FSE
2. Epoca di costruzione	- data (aaaa) / anteriore 1860 (EA)/ 1860-1945 (EB)/ dopo 1945 (EC)		EEA	EEB	EEC	
3. Uso attuale	- Agricolo/ Artigianale/ Abitativo/ Turistico-Ricettivo/ di Servizio	UAG	UAR	UAB	UTR	USE
4. Grado di utilizzo	- in uso Temporaneo/ in uso Permanente/ in Abbandono	GTE	GPE	GAB		
5. Caratteristiche edificio	- tipo Costruttivo (Pietra/ legno a Blockbau/ legno a Telaio/ legno in Assito/ Misto pietra/legno)	CCP	CCB	CCT	CCA	CCM
	- Volume (Ampliamenti/ Superfetazioni)	CVA	CVS			
	- Elementi in aggetto (Poggioli, Ballatoi, Scale, Camino, Forno)	CEP	CEB	CES	CEC	CEF
	- Tetto (a Capriate/ con Trave di colmo/ a Volta)	CTC	CTT	CTV		
	- Manto di copertura (Scandole/ Pietra/ Lamiera/ Cemento/ Cotto/ plastica)	CMS CMC	CMP CMO	CML CMA		
	- Accessori tetto (Comignoli/ Parabolica/ PaNnelli/ Abbaini/ Velux)	CAC	CAP	CAN	CAA	CAV
	- Serramenti fori (Legno/ Alluminio/ Pvc/ Ferro)	CSL	CSA	CSP	CSF	
	- Finiture intonaco (a raso Sasso, Civile) e legno (Tinteggiatura)	CFS	CFC	CFT		
	- Particolari di pregio (Fori, Travi, Affresco, fOcolare aperto, Intagli)	CPF	CPT	CPA	CPO	CPI
	6. Tipologia architettonica	- Originale	TOR	TMO	TTR	TAL
- Modificata (grado leggero): interventi su finiture facciate, materiali serramenti, manto di copertura						
- Trasformata (grado medio): interventi su elementi parziali quali tetto, facciate, fori						
- Alterata (grado notevole): interventi su struttura originaria quali tipo costruttivo, volume, tipo facciate, tipo fori, tipo tetto						
7. Stato conservazione	- BUono (necessita solo interventi di manutenzione)	SBU	SDI	SCA		
	- Discreto (necessita interventi su parti di edificio)					
	- CAttivo (necessita interventi su intera struttura)					
8. Pertinenze	- a Verde Aperto/ a Verde Recintato	PVA	PVR			
	- Posto Auto/ Autotrimessa	PPA	PAU			
	- Manufatto di Servizio/ Deposito Attrezzi / Legnaia/	PMS	PDA	PLE		
9. Reti tecnologiche	- Acqua (Rete potabile/ Vasca accumulo/ Sorgente/ Assente)	RAR	RAV	RAS	RAA	
	- acque Reflue (Rete fognaria/ Vasca imhoff/ a Dispersione/ Assente)	RRR	RRV	RRD	RRA	
10. Viabilità	- accesso Area (Comunale/ Forestale/ Sentiero/ Pista/ Assente)	VAC	VAF	VAS	VAP	VAA
	- accesso Edificio (Comunale/ Forestale/ Sentiero/ Pista/ Assente)	VEC	VEF	VES	VEP	VEA
11. Legislazione (vincoli)	- individuazione Bene Ambientale (articolo 94 L.P.n.22/91)	LBA				

PREVISIONE PRG

1. Tipologie di Intervento Indirizzi normativi di carattere generale	- Manutenzione Ordinaria/ Manutenzione Straordinaria/ Restauro/	IMO	IMS	IRS		
	- Ristrutturazione Edilizia/ Risanamento Conservativo/	IRE	IRC			
	- Demolizione e Ricostruzione – Ripristino edilizio e adeguamento tipol.	IDRR				
2. Destinazione d'uso	- Agricolo/ Artigianale/ Abitativo/ Turistico-Ricettivo/ di Servizio	DAG	DAR	DAB	DTR	DSE
3. Ampliamento volume	- Malga/ AgriTur / Segheria/ Fucina	AMA	AAT	ASE	AFU	
4. Legislazione (vincoli)	- Individuazione Bene ambientale (articolo 94 L.P.n.22/91)	LIB				
5. Indirizzi normativi di carattere specifico	<p>TIPOLOGIA 5.3 TIPOLOGIA 5.2</p> <p>Gli interventi ammessi sull'edificio sono quelli indicati nei criteri generali che definiscono le categorie d'intervento e quelli specifici individuati nell'abaco dei componenti architettonici più ricorrenti.</p>					

CENSIMENTO PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO ESISTENTE SCHEDA DI CATALOGAZIONE

TAVOLA **3** EDIFICIO **28**

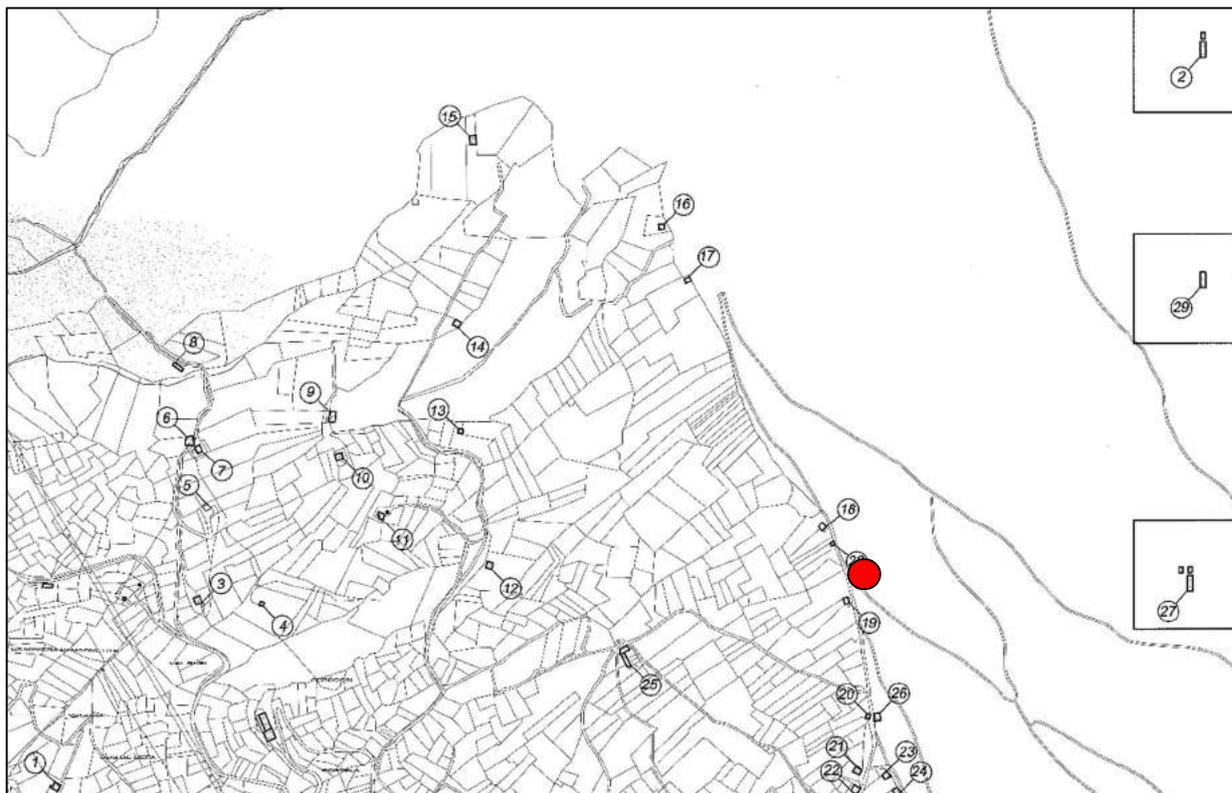
DATI GENERALI

COMUNE DI : PEIO LOCALITA' : _____
C.C. : CELENTINO P.ED.* – P.F. : 299*

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



ESTRATTO MAPPA (SCALA A VISTA)



CENSIMENTO PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO ESISTENTE

SCHEDE DI RILIEVO

TAVOLA **3** EDIFICIO **28**

ANALISI

1. tipologia Funzionale	- Baita di Alpeggio/ Malga/ Mulino/ Fucina/ Segheria	FBA	FMA	FMU	FFU	FSE
2. Epoca di costruzione	- data (aaaa) / anteriore 1860 (EA)/ 1860-1945 (EB)/ dopo 1945 (EC)		EEA	EEB	EEC	
3. Uso attuale	- Agricolo/ Artigianale/ Abitativo/ Turistico-Ricettivo/ di Servizio	UAG	UAR	UAB	UTR	USE
4. Grado di utilizzo	- in uso Temporaneo/ in uso Permanente/ in Abbandono	GTE	GPE	GAB		
5. Caratteristiche edificio	- tipo Costruttivo (Pietra/ legno a Blockbau/ legno a Telaio/ legno in Assito/ Misto pietra/legno)	CCP	CCB	CCT	CCA	CCM
	- Volume (Ampliamenti/ Superfettazioni)	CVA	CVS			
	- Elementi in aggetto (Poggioli, Ballatoi, Scale, Camino, Forno)	CEP	CEB	CES	CEC	CEF
	- Tetto (a Capriate/ con Trave di colmo/ a Volta)	CTC	CTT	CTV		
	- Manto di copertura (Scandole/ Pietra/ Lamiera/ Cemento/ Cotto/ plastica)	CMS CMC	CMP CMO	CML CMA		
	- Accessori tetto (Comignoli/ Parabolica/ PaNnelli/ Abbaini/ Velux)	CAC	CAP	CAN	CAA	CAV
	- Serramenti fori (Legno/ Alluminio/ Pvc/ Ferro)	CSL	CSA	CSP	CSF	
	- Finiture intonaco (a raso Sasso, Civile) e legno (Tinteggiatura)	CFS	CFC	CFT		
	- Particolari di pregio (Fori, Travi, Affresco, focolare aperto, Intagli)	CPF	CPT	CPA	CPO	CPI
	6. Tipologia architettonica	- Originale	TOR	TMO	TTR	TAL
- Modificata (grado leggero): interventi su finiture facciate, materiali serramenti, manto di copertura						
- Trasformata (grado medio): interventi su elementi parziali quali tetto, facciate, fori						
- Alterata (grado notevole): interventi su struttura originaria quali tipo costruttivo, volume, tipo facciate, tipo fori, tipo tetto						
7. Stato conservazione	- BUono (necessita solo interventi di manutenzione)	SBU	SDI	SCA		
	- Discreto (necessita interventi su parti di edificio)					
	- CAttivo (necessita interventi su intera struttura)					
8. Pertinenze	- a Verde Aperto/ a Verde Recintato	PVA	PVR			
	- Posto Auto/ Autotrimessa	PPA	PAU			
	- Manufatto di Servizio/ Deposito Attrezzi / Legnaia/	PMS	PDA	PLE		
9. Reti tecnologiche	- Acqua (Rete potabile/ Vasca accumulo/ Sorgente/ Assente)	RAR	RAV	RAS	RAA	
	- acque Reflue (Rete fognaria/ Vasca imhoff/ a Dispersione/ Assente)	RRR	RRV	RRD	RRA	
10. Viabilità	- accesso Area (Comunale/ Forestale/ Sentiero/ Pista/ Assente)	VAC	VAF	VAS	VAP	VAA
	- accesso Edificio (Comunale/ Forestale/ Sentiero/ Pista/ Assente)	VEC	VEF	VES	VEP	VEA
11. Legislazione (vincoli)	- individuazione Bene Ambientale (articolo 94 L.P.n.22/91)	LBA				

PREVISIONE PRG

1. Tipologie di Intervento Indirizzi normativi di carattere generale	- Manutenzione Ordinaria/ Manutenzione Straordinaria/ Restauro/	IMO	IMS	IRS		
	- Ristrutturazione Edilizia/ Risanamento Conservativo/	IRE	IRC			
	- Demolizione e Ricostruzione – Ripristino edilizio e adeguamento tipol.	IDRR				
2. Destinazione d'uso	- Agricolo/ Artigianale/ Abitativo/ Turistico-Ricettivo/ di Servizio	DAG	DAR	DAB	DTR	DSE
3. Ampliamento volume	- Malga/ AgriTur / Segheria/ Fucina	AMA	AAT	ASE	AFU	
4. Legislazione (vincoli)	- Individuazione Bene ambientale (articolo 94 L.P.n.22/91)	LIB				
5. Indirizzi normativi di carattere specifico	<p>TIPOLOGIA 5.3 TIPOLOGIA 5.2</p> <p>Gli interventi ammessi sull'edificio sono quelli indicati nei criteri generali che definiscono le categorie d'intervento e quelli specifici individuati nell'abaco dei componenti architettonici più ricorrenti.</p>					

CENSIMENTO PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO ESISTENTE
SCHEDA DI CATALOGAZIONE

TAVOLA

7

EDIFICIO

9

DATI GENERALI

COMUNE DI :

PEIO

LOCALITA' :

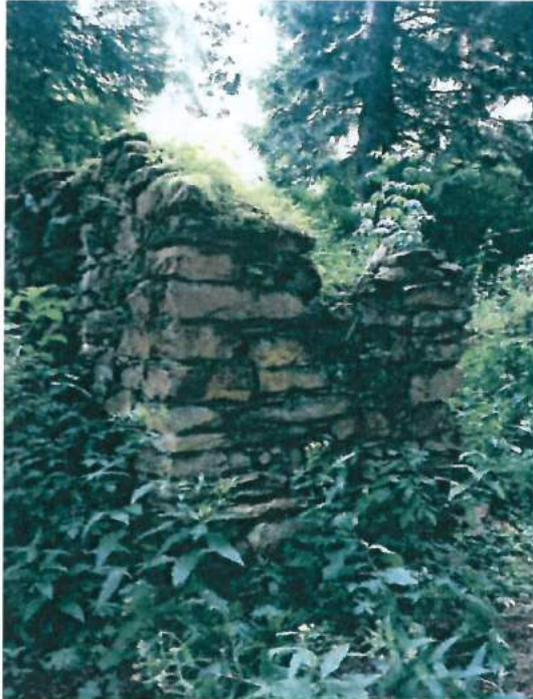
C.C. :

CELLEDIZZO

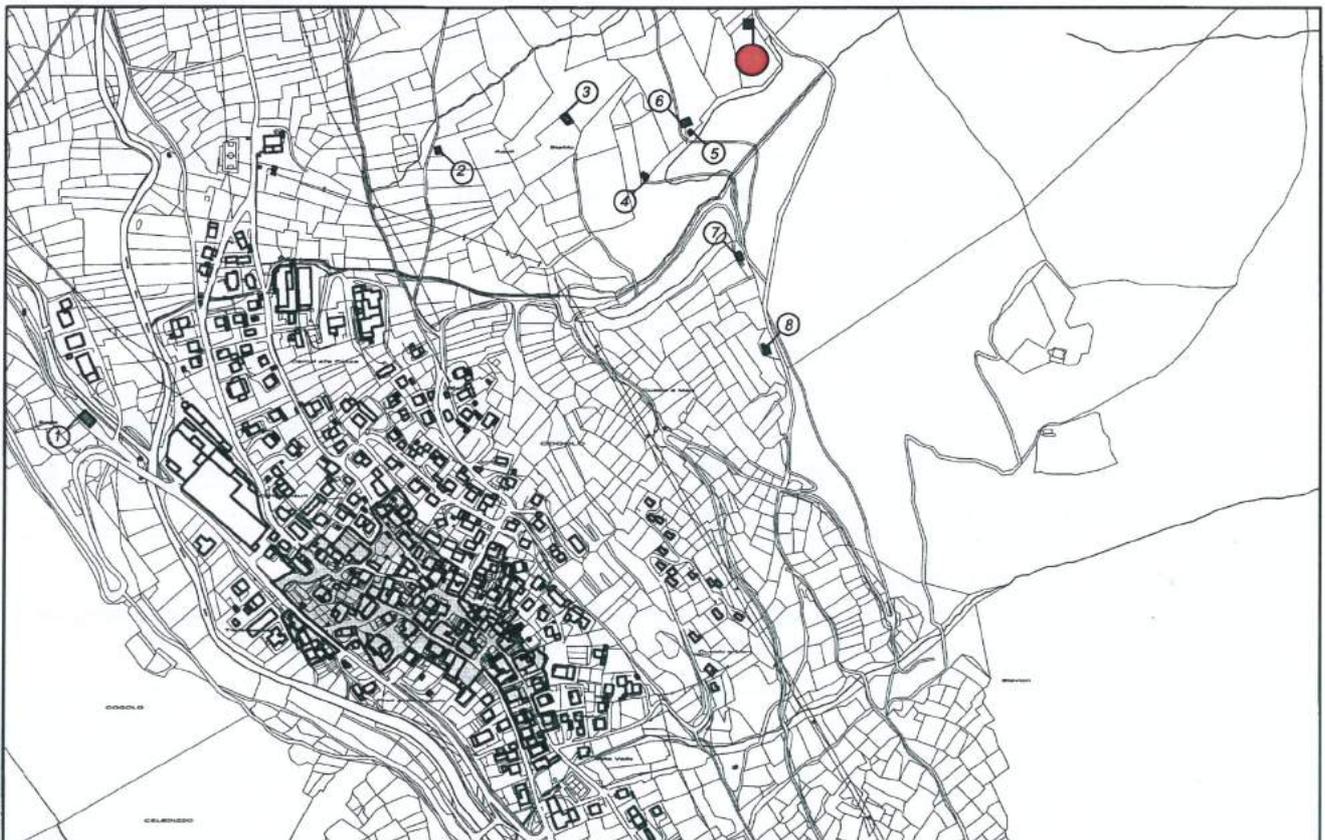
P.ED.* - P.F. :

223*

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



ESTRATTO MAPPA (SCALA A VISTA)



CENSIMENTO PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO ESISTENTE SCHEDA DI RILIEVO

TAVOLA **7** EDIFICIO **9**

ANALISI

1. tipologia Funzionale	- Baita di Alpeggio/ Malga/ Mulino/ Fucina/ Segheria	FBA	FMA	FMU	FFU	FSE
2. Epoca di costruzione	- data (aaaa) / anteriore 1860 (EA)/ 1860-1945 (EB)/ dopo 1945 (EC)		EEA	EEB	EEC	
3. Uso attuale	- Agricolo/ Artigianale/ Abitativo/ Turistico-Ricettivo/ di Servizio	UAG	UAR	UAB	UTR	USE
4. Grado di utilizzo	- in uso Temporaneo/ in uso Permanente/ in Abbandono	GTE	GPE	GAB		
5. Caratteristiche edificio	- tipo Costruttivo (Pietra/ legno a Blockbau/ legno a Telaio/ legno in Assito/ Misto pietra/legno)	CCP	CCB	CCT	CCA	CCM
	- Volume (Ampliamenti/ Superfetazioni)	CVA	CVS			
	- Elementi in aggetto (Poggioli, Ballatoi, Scale, Camino, Forno)	CEP	CEB	CES	CEC	CEF
	- Tetto (a Capriate/ con Trave di colmo/ a Volta)	CTC	CTT	CTV		
	- Manto di copertura (Scandole/ Pietra/ Lamiera/ Cemento/ Cotto/ plAstica)	CMS CMC	CMP CMO	CML CMA		
	- Accessori tetto (Comignoli/ Parabolica/ PaNnelli/ Abbaini/ Velux)	CAC	CAP	CAN	CAA	CAV
	- Serramenti fori (Legno/ Alluminio/ Pvc/ Ferro)	CSL	CSA	CSP	CSF	
	- Finiture intonaco (a raso Sasso, Civile) e legno (Tinteggiatura)	CFS	CFC	CFT		
	- Particolari di pregio (Fori, Travi, Affresco, fOcolare aperto, Intagli)	CPF	CPT	CPA	CPO	CPI
	6. Tipologia architettonica	- ORiginale	TOR	TMO	TTR	TAL
- MOdificata (grado leggero): interventi su finiture facciate, materiali serramenti, manto di copertura						
- TRasformata (grado medio): interventi su elementi parziali quali tetto, facciate, fori						
- ALterata (grado notevole): interventi su struttura originaria quali tipo costruttivo, volume, tipo facciate, tipo fori, tipo tetto						
7. Stato conservazione	- BUono (necessita solo interventi di manutenzione)	SBU	SDI	SCA		
	- DIscreto (necessita interventi su parti di edificio)					
	- CAttivo (necessita interventi su intera struttura)					
8. Pertinenze	- a Verde Aperto/ a Verde Recintato	PVA	PVR			
	- Posto Auto/ AUtorimessa	PPA	PAU			
	- Manufatto di Servizio/ Deposito Attrezzi / LEgnaia/	PMS	PDA	PLE		
9. Reti tecnologiche	- Acqua (Rete potabile/ Vasca accumulo/ Sorgente/ Assente)	RAR	RAV	RAS	RAA	
	- acque Reflue (Rete fognaria/ Vasca imhoff/ a Dispersione/ Assente)	RRR	RRV	RRD	RRA	
10. Viabilità	- accesso Area (Comunale/ Forestale/ Sentiero/ Pista/ Assente)	VAC	VAF	VAS	VAP	VAA
	- accesso Edificio (Comunale/ Forestale/ Sentiero/ Pista/ Assente)	VEC	VEF	VES	VEP	VEA
11. Legislazione (vincoli)	- individuazione Bene Ambientale (articolo 94 L.P.n.22/91)	LBA				

PREVISIONE PRG

1. Tipologie di Intervento Indirizzi normativi di carattere generale	- Manutenzione Ordinaria/ Manutenzione Straordinaria/ ReStauo/	IMO	IMS	IRS		
	- Ristrutturazione Edilizia/ Risanamento Conservativo/	IRE	IRC			
	- Demolizione e Ricostruzione – Ripristino edilizio e adeguamento tipol.	IDRR				
2. Destinazione d'uso	- Agricolo/ Artigianale/ Abitativo/ Turistico-Ricettivo/ di Servizio	DAG	DAR	DAB	DTR	DSE
3. Ampliamento volume	- Malga/ AgriTur / Segheria/ Fucina	AMA	AAT	ASE	AFU	
4. Legislazione (vincoli)	- Individuazione Bene ambientale (articolo 94 L.P.n.22/91)	LIB				
5. Indirizzi normativi di carattere specifico	<p>TIPOLOGIA 5.2 Gli interventi ammessi sull'edificio sono quelli indicati nei criteri generali che definiscono le categorie d'intervento e quelli specifici individuati nell'abaco dei componenti architettonici più ricorrenti.</p>					

CENSIMENTO PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO ESISTENTE
SCHEDA DI CATALOGAZIONE

TAVOLA
5

EDIFICIO
30

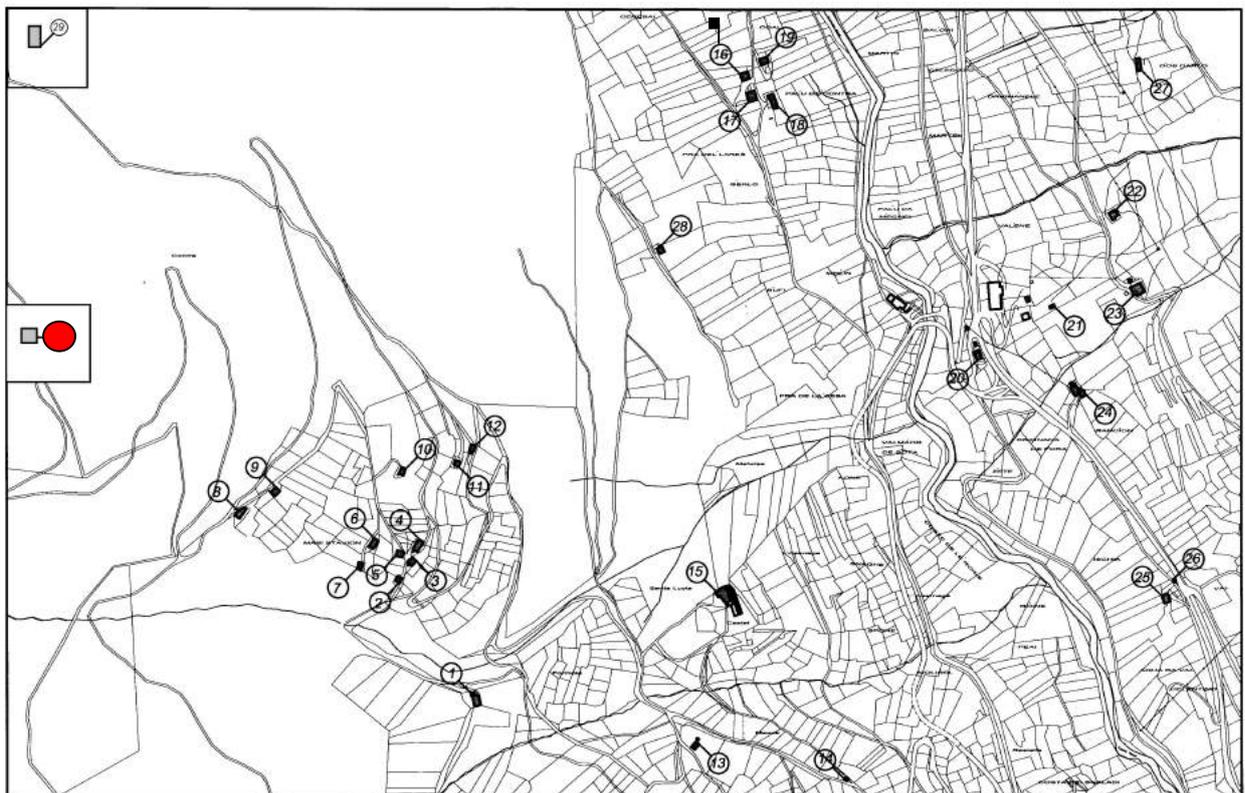
DATI GENERALI

COMUNE DI : PEIO LOCALITA' : _____
C.C. : COMASINE P.ED.* – P.F. : 230*

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



ESTRATTO MAPPA (SCALA A VISTA)



CENSIMENTO PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO ESISTENTE

SCHEDA DI RILIEVO

TAVOLA **5** EDIFICIO **30**

ANALISI

1. tipologia Funzionale	- Baita di Alpeggio/ MAIga/ MUIlino/ FUCina/ SEgheria	FBA	FMA	FMU	FFU	FSE
2. Epoca di costruzione	- data (aaaa) / anteriore 1860 (EA)/ 1860-1945 (EB)/ dopo 1945 (EC)		EEA	EEB	EEC	
3. Uso attuale	- AGRicolo/ ARTigianale/ ABitativo/ Turistico-Ricettivo/ di SErvizio	UAG	UAR	UAB	UTR	USE
4. Grado di utilizzo	- in uso TEmporaneo/ in uso PErmanente/ in ABbandono	GTE	GPE	GAB		
5. Caratteristiche edificio	- tipo Costruttivo (Pietra/ legno a Blockbau/ legno a Telaio/ legno in Assito/ Misto pietra/legno)	CCP	CCB	CCT	CCA	CCM
	- Volume (Ampliamenti/ Superfetazioni)	CVA	CVS			
	- Elementi in aggetto (Poggioli, Ballatoi, Scale, Camino, Forno)	CEP	CEB	CES	CEC	CEF
	- Tetto (a Capriate/ con Trave di colmo/ a Volta)	CTC	CTT	CTV		
	- Manto di copertura (Scandole/ Pietra/ Lamiera/ Cemento/ COtto/ plAstica)	CMS CMC	CMP CMO	CML CMA		
	- Accessori tetto (Comignoli/ Parabolica/ PaNnelli/ Abbaini/ Velux)	CAC	CAP	CAN	CAA	CAV
	- Serramenti fori (Legno/ Alluminio/ Pvc/ Ferro)	CSL	CSA	CSP	CSF	
	- Finiture intonaco (a raso Sasso, Civile) e legno (Tinteggiatura)	CFS	CFC	CFT		
	- Particolari di pregio (Fori, Travi, Affresco, fOcolare aperto, Intagli)	CPF	CPT	CPA	CPO	CPI
6. Tipologia architettonica	- ORiginale	TOR	TMO	TTR	TAL	
	- MODificata (grado leggero): interventi su finiture facciate, materiali serramenti, manto di copertura					
	- TRasformata (grado medio): interventi su elementi parziali quali tetto, facciate, fori					
	- ALterata (grado notevole): interventi su struttura originaria quali tipo costruttivo, volume, tipo facciate, tipo fori, tipo tetto					
7. Stato conservazione	- BUono (necessita solo interventi di manutenzione)	SBU	SDI	SCA		
	- DIscreto (necessita interventi su parti di edificio)					
	- CAttivo (necessita interventi su intera struttura)					
8. Pertinenze	- a Verde Aperto/ a Verde Recintato	PVA	PVR			
	- Posto Auto/ AUtorimessa	PPA	PAU			
	- Manufatto di Servizio/ Deposito Attrezzi / LEgnaia/	PMS	PDA	PLE		
9. Reti tecnologiche	- Acqua (Rete potabile/ Vasca accumulo/ Sorgente/ Assente)	RAR	RAV	RAS	RAA	
	- acque Reflue (Rete fognaria/ Vasca imhoff/ a Dispersione/ Assente)	RRR	RRV	RRD	RRA	
10. Viabilità	- accesso Area (Comunale/ Forestale/ Sentiero/ Pista/ Assente)	VAC	VAF	VAS	VAP	VAA
	- accesso Edificio (Comunale/ Forestale/ Sentiero/ Pista/ Assente)	VEC	VEF	VES	VEP	VEA
11. Legislazione (vincoli)	- individuazione Bene Ambientale (articolo 94 L.P.n.22/91)	LBA				

PREVISIONE PRG

1. Tipologie di Intervento Indirizzi normativi di carattere generale	- Manutenzione Ordinaria/ Manutenzione Straordinaria/ ReStauro/	IMO	IMS	IRS		
	- Ristrutturazione Edilizia/ Risanamento Conservativo/	IRE	IRC			
	- Demolizione e Ricostruzione - Ripristino edilizio e adeguamento tipol.	IDRR				
2. Destinazione d'uso	- AGRicolo/ ARTigianale/ ABitativo/ Turistico-Ricettivo/ di Servizio	DAG	DAR	DAB	DTR	DSE
3. Ampliamento volume	- Malga/ AgriTur / Segheria/ FUCina	AMA	AAT	ASE	AFU	
4. Legislazione (vincoli)	- Individuazione Bene ambientale (articolo 94 L.P.n.22/91)	LIB				
5. Indirizzi normativi di carattere specifico	<p>TIPOLOGIA 5.2</p> <p>Gli interventi ammessi sull'edificio sono quelli indicati nei criteri generali che definiscono le categorie d'intervento e quelli specifici individuati nell'abaco dei componenti architettonici più ricorrenti.</p>					

CENSIMENTO PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO ESISTENTE SCHEDA DI CATALOGAZIONE

TAVOLA	EDIFICIO
3	20

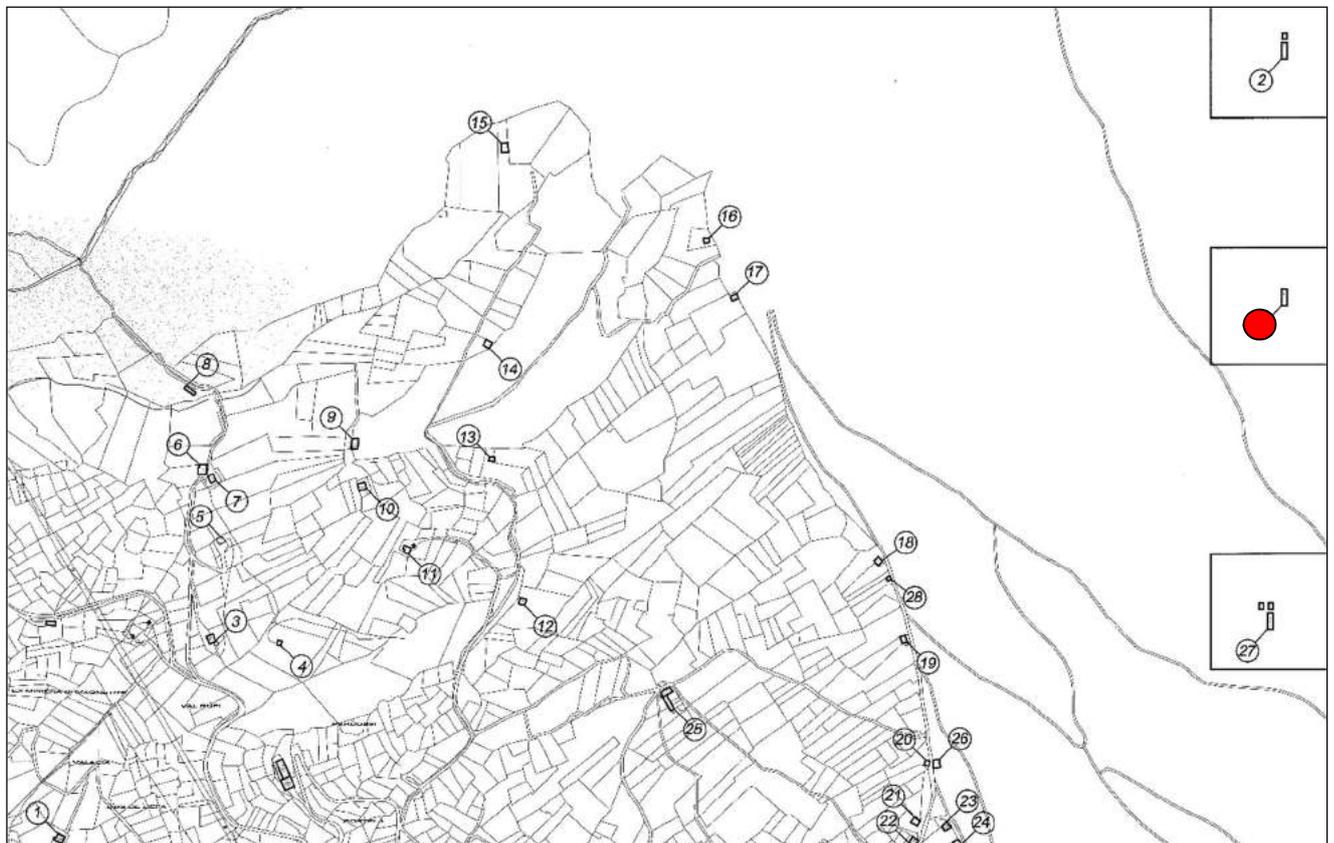
DATI GENERALI

COMUNE DI :	<u>PEIO</u>	LOCALITA' :	<u>MALGA DEL MONT</u>
C.C. :	<u>CELENTINO</u>	P.ED.* – P.F. :	<u>233*</u>

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



ESTRATTO MAPPA (SCALA A VISTA)



CENSIMENTO PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO ESISTENTE

SCHEDE DI RILIEVO

TAVOLA

EDIFICIO

3

20

ANALISI

1. tipologia Funzionale	- Baita di Alpeggio/ MAIga/ MUlino/ FUCina/ SEgheria	FBA	FMA	FMU	FFU	FSE
2. Epoca di costruzione	- data (aaaa) / anteriore 1860 (EA)/ 1860-1945 (EB)/ dopo 1945 (EC)		EEA	EEB	EEC	
3. Uso attuale	- AGRicolo/ ARTigianale/ ABitativo/ Turistico-Ricettivo/ di SErvizio	UAG	UAR	UAB	UTR	USE
4. Grado di utilizzo	- in uso TEmporaneo/ in uso PErmamente/ in ABbandono	GTE	GPE	GAB		
5. Caratteristiche edificio	- tipo Costruttivo (Pietra/ legno a Blockbau/ legno a Telaio/ legno in Assito/ Misto pietra/legno)	CCP	CCB	CCT	CCA	CCM
	- Volume (Ampliamenti/ Superfetazioni)	CVA	CVS			
	- Elementi in aggetto (Poggioli, Ballatoi, Scale, Camino, Forno)	CEP	CEB	CES	CEC	CEF
	- Tetto (a Capriate/ con Trave di colmo/ a Volta)	CTC	CTT	CTV		
	- Manto di copertura (Scandole/ Pietra/ Lamiera/ Cemento/ COtto/ plAstica)	CMS CMC	CMP CMO	CML CMA		
	- Accessori tetto (Comignoli/ Parabolica/ PaNnelli/ Abbaini/ Velux)	CAC	CAP	CAN	CAA	CAV
	- Serramenti fori (Legno/ Alluminio/ Pvc/ Ferro)	CSL	CSA	CSP	CSF	
	- Finiture intonaco (a raso Sasso, Civile) e legno (Tinteggiatura)	CFS	CFC	CFT		
	- Particolari di pregio (Fori, Travi, Affresco, fOcolare aperto, Intagli)	CPF	CPT	CPA	CPO	CPI
6. Tipologia architettonica	- ORiginale	TOR	TMO	TTR	TAL	
	- MODificata (grado leggero): interventi su finiture facciate, materiali serramenti, manto di copertura					
	- TRasformata (grado medio): interventi su elementi parziali quali tetto, facciate, fori					
	- ALterata (grado notevole): interventi su struttura originaria quali tipo costruttivo, volume, tipo facciate, tipo fori, tipo tetto					
7. Stato conservazione	- BUono (necessita solo interventi di manutenzione)	SBU	SDI	SCA		
	- DIscreto (necessita interventi su parti di edificio)					
	- CAttivo (necessita interventi su intera struttura)					
8. Pertinenze	- a Verde Aperto/ a Verde Recintato	PVA	PVR			
	- Posto Auto/ AUtorimessa	PPA	PAU			
	- Manufatto di Servizio/ Deposito Attrezzi / LEgnaia/	PMS	PDA	PLE		
9. Reti tecnologiche	- Acqua (Rete potabile/ Vasca accumulo/ Sorgente/ Assente)	RAR	RAV	RAS	RAA	
	- acque Reflue (Rete fognaria/ Vasca imhoff/ a Dispersione/ Assente)	RRR	RRV	RRD	RRA	
10. Viabilità	- accesso Area (Comunale/ Forestale/ Sentiero/ Pista/ Assente)	VAC	VAF	VAS	VAP	VAA
	- accesso Edificio (Comunale/ Forestale/ Sentiero/ Pista/ Assente)	VEC	VEF	VES	VEP	VEA
11. Legislazione (vincoli)	- individuazione Bene Ambientale (articolo 94 L.P.n.22/91)	LBA				

PREVISIONE PRG

1. Tipologie di Intervento Indirizzi normativi di carattere generale	- Manutenzione Ordinaria/ Manutenzione Straordinaria/ ReStauRO/	IMO	IMS	IRS	
	- Ristrutturazione Edilizia/ Risanamento Conservativo/	IRE	IRC		
	- Demolizione e Ricostruzione - Ripristino edilizio e adeguamento tipol.	IDRR			
2. Destinazione d'uso	- AGRicolo/ ARTigianale/ ABitativo/ Turistico-Ricettivo/ di Servizio	DAG	DAR	DAB	DTR DSE
3. Ampliamento volume	- Malga/ AgriTur / Segheria/ FUCina	AMA	AAT	ASE	AFU
4. Legislazione (vincoli)	- Individuazione Bene ambientale (articolo 94 L.P.n.22/91)	LIB			
5. Indirizzi normativi di carattere specifico	TIPOLOGIA 1 Gli interventi ammessi sull'edificio sono quelli indicati nei criteri generali che definiscono le categorie d'intervento e quelli specifici individuati nell'abaco dei componenti architettonici più ricorrenti.				

CENSIMENTO PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO ESISTENTE
SCHEDA DI CATALOGAZIONE

TAVOLA	EDIFICIO
12	32

DATI GENERALI

COMUNE DI :	<i>PEIO</i>	LOCALITA' :	<i>MALGA BORCHE</i>
C.C. :	<i>CELLEDIZZO</i>	P.ED.* – P.F. :	<i>264*-2653*</i>

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



PROSPETTO SUD-OVEST

ESTRATTO MAPPA (SCALA A VISTA)



CENSIMENTO PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO ESISTENTE

SCHEDA DI RILIEVO

TAVOLA **12** EDIFICIO **32**

ANALISI

1. tipologia Funzionale	- Baita di Alpeggio/ MAIga/ MUlino/ FUCina/ SEgheria	FBA	FMA	FMU	FFU	FSE
2. Epoca di costruzione	- data (aaaa) / anteriore 1860 (EA)/ 1860-1945 (EB)/ dopo 1945 (EC)		EEA	EEB	EEC	
3. Uso attuale	- AGricolo/ ARtiglianale/ ABitativo/ Turistico-Ricettivo/ di SErvizio	UAG	UAR	UAB	UTR	USE
4. Grado di utilizzo	- in uso TEmporaneo/ in uso PErmamente/ in ABbandono	GTE	GPE	GAB		
5. Caratteristiche edificio	- tipo Costruttivo (Pietra/ legno a Blockbau/ legno a Telaio/ legno in Assito/ Misto pietra/legno)	CCP	CCB	CCT	CCA	CCM
	- Volume (Ampliamenti/ Superfetazioni)	CVA	CVS			
	- Elementi in aggetto (Poggioli, Ballatoi, Scale, Camino, Forno)	CEP	CEB	CES	CEC	CEF
	- Tetto (a Capriate/ con Trave di colmo/ a Volta)	CTC	CTT	CTV		
	- Manto di copertura (Scandole/ Pietra/ Lamiera/ Cemento/ COtto/ plAstica)	CMS CMC	CMP CMO	CML CMA		
	- Accessori tetto (Comignoli/ Parabolica/ PaNnelli/ Abbaini/ Velux)	CAC	CAP	CAN	CAA	CAV
	- Serramenti fori (Legno/ Alluminio/ Pvc/ Ferro)	CSL	CSA	CSP	CSF	
	- Finiture intonaco (a raso Sasso, Civile) e legno (Tinteggiatura)	CFS	CFC	CFT		
	- Particolari di pregio (Fori, Travi, Affresco, fOcolare aperto, Intagli)	CPF	CPT	CPA	CPO	CPI
6. Tipologia architettonica	- ORiginale	TOR	TMO	TTR	TAL	
	- MODificata (grado leggero): interventi su finiture facciate, materiali serramenti, manto di copertura					
	- TRasformata (grado medio): interventi su elementi parziali quali tetto, facciate, fori					
	- ALterata (grado notevole): interventi su struttura originaria quali tipo costruttivo, volume, tipo facciate, tipo fori, tipo tetto					
7. Stato conservazione	- BUono (necessita solo interventi di manutenzione)	SBU	SDI	SCA		
	- DIscreto (necessita interventi su parti di edificio)					
	- CAttivo (necessita interventi su intera struttura)					
8. Pertinenze	- a Verde Aperto/ a Verde Recintato	PVA	PVR			
	- Posto Auto/ AUtorimessa	PPA	PAU			
	- Manufatto di Servizio/ Deposito Attrezzi / LEgnaia/	PMS	PDA	PLE		
9. Reti tecnologiche	- Acqua (Rete potabile/ Vasca accumulo/ Sorgente/ Assente)	RAR	RAV	RAS	RAA	
	- acque Reflue (Rete fognaria/ Vasca imhoff/ a Dispersione/ Assente)	RRR	RRV	RRD	RRA	
10. Viabilità	- accesso Area (Comunale/ Forestale/ Sentiero/ Pista/ Assente)	VAC	VAF	VAS	VAP	VAA
	- accesso Edificio (Comunale/ Forestale/ Sentiero/ Pista/ Assente)	VEC	VEF	VES	VEP	VEA
11. Legislazione (vincoli)	- individuazione Bene Ambientale (articolo 94 L.P.n.22/91)	LBA				

PREVISIONE PRG

1. Tipologie di Intervento Indirizzi normativi di carattere generale	- Manutenzione Ordinaria/ Manutenzione Straordinaria/ ReStauro/	IMO	IMS	IRS		
	- Ristrutturazione Edilizia/ Risanamento Conservativo/	IRE	IRC			
	- Demolizione e Ricostruzione – Ripristino edilizio e adeguamento tipol.	IDRR				
2. Destinazione d'uso	- AGricolo/ ARtiglianale/ ABitativo/ Turistico-Ricettivo/ di Servizio	DAG	DAR	DAB	DTR	DSE
3. Ampliamento volume	- Malga/ AgriTur / Segheria/ FUCina	AMA	AAT	ASE	AFU	
4. Legislazione (vincoli)	- Individuazione Bene ambientale (articolo 94 L.P.n.22/91)	LIB				
5. Indirizzi normativi di carattere specifico	<p>TIPOLOGIA 1 Gli interventi ammessi sull'edificio sono quelli indicati nei criteri generali che definiscono le categorie d'intervento e quelli specifici individuati nell'abaco dei componenti architettonici più ricorrenti.</p>					